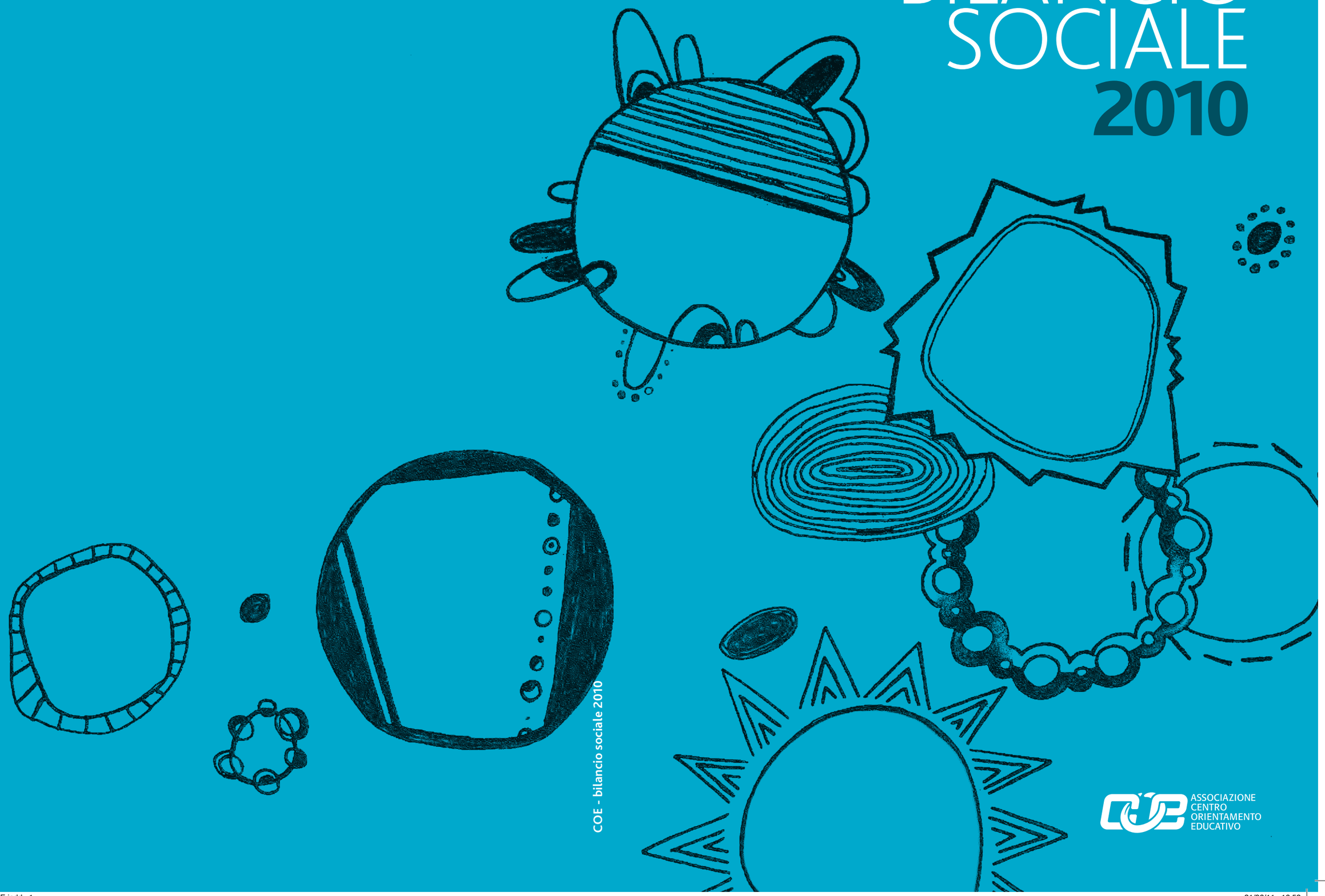
BILANCIO SOCIALE 2010



COE - bilancio sociale 2010

ASSOCIAZIONE
CENTRO
ORIENTAMENTO
EDUCATIVO

COEan10-copertinaVERNICE.indd 1 21/06/11 16.58

Supplemento al Periodico Bimestrale "COE-Centro Orientamento Educativo"
sped. in abbonamento postale
art. 2 comma 20/c legge 662/96 - filiale di Lecco
anno XXI giugno 2011

COEan10-copertinaVERNICE.indd 2 21/06/11 16.58

Dio ci ha fatto diversi, abitare paesi diversi perché ci cercassimo, ci incontrassimo, ci completassimo e potessimo crescere insieme.

Non si cresce che insieme.

COErapp10.indd 1 22/06/11 12.13

INDICE

Lettera della presidente pag. 4

Nota metodologica pag. 5

IDENTITÀ pag. 6
Missione
Strategie
Valori
Storia
Forma giuridica e riconoscimenti istituzionali
Struttura organizzativa e organigramma
Affiliazioni e reti di appartenenza

STAKEHOLDER pag. 12
Soci
Volontari internazionali
Personale
Beneficiari
Partner ed enti collaboranti
Co-finanziatori
Lista dei partner e degli enti collaboranti
Lista dei co-finanziatori

RELAZIONE SOCIALE pag. 20
Planisfero
Italia
Camerun
Repubblica Democratica del Congo
Zambia
Colombia
Papua Nuova Guinea
Bangladesh
India

DATI ECONOMICI pag. 76
Bilancio di esercizio 2010
Relazione di revisione e certificazione

APPENDICE pag. 80
Pubblicazioni
Produzioni video
Il COE on line
Come sostenere il COE
Le nostre sedi

Feedback pag. 83

LETTERA DELLA PRESIDENTE

Papa Giovanni Paolo II, beatificato oggi in piazza S. Pietro, in diverse occasioni si è rivolto agli organismi di volontariato cristiano offrendo indicazioni preziose che anche oggi ci spronano, ci guidano e ci incoraggiano. Riprendiamo alcuni passaggi significativi:
"Il vostro impegno merita di essere vissuto come - scelta di vita - per servire l'uomo, ogni uomo, soprattutto quello più bisognoso di aiuto,… ma perché la vostra azione sia efficace, occorre che abbiate una grande capacità di dialogo, di ascolto, di intuizione della situazione esistenziale altrui, di rispetto della persona e del suo inalienabile diritto ad essere protagonista ed artefice della propria storia".
"Vi invito a ricercare tutte le forme possibili, le più serie e costruttive, per risvegliare nell'opinione pubblica l'esigenza di impegnarsi per il bene comune. Vi invito a perseverare nella vostra opera dì sensibilizzazione delle autorità responsabili perché mantengano viva la consapevolezza che la cooperazione deve attuarsi nell'ambito di una vera solidarietà".

Servizio, dialogo, ascolto, bene comune sono valori che danno senso ad ogni azione e che il COE ha posto come cardine e stile del proprio operare in tutte le attività illustrate attraverso numeri, grafici, foto e risultati nel Bilancio Sociale 2010. Ma ciò che soprattutto vorremmo far cogliere è la solidarietà nella cooperazione internazionale, la passione educativa e la volontà di sensibilizzare il territorio al dialogo e all'accoglienza, all'intercultura e alla mondialità.

Siamo contenti che anche quest'anno, malgrado le difficoltà finanziarie incontrate, non solo abbiamo potuto continuare le numerose attività e i progetti in corso negli altri Paesi ma abbiamo osato avviarne di nuovi e ambiziosi come il Foyer St. Paul a Kinshasa, i Centri di sviluppo agricolo a Rungu e a Tshimbulu oltre al rilancio dell'ospedale St. Luc a Mbalmayo e allo studio di un progetto in Guatemala.
In Italia le diverse attività sono continuate con alcune novità circa i percorsi di intercultura, le politiche giovanili e l'educazione alla cittadinanza volta a scoprire e a conoscere persone, culture, stili di vita diversi.

La scarsità di mezzi ci assilla, ma siamo convinti che, prima e alla base di tutto vengono le motivazioni e gli ideali che per 50 anni hanno guidato il COE e che don Francesco Pedretti, suo fondatore, ci ha insegnato a vivere con coraggiosa intraprendenza e fiducia.
Per quanto realizzato anche quest'anno siamo grati a tutti i volontari impegnati in Italia e negli altri Paesi, ai soci, ai collaboratori, agli amici e sostenitori. Siamo in molti (una cifra per tutte: l'anno scorso ci hanno sostenuto con il 5x1000 in 1.117), ma vorremmo essere ancor di più, vorremmo valorizzare meglio ogni persona, soprattutto i giovani e le famiglie, dialogare e collaborare con donne e uomini di ogni età, cultura, estrazione sociale e politica e, come ci invitava Don Francesco, *"poter offrire qualche nuovo raggio di speranza e poter lavorare insieme per fare il mondo un po' più buono".*

Barzio, 1 maggio 2011

La Presidente, **Rosella Scandella**

COErapp10.indd 4 22/06/11 12.13

NOTA METODOLOGICA

Questa prima edizione del Bilancio Sociale dell'Associazione Centro Orientamento Educativo (COE) è in continuità, rappresentandone il risultato, di un processo che, dal 2004, con la pubblicazione dei Rapporti Annuali, ha visto l'Associazione impegnata nella ricerca di modalità di rendicontazione delle sue attività e dei risultati raggiunti in grado di fornire un'informazione efficace, strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati (stakeholder), cercando di rispondere, di essere attenti alle loro diverse esigenze conoscitive e permettere loro una valutazione adeguata dell'operato dell'Associazione e del perseguimento della sua missione. La coerenza della veste grafica del Bilancio Sociale 2010 con quella del Rapporto Annuale 2009 intende proprio evidenziare questa continuità tra i rapporti annuali degli anni precedenti e il Bilancio Sociale 2010, come parti di un processo di continuo miglioramento della rendicontazione sociale da parte dell'Associazione.

La redazione del Bilancio Sociale 2010, come già le passate edizioni del rapporto annuale, ha visto il coinvolgimento degli Organi di Governo dell'Associazione, che hanno deciso la stesura e la pubblicazione dello stesso, dell'Ufficio Amministrativo e di tutti gli operatori in Italia, Camerun, Repubblica Democratica del Congo, Zambia, Colombia, Bangladesh, Papua Nuova Guinea impegnati nella realizzazione dei diversi progetti e attività dell'Associazione.
Nella stesura del Bilancio Sociale si è tenuto conto delle indicazioni dei seguenti documenti:

- *Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni non profit*, dell'Agenzia per le Onlus, 2010
- *La Rendicontazione sociale per le organizzazioni di volontariato*, del CIESSEVI Milano, 2008
- *Il Bilancio sociale. Principi di redazione del Bilancio Sociale*, del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale dell'Associazione nazionale per la ricerca scientifica sul Bilancio Sociale, Giuffré Editore, 2007.

Sono stati, inoltre, considerati anche bilanci sociali realizzati da alcune ONG.

Nella stesura della "Relazione Sociale" ovvero della descrizione delle attività, dei progetti svolti e dei risultati raggiunti in linea con la strategie dell'Associazione si è scelta un'organizzazione delle informazioni per paese e, all'interno di ciascun paese, per settore presentando per ogni settore di un paese gli obiettivi dell'intervento del COE e le attività realizzate nell'anno e dando una particolare evidenza ai risultati raggiunti scegliendo degli indicatori di settore che per ogni paese potessero meglio quantificare e qualificare quanto conseguito. Per ogni paese si è voluta dare, inoltre, una particolare evidenza ai "Progetti emblematici", vale a dire quei progetti che per l'Associazione sono stati, nel 2010, particolarmente significativi, importanti in termini di risorse umane e finanziarie impegnate.

Obiettivi di miglioramento

Nonostante un percorso che negli anni ha visto il COE cercare sempre più di migliorarsi nella rendicontazione sociale, per arrivare nel 2010 a decidere di presentare il primo Bilancio Sociale, si è consapevoli che nei prossimi anni per perfezionare la qualità e l'efficacia di questo documento si dovrà cercare di curare sempre di più il coinvolgimento e la partecipazione di alcune categorie di stakeholder (portatori di interesse) quali i soci, i beneficiari, i partner e i cofinanziatori, nella preparazione dello stesso.
Ugualmente sarà importante organizzare in modo più strutturato il lavoro di elaborazione del Bilancio Sociale, ed in particolare la raccolta delle informazioni, cercando di arrivare a disporre di un sistema informativo che, come indicato nelle Linee Guida dell'Agenzia per le Onlus, sia idoneo a sistematizzare e aggiornare nel tempo i dati e gli indicatori utilizzati e, di conseguenza, a consentire delle valutazioni comparative dell'operato, degli impegni assunti, dei risultati ottenuti, delle risorse umane coinvolte, delle persone raggiunte dalle attività, di anno in anno dall'Associazione.

COErapp10.indd 5 22/06/11 12.13

IDENTITA'

MISSIONE

L'Associazione Centro Orientamento Educativo (COE) è un'associazione di laici volontari cristiani impegnata in Italia e nel mondo per la promozione integrale dell'uomo, per una società più libera e solidale, rinnovata nella cultura.

L'Associazione ha per scopo:
- la formazione spirituale e culturale dei membri e dei giovani in genere;
- l'impegno nel campo dell'educazione, promuovendo tra gli educatori uno spirito di amicizia sincera e di piena collaborazione;
- l'attuazione di opere di interesse sociale ed in particolare di opere dirette alla cooperazione con i paesi in via di sviluppo.

STRATEGIE

Il COE persegue la sua missione attraverso:
- l'**orientamento e la formazione integrale** di giovani e adulti in particolare nell'**educazione sui temi del dialogo interculturale e dello sviluppo** e nella **promozione dello scambio e dell'interdipendenza tra culture diverse e della solidarietà fra i popoli**;
- l'impegno nello **sviluppo dei media e soprattutto del cinema** come mezzo per un incontro diretto con le culture;
- l'impegno nella **cooperazione** e nel **volontariato internazionale** per uno sviluppo sostenibile di situazioni diverse di disagio e di povertà economica, sociale, culturale nel mondo, nell'ottica della piena collaborazione con i partner locali, della corresponsabilità e dell'auto-sviluppo.

L'associazione interviene:
- in Italia, nella realizzazione di attività negli ambiti: Educazione allo sviluppo, Il COE per i bambini e i giovani, In-formazione al volontariato internazionale, Famiglie aperte, Sostegno a distanza, Campagne ed eventi, attività in collaborazione con la Fondazione COE e la Comunità COE;
- nel mondo, in Camerun, Repubblica Democratica del Congo, Zambia, Colombia, Bangladesh e Papua Nuova Guinea, con progetti nei settori: Educazione, Sviluppo sociale e animazione, Sanità, Medicina tradizionale, Sviluppo rurale, Arte e cultura, Formazione Professionale e sviluppo economico, Emergenza/ricostruzione.

VALORI

CENTRALITÀ DELLA PERSONA: con particolare attenzione alle fasce più deboli, nell'ascolto delle aspettative e dei bisogni della persona, intesa sia come identità unica, sia come membro di una società dalle caratteristiche ben definite nel tempo e nello spazio:

COMUNITÀ: dice solidarietà, comunione e collaborazione.

DIALOGO: è attenzione e ascolto dell'altro e reciproco arricchimento, dialogo per conoscere, per educare, alla ricchezza della diversità, per crescere insieme.

GRATUITÀ: caratteristica del volontariato, è dono di sé e di quello che si ha per alleviare almeno un poco le inevitabili disuguaglianze e riconoscere nei fatti la dignità di ciascuno.

VOLONTARIATO: significa "servizio in collaborazione con tutti", servizio che non persegue il proprio interesse ma guarda innanzitutto al bene dell'altro, al bene comune, e lavora con impegno fattivo con gli altri membri della comunità di cui è parte. Il volontariato è un gesto profetico che annuncia "cieli nuovi e terre nuove" ed incoraggia gli uomini ad anticiparli; il volontario è una persona che collabora e condivide e che sa gioire e portare gioia.

COErapp10.indd 6 22/06/11 12.13

STORIA

16 dicembre 1959: costituzione a Milano dell'Associazione Centro Orientamento Educativo (COE)

Anni '60:

- in Valsassina, Valfurva, Val Cavargna, Val d'Ossola e altrove, esperienza comunitaria degli educatori e servizio a tempo pieno per i ragazzi nella scuola materna e media e negli oratori;
- viaggi esplorativi in Camerun e in Zambia.

Anni '70:

- continuazione dell'attività educativa in Italia;
- preparazione dei primi volontari e avvio dei primi progetti in Camerun;
- riconoscimento MAE (Ministero Affari Esteri) di idoneità alla cooperazione con i paesi in via di sviluppo;
- adesione a FOCSIV - Volontari nel Mondo (Federazione degli Organismi Cristiani di Servizio Internazionale Volontario).

Anni '80:

- nuovi progetti di sviluppo in Camerun, Zaire, Kenya, Nigeria, Guinea Bissau, Venezuela, Ecuador, Cile e Zambia nei settori dell'educazione, della formazione artistica e professionale, della salute, dell'agricoltura, della promozione della donna;
- sostegno alla realizzazione di numerosi piccoli progetti in tanti altri paesi del sud del mondo.
- attenzione al dialogo tra le culture attraverso la conoscenza e la valorizzazione delle caratteristiche peculiari di ogni persona e di ogni popolo;
- in Giappone, avvio di un'esperienza di incontro e di dialogo.

Anni '90:

- sviluppo dell'attività di promozione del dialogo e dell'incontro tra le culture e attenzione nei progetti nel mondo alla cura dell'arte, dello sport, dell'immagine audiovisiva;
- avvio del Festival del Cinema Africano a Milano;
- formazione dell'équipe di Medicina Tradizionale;
- inaugurazione della Galleria Artemondo a Saronno;
- avvio di progetti in India, Bangladesh, Papua Nuova Guinea;
- formazione degli Animatori Interculturali, giovani provenienti dal sud del mondo per un servizio di dialogo con il nord.

Anni 2000

- ampliamento dell'orizzonte del Festival a Milano che si chiamerà Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina;
- proposta di educazione interculturale alle scuole per una cultura dell'accoglienza e della solidarietà;
- nuovi progetti di: medicina tradizionale in Argentina e Colombia; sviluppo sociale, sanità, sviluppo rurale, arte e cultura in Camerun; sviluppo sociale, sanità, medicina tradizionale, sviluppo rurale in Repubblica Democratica del Congo; formazione professionale e sviluppo economico in Zambia e Papua Nuova Guinea; multisettoriali e di emergenza/ricostruzione in Bangladesh.

COErapp10.indd 7 22/06/11 12.13

IDENTITÀ

FORMA GIURIDICA E RICONOSCIMENTI ISTITUZIONALI

L'Associazione Centro Orientamento Educativo (COE) è un'associazione costituita legalmente il **16/12/1959.**

Ha ottenuto il riconoscimento di Organizzazione Non Governativa **(ONG)** idonea alla cooperazione internazionale, con **D.M. 0102 del 21/03/1974 (legge 1222/71)** e con il **D.M. 1988/128/4166 del 14/09/88 (legge 49/87)** ha ottenuto la conferma dell'idoneità e un nuovo riconoscimento per informazione, educazione allo sviluppo e formazione in loco.
I tipi di idoneità riconosciute:
- Realizzazione di programmi a breve e medio termine nei PVS (Paesi in Via di Sviluppo);
- Selezione, formazione e impiego di volontari in servizio civile;
- Formazione in loco di cittadini di Paesi in via di sviluppo;
- Informazione;
- Educazione allo Sviluppo.

In quanto Organizzazione Non Governativa (ONG), in base all'**art. 10 comma 8 del D.L. 460 del 4/12/97** il COE è anche **ONLUS** di diritto.

Dal **06/01/1981** il COE è anche in rapporto con l'Unione Europea.

Il COE ha ottenuto, inoltre, i seguenti riconoscimento giuridici:
- **1995, decreto n. 0019 del Ministero dell'Amministrazione Territoriale camerunese:** riconoscimento giuridico in Camerun;
- **1994, atto ORS/102/34/133 del Ministero Affari Esteri zambiano:** riconoscimento giuridico in Zambia;
- **2004, accordo n. 0000472 del governo ecuadoregno:** riconoscimento giuridico in Ecuador;
- **2009, atto di registrazione n. 2476 dell'NGO Affairs Bureau del governo bengalese:** riconoscimento giuridico in Bangladesh.

FORMAZIONE E ANIMAZIONE

Commissione Formazione
Ufficio Formazione

Formazione spirituale
Formazione volontari
Formazione animatori interculturali
Famiglie Aperte
Gruppi Mongolfiera
Animazione nel territorio
Animazione giovanile

EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO E PROMOZIONE INTERCULTURALE

Commissione Mondialità
Ufficio Mondialità

Educazione alla mondialità
Interventi presso Scuole e Enti
Corsi per insegnanti/educatori
Giornate e incontri della Mondialità
Comunicazione & Media
Festival Cinema Africano, d'Asia e America Latina - Milano
Rassegne cinema PVS
Mostre itineranti
Promozione dell'Arte

INFORMAZIONE E PUBBLICAZIONI

Commissione Informazione

Giornalino COE
Foglio Inter-COE
Sito Internet
Presentazione COE
Grafica pubblicazioni e attività
Biblioteca

COErapp10.indd 8 22/06/11 12.13

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Organi dell'Associazione Centro Orientamento Educativo sono:

l'Assemblea dei soci: si riunisce due volte l'anno, a maggio e novembre, ed elegge il Consiglio e il Presidente;
il Consiglio: è l'organo cui spetta l'amministrazione dell'Associazione. I Consiglieri sono cinque, rimangono in carica per cinque anni e sono rieleggibili. I consiglieri scelgono tra di loro un Vicepresidente che sostituisce il Presidente nei casi previsti dallo statuto. Le riunioni del Consiglio sono convocate dal Presidente;
il Presidente: è il rappresentante legale dell'Associazione e ha un mandato di cinque anni, rinnovabile.

Il Consiglio attuale, in carica dal 1 maggio 2009, è composto da:

	professione	*nazionalità*	*posizione*
SCANDELLA ROSA	PENSIONATA	ITALIANA	PRESIDENTE
INVERNIZZI DARIO	IMPIEGATO	ITALIANA	VICE PRESIDENTE
CATTANEO FRANCO	INSEGNANTE	ITALIANA	CONSIGLIERE
RIGAMONTI GABRIELLA	PENSIONATA	ITALIANA	CONSIGLIERE
SIANI ANDRE	DIRIGENTE	CAMERUNESE	CONSIGLIERE

Consigliere spirituale dell'Associazione è ***Mons. Giuseppe Longhi.***

ORGANIGRAMMA

AMMINISTRAZIONE

Commissione Amministrazione
Ufficio Amministrazione

Tesoreria
Economato
Contabilità e bilancio
Rendiconti progetti

COLLEGIO DEI REVISORI

PROGETTI INTERNAZIONALI DI SVILUPPO

Commissione Progetti
Ufficio Progetti

Progetti volontariato Africa
Progetti volontariato America Latina
Progetti volontariato Asia
Progetti volontariato Papua N.G.
Medicina Tradizionale
Sport for All
Adozioni internazionali
Selezione e reclutamento volontari

ACCOGLIENZA

Staff Accoglienza

Ospitalità per attività COE
Incontri e Seminari di altri gruppi
Accoglienza per esperienze comunitarie
Accoglienza studenti esteri

ASSEMBLEA DEI SOCI
CONSIGLIO
PRESIDENTE

COErapp10.indd 9 22/06/11 12.13

IDENTITÀ

AFFILIAZIONI E RETI DI APPARTENENZA

Arcidiocesi di Milano: Il COE ha nell'Arcidiocesi Ambrosiana la propria Chiesa madre.

FOCSIV - Volontari nel Mondo (Federazione degli Organismi Cristiani di Servizio Internazionale Volontario): riunisce 65 organizzazioni non governative. Il COE fa parte della Federazione dal 1974. In quanto associata alla Federazione, il COE partecipa anche alla Fondazione Missio, organo della Chiesa Italiana per la cooperazione tra le Chiese.

Associazione ONG Italiane: è un'associazione di terzo livello (associazione di associazioni) e conta 14 soci tra Federazioni di ONG, aggregazioni territoriali e associazioni di rilevanza nazionale. I membri dell'Associazione a loro volta rappresentano 252 soggetti impegnati in attività di cooperazione e solidarietà internazionale.

CoLomba (COoperazione LOMBArdia): è la principale aggregazione regionale italiana di cooperazione e solidarietà internazionale che riunisce oltre 100 ONG e associazioni lombarde per la solidarietà internazionale.

Portare il Mondo a Scuola: gruppo scuola delle ONG lombarde cui aderiscono 15 realtà, tra ONG e Associazioni, radicate nel territorio regionale e che costituiscono una risorsa in grado di offrire formazione a studenti e insegnanti sui temi delle Educazioni. Il gruppo fa parte anche della Piattaforma EAS che riunisce operatori di educazione allo sviluppo di diverse ONG italiane ed è una delle Piattaforme più attive e dinamiche dell'Associazione Italiana delle ONG.

Comitato Editoriale di VpS: è il comitato editoriale della rivista mensile "Volontari per lo Sviluppo" di Volontari nel Mondo – FOCSIV, comitato costituito da 18 ONG federate più Volontari nel Mondo – FOCSIV.

SO.LE.VOL: in provincia di Lecco raggruppa le locali associazioni di volontariato.

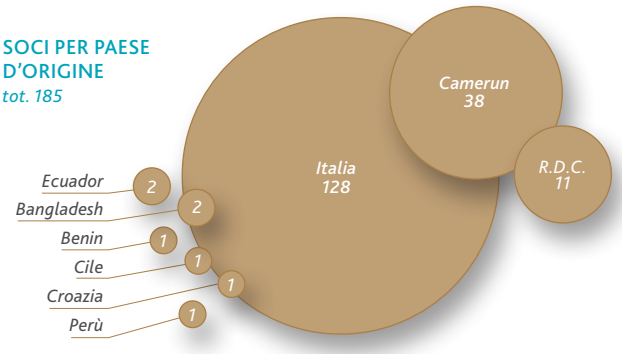
SIGNIS (UNDA - OCIC): associazione cattolica mondiale per la comunicazione; ha sede in Belgio.

Coordinamento dei Festival e delle iniziative cinematografiche della Lombardia: coordinamento che nasce dall'esigenza di costruire un progetto unitario tra le iniziative che da anni svolgono un ruolo determinante sul territorio lombardo, con specificità diverse ma con intenti comuni di approfondimento e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva in genere. L'associazione COE vi partecipa con il Festival del Cinema Africano d'Asia e America Latina.

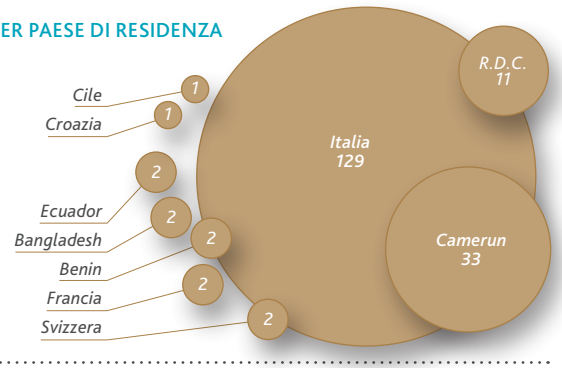
COErapp10.indd 10 22/06/11 12.13

STAKEHOL

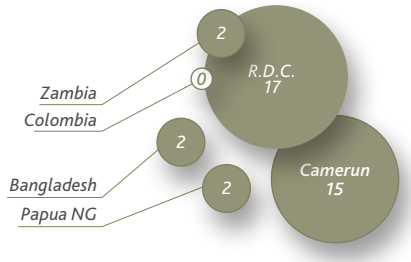
SOCI PER PAESE D'ORIGINE
tot. 185



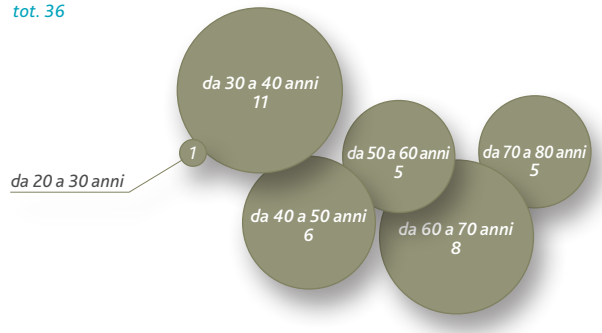
SOCI PER PAESE DI RESIDENZA
tot. 185



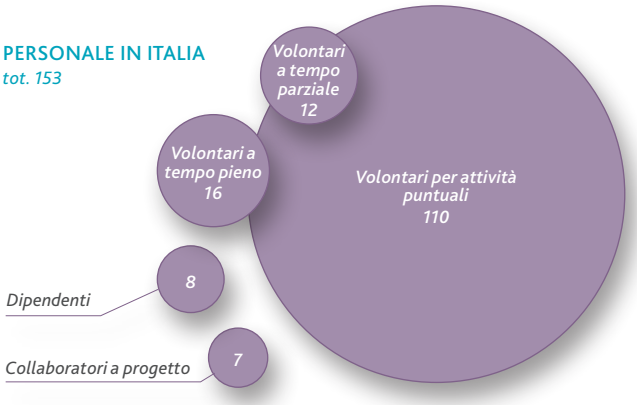
VOLONTARI INTERNAZIONALI PER PAESE DI SERVIZIO
tot. 38



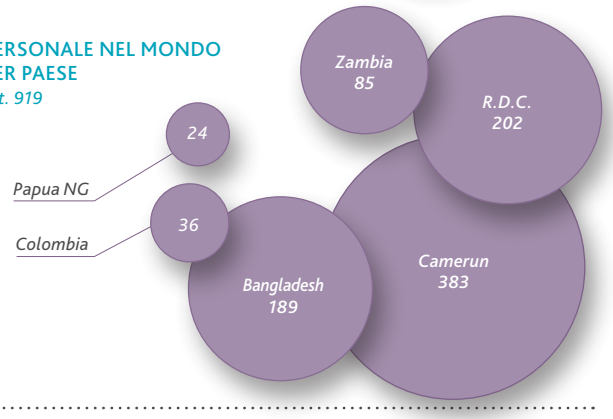
VOLONTARI INTERNAZIONALI PER ETÀ
tot. 36



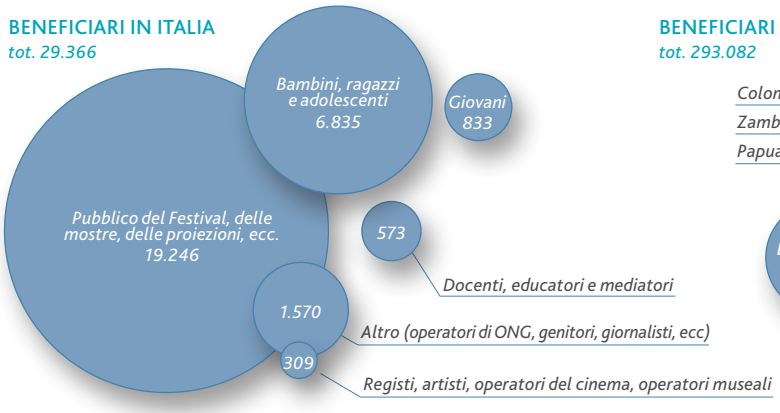
PERSONALE IN ITALIA
tot. 153



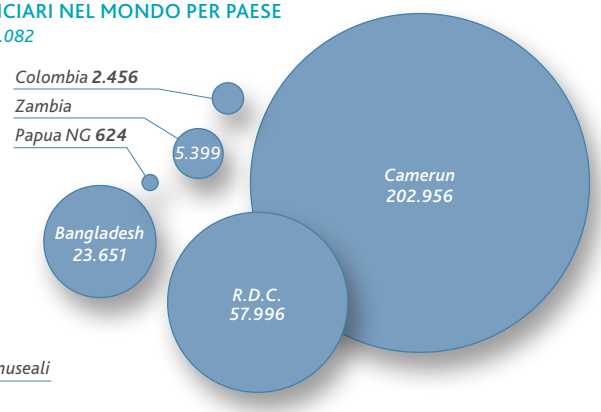
PERSONALE NEL MONDO PER PAESE
tot. 919



BENEFICIARI IN ITALIA
tot. 29.366



BENEFICIARI NEL MONDO PER PAESE
tot. 293.082

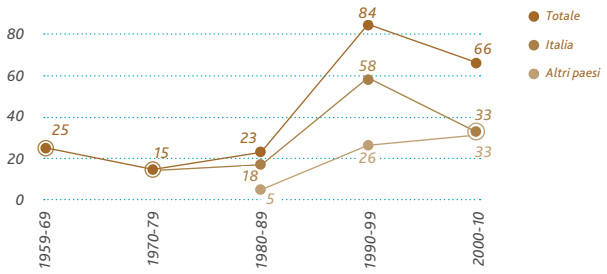


COErapp10.indd 12 22/06/11 12.13

.DER

SOCI

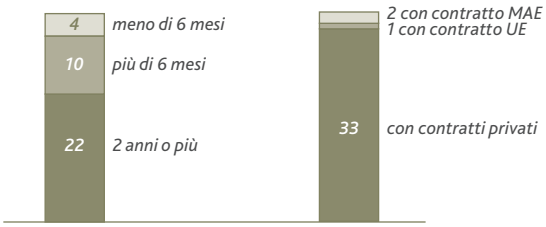
DOMANDA DI AMISSIONE NEGLI ANNI



Nel 2010 i soci del COE, con l'adesione di 4 nuovi membri, sono 185. Dai primi anni '80 la base associativa, inizialmente composta solo da soci italiani, è andata aumentando e soprattutto sempre più diversificandosi per paese di origine dei soci e questo con l'adesione di persone che hanno conosciuto il COE nei paesi in cui l'Associazione opera, ha operato o ha avuto dei contatti.

VOLONTARI INTERNAZIONALI

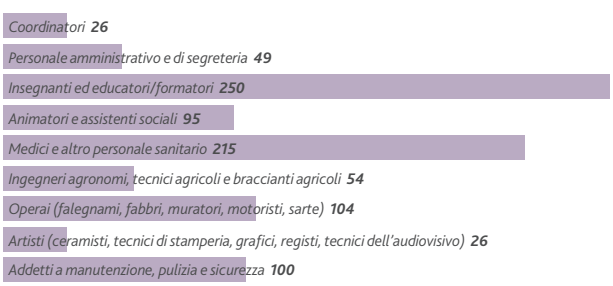
VOLONTARI INTERNAZIONALI PER TEMPO DI SERVIZIO E PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO



Le persone che scelgono di impegnarsi in uno dei progetti di sviluppo dell'Associazione all'estero partono come volontari internazionali con un contratto per lo più privato. Nel 2010 sono stati impegnati 36 volontari: 22 dei quali con un contratto di almeno 2 anni, 10 di più di 6 mesi e 4 di meno di 6 mesi. 2 di essi hanno prestato servizio in 2 paesi. Anche se l'età più rappresentata è la fascia dai 30 ai 40, 2 su 3 dei volontari COE ha più di 40 anni e 1 su 3 più di 60. Solo 1 volontario ha meno di 30 anni.

PERSONALE

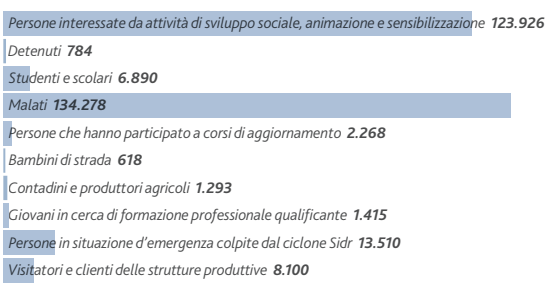
PERSONALE NEL MONDO PER CATEGORIE
tot. 919



In Italia a parte l'impegno dei dipendenti e dei collaboratori la possibilità di realizzare tutte le attività anche nel 2010 si è dovuto al coinvolgimento di una rete importante di volontari. Nel mondo il personale locale impiegato ha visto la presenza, oltre che di persone che svolgono ruoli di coordinamento di progetto o strutture, di una varietà di professionalità corrispondente alla ricchezza dei settori in cui il COE interviene.

BENEFICIARI

BENEFICIARI NEL MONDO PER CATEGORIE
tot. 293.082

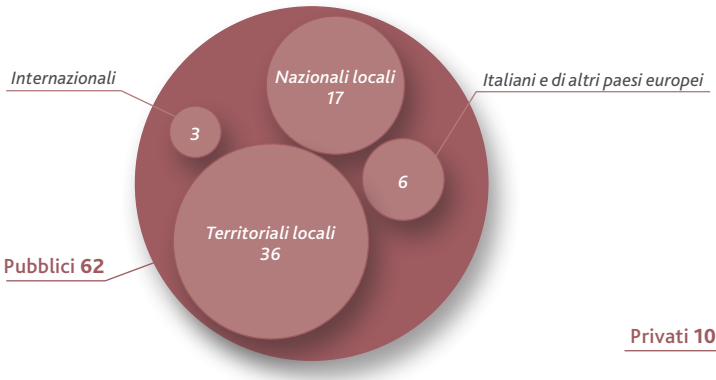


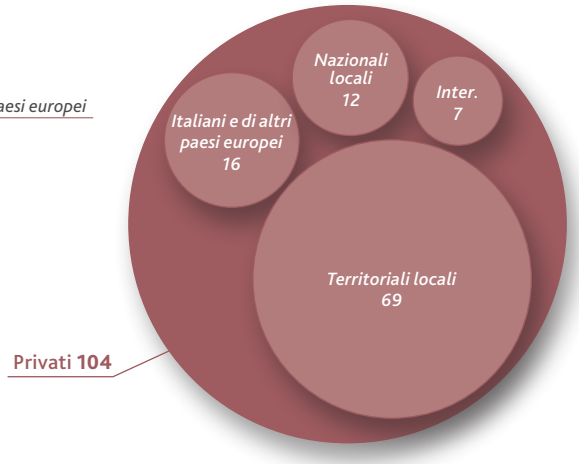
In Italia nel 2010 hanno beneficiato dei progetti del COE diverse persone di cui per la maggior parte fruitori del Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina, di attività di educazione allo sviluppo e rivolte a bambini, ragazzi e giovani. Molti sono anche i beneficiari dei progetti nel mondo e particolarmente rilevante è stato il numero delle persone interessate dalle attività di sviluppo sociale e animazione, a motivo della vocazione educativa del COE, e dei malati, per l'impegno consolidato dell'Associazione nella sanità.

COErapp10.indd 13 22/06/11 12.13

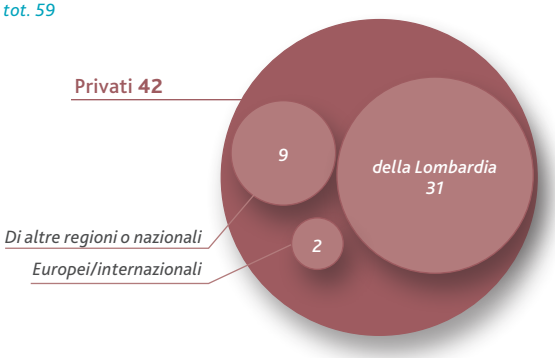
STAKEHOL

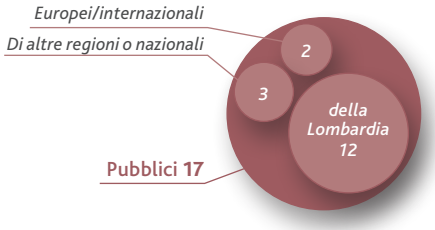
PARTNER ED ALTRI ENTI COLLABORANTI NEL MONDO
tot. 166



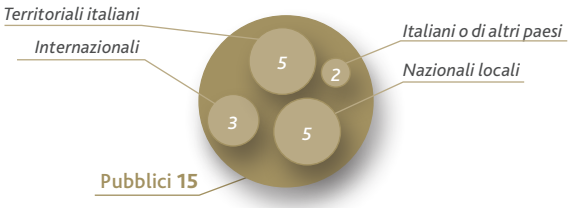


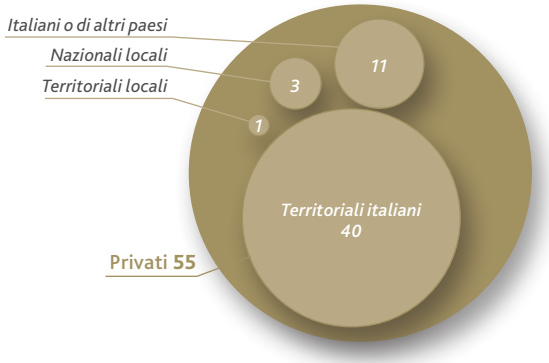
PARTNER ED ALTRI ENTI COLLABORANTI IN ITALIA
tot. 59



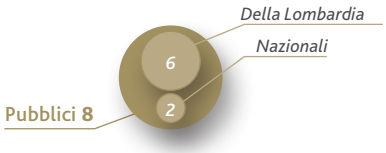


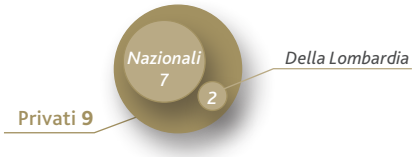
CO-FINANZIATORI NEL MONDO
tot. 80





CO-FINANZIATORI IN ITALIA
tot. 17

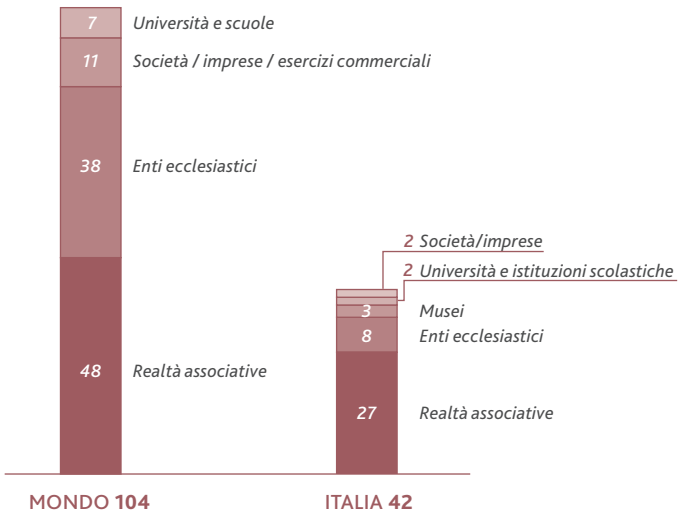




COErapp10.indd 14 22/06/11 12.13

LDER

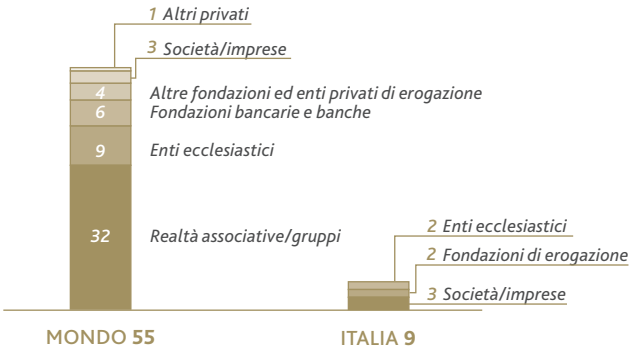
PARTNER ED ALTRI ENTI COLLABORANTI PRIVATI PER CATEGORIE



PARTNER ED ENTI COLLABORANTI

Partner ed enti che hanno collaborato nel 2010 con il COE nella realizzazione dei progetti sono enti pubblici e soprattutto privati (in Italia più del 70% di tutti partner ed enti collaboranti, all'estero più del 60%). Tra i privati in Italia vi è una maggior presenza di realtà associative ma troviamo anche enti ecclesiastici, università e istituzioni scolastiche, società/imprese e musei. All'estero anche vi è una presenza consistente di realtà associative ma ugualmente di enti ecclesiastici; sono presenti poi società, imprese e esercizi commerciali e università e istituzioni scolastiche.
Sia in Italia che all'estero i partner e gli enti collaboranti si diversificano per presenza geografica ma prevalgono in entrambi i casi partenariati e collaborazioni con le realtà del territorio in cui si è presenti.

CO-FINANZIATORI PRIVATI PER CATEGORIE



CO-FINANZIATORI

I co-finanziatori istituzionali dei progetti e delle attività del COE nel 2010 sono pubblici e privati. All'estero quasi l'80% sono privati; in Italia anche prevalgono i privati ma lo scarto è minimo. Tra i co-finanziatori privati all'estero vi è una maggior presenza di realtà associative/gruppi ma si trovano anche enti ecclesiastici, fondazioni bancarie e banche, altre fondazioni e enti di erogazioni e in misura minore società/imprese e altri privati. In Italia tra i co-finanziatori privati vi è una presenza omogenea di enti ecclesiastici, fondazioni di erogazione, società/imprese e banche.
I co-finanziatori anche variano per presenza geografica: mentre all'estero prevalgono i co-finanziatori italiani territoriali, della Lombardia o di altre regioni, in Italia i co-finanziatori nazionali sono la maggior parte.

COErapp10.indd 15 22/06/11 12.13

STAKEHOL

LISTA DEI PARTNER E DEGLI EN

ITALIA

AFRONLINE
ANAC (Associazione Nazionale Amici della Ceramica - Delegazione di Varese e Provincia)
Arcidiocesi di Milano
ArciUcca
Associazione culturale FareArte
Associazione Il Club
Associazione Kamengue di Brescia
A.S.D. L'ISOLA CHE NON C'E'
Associazione Culturale Stanze al Genio
Azione Cattolica Ambrosiana
CEM Mondialità
Centro culturale E. Biagi di Vanzaghello
Centre Culturel Français de Milan
Centro Diocesano di Milano
Centro Francescano Culturale Artistico Rosetum
Comune di Barzio
Comune di Faenza
Comune di Garbagnate Milanese
Comune di Gerenzano
Comune di Lecco
Comune di Saronno
Comune di Vanzaghello
Consolato Generale del Sudafrica
CINIT Cineforum Italiano
Circolo ACLI Saronno
CUMSE - Progetto di aiuti socio-sanitari
Decanato di Lecco
Decanato di Primaluna
FOCSIV - Volontari nel Mondo
Fondazione Cineteca Italiana
Fondazione ISMU
Fondazione L'Aliante
Gruppo "Portare il mondo a scuola" delle ONG lombarde
Il Sandalo, bottega del commercio equosolidale di Saronno
Informagiovani del Comune di Lecco
Istituto d'Arte per la Ceramica G. Ballardini di Faenza
Istituto Maria Ausiliatrice di Lecco
Laboratorio d'arte "La tana delle costruzioni" di Vedano Olona
La Feltrinelli
La Gazzetta dello Sport
Lettera 27
Mandacarù Onlus Scs
MUCEB (Museo della Ceramica di Burgio)
MUNLAB Ecomuseo dell'Argilla
Museo Carlo Zauli di Faenza
Museo Staatliche Kunstsammlungen Dresden di Dresda (Germania)
Parrocchia di Belledo(Lecco)
Parrocchia Sant'Alessandro di Barzio
Provincia di Lecco
Regione Lombardia
Rete Ecomusei del Piemonte
Scarp de' Tenis
SIGNIS (World Catholic Association for Communication)
SO.LE.VOL.
Ufficio Scolastico Territoriale di lecco
Università Bicocca
Università Cattolica di Milano
Università di Bergamo
Viaggi Solidali

CAMERUN

AFE (Association Femmes pour l'Espoir)
Ambasciata d'Italia in Camerun
Ambasciata di Spagna
Ambasciata degli Stati Uniti
Arcidiocesi di Douala
Arcidiocesi di Garoua
Arcidiocesi di Yaoundé
AGPA (Association des Groupes des Paysans)
APIC (Association des Producteurs Indépendants du Cameroun)
Associazione Giullari di Trento
CAFRAD (Centre Africain de Formation et de Recherche Administratives pour le Développement)
Camera del Commercio, dell'Industria e delle Miniere del Camerun
Cappellanie della Gioventù della Diocesi di Yaoundé, Douala, Bafoussam, Mbalmayo, Nkongsamba, Edea, e Buea
CARE International
Centre Culturel Français de Douala
Centre Pasteur di Yaoundé
CHU-Toulouse (Centre Hospitalier Universitaire de Toulouse)
CIPRE.
CRC-UNHCR (Croce Rossa camerunese - Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati)
CRPA (Centre Regional pour la Professionalisation Agricole)
CIRCB (Centre International de Recherche Chantal Biya)
CENAJES (Centre National de la Jeunesse et des Sports) di Kribi
CEPAD (Centre d' Education Populaire pour l'Animation au Développement)
CLS-CPS (Comité de Lutte contre le VIH-SIDA du Centre de Promotion Sociale)
CSI (Centro Sportivo Italiano)
CODASC CARITAS (Comité de Développement des Activités Socio-Caritatives et Caritas) di Garoua
CODASC (Comité de Développement des Activités Socio-Caritatives) di Douala
Comitato Nazionale di Lotta contro l'HIV/AIDS
Comitato Nazionale di lotta contro la Malaria
Comitato Nazionale di Lotta contro la Tubercolosi
Coordination Diocésaine de la Sante della Diocesi di Mbalmayo
CUMSE - Progetto di aiuti socio-sanitari
Delegazione Dipartimentale degli Affari Sociali a Mbalmayo
Delegazione Dipartimentale degli Affari Sociali a Garoua
Delegazioni Regionali dell'ambiente
Delegazione Dipartimentale della Gioventù a Mbalmayo
Delegazione Dipartimentale dell'Istruzione secondaria del Nyong e So'o a Mbalmayo
Delegazione Regionale degli Affari Sociali del Nord
Delegazione Regionale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale del Nord
Delegazione Regionale dell'Educazione di Base del Nord
Delegazioni Regionali dell'Emancipazione femminile e della Famiglia
Delegazione Regionale della Gioventù del Nord
Delegazione Regionale della Gioventù dell'Ovest
Delegazioni Regionali delle Piccole e Medie Imprese
Delegazioni Regionali dello Sport e dell'Educazione Fisica
Diocesi di Bafoussam
Diocesi di Mbalmayo
Distretto Sanitario di Garoua
Distretto Sanitario di Mbalmayo
Doual'art Gallery
FAPEN (Fédération pour l'Autopromotion des Paysans de l'Extrême Nord)
FEPROCEN (Fédération des Producteurs des Céréales du Nord)
FCSPT (Fédération Camerounaise de Sport Pour Tous)
FICEP (Fédération Internationale Catholique d'Education Physique et Sportive)
FINA DEMRY
FORMDY (Fédération des organisations rurales du Mayo Danay à Yagoua)
Giurisdizione della Regione del Nord
GTR/CNLS (Groupe Technique Régional du Comité National de Lutte contre le SIDA)
Hostellerie della Sanaga di Edea
INTER di Milano
Institut Siantou Supérieur di Yaounde
L'Avete Fatto a Me
Libera Accademia di Belle Arti di Brescia
MACACOS (Maison Catholique de la Communication Sociale)
Mahima

COErapp10.indd 16 22/06/11 12.13

LDER
NTI COLLABORANTI

MC2 (Mutuelle Communautaire de Croissance)
Ministero della Cultura del Camerun
Ministero della Gioventù del Camerun
Ministero dell'Istruzione di Base
Ministero dell'Istruzione Secondaria del Camerun
Ministero della Salute Pubblica del Camerun
Ministero degli Sport e dell'Educazione Fisica del Camerun
Ministero del Turismo del Camerun
Ministero francese degli Affari Esteri
NPPD
OCASC - Organisation Catholique de la Santé du Cameroun
OCEAC (Organisation de Coordination pour la lutte contre les Endémies en Afrique Centrale)
OPCC-GIE (Organisation des Producteurs de Coton du Cameroun – Groupement d'Intérêt Économique)
Ospedale di distretto di Mbalmayo
PARFAR (Programme d'Amélioration du Revenu Familial Rural)
PNDP (Programme National de Développement Participatif)
PNUD (Programme des Nations Unies pour le Développement)
Prigione centrale di Douala
Prigione centrale di Garoua
Prigione centrale di Mbalmayo
Promhandicam Association
Ristorante "La Méditerranée" di Douala
Ristorante "Wale" di Yaounde
SAILD (Services d'Appui aux Initiatives Locales de Développement)
SCAAP (Société Civile des Arts audiovisuels et photographiques)
Scuola Cattolica degli Infermieri di Yaoundé
Scuola Superiore in Cure Infermieristiche "Le Bon Secours" di Ginevra
SEDUC (Sécrétariat à l'Education Catholique) della Diocesi di Bafoussam
SEDUC (Sécrétariat à l'Education Catholique) della Diocesi di Mbalmayo
Seme Beach Hotel di Limbe
Service Diocésain de la Santé dell'Arcidiocesi di Douala
Service Diocésain de la Santé dell'Arcidiocesi di Yaoundé
SOCADAP (Société civile de droit d'auteur et droits voisins des arts plastiques et graphiques)
SODECOTON / PCS-ESA II (Projet de Conservation des sols au Nord Cameroun)
SOS Villages d'Enfants di Mbalmayo
UNICEF Camerun
Servizi di gendarmeria e di polizia di Garoua
Tribunale di Mbalmayo
Tribunale di Ngoumou
Università Cattolica dell'Africa Centrale
Università di Douala
Università di Yaoundé I
Yaounde Terrace Restaurant

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Académie des Beaux Arts di Kinshasa
Ambasciata d'Italia a Kinshasa
APROGROV (Action pour la Promotion des Groupes Vulnérables)
Arcidiocesi di Kananga
Arcidiocesi di Kinshasa
APAN (Association Professionnelle des Artistes de N'djili)
BDCD (Bureau Diocésain Caritas Développement) dell'Arcidiocesi di Kinshasa
BDOM (Bureau Diocésain des Œuvres Médicales) dell'Arcidiocesi di Kananga
BDOM (Bureau Diocésain des Œuvres Médicales) della Diocesi Isiro-Niangara
BPD (Bureau Provincial Développement de Kikwit-Kinshasa- Isangi)
CDKA (Caritas Développement Kananga)
CENASC (Centre d'Animation Socio-Culturelle ASBL-ONG)
CEPROSEM (Centre de Production de Semences)
Congregazione dei Padri Comboniani
Congregazione dei Padri della Consolata
Congregazione dei Padri Dehoniani
Congregazione delle suore CIMK (Coeur Immaculé de Marie de Kananga)
Congregazione delle suore Comboniane a Isiro
Congregazione delle suore Domenicane della Diocesi di Isiro
Coordination Diocésaine de l'Education della Diocesi di Isiro-Niangara
Diocesi di Isiro-Niangara
Fattoria dei Padri Marianisti a Voka (Congo Brazzaville)
HECLA (Heures Claires de Désœuvrées)
Ispezione dell'Agricoltura, della Pesca e dell'Allevamento (AGRIPEL) del Territorio di Dibaya
Ispezione dello Sviluppo Rurale del Territorio di Dibaya
Ispezione per la Promozione della Donna e della Famiglia del Territorio di Dibaya
ITA (Institut Technique Agricole) di Lusio
L'Avete Fatto a Me
LIFEC (Ligue des Femmes Congolaises)
MEDAIR
Ministero della Sanità
Ministero dell'Educazione
ONG Batudi
ONGD Tudibambe
ONG UDECOM
Piattaforma CRONG Kinshasa (Conseil provincial des Organisations Non Gouvernamentales de Développement de Kinshasa)
PRESAR (Programme de Réhabilitation du Secteur Agricole)
Set up Ing. Luigi Chiara di Milano
Sottodivisione dell'insegnamento primario e secondario del distretto della Lulua
Zona Sanitaria di Dibaya
Zona Sanitaria Rurale di Rungu
UCOOPMAKIN (Union des Coopératives Maraichères de Kinshasa)
UNIKIN (Université de Kinshasa)
Université de l'Uélé

ZAMBIA

Arcidiocesi di Lusaka
Congregazione Italiana delle Suore della Carità di Maria Bambina.
TEVETA (Technical Education, Vocational and Entrepreneurship Training Authority)

COLOMBIA

Comunitá Andoke di Araracuara
Conferenza Episcopale Colombiana
Fundación Espavé Sur
FUNDACOFAN (Fundación Colombiana para la Farmacia Natural)
FUNDENAT (Fundación Social para la Promoción y el Desarrollo de la Biodiversidad, la Ciencia y la Tecnologia)
Università Nazionale dell'Amazzonia

BANGLADESH

Dalit NGO
Diocesi di Khulna
Missionari Saveriani
PIME (Pontificio Istituto Missioni Estere)
Union Hoglabunia

PAPUA NUOVA GUINEA

Diocesi di Vanimo
PIME (Pontificio Istituto Missioni Estere)

FONDAZIONE COE E COMUNITÀ COE

Collaborano alle attività dell'Associazione COE anche:

la Fondazione COE, riconosciuta come personalità giuridica "Ente di culto e di religione" il 9.3.1976.

la Comunità COE, associazione ecclesiale nata nel 1997 (lettera dell'Arcivescovo di Milano del 21.12.1997).

COErapp10.indd 17 22/06/11 12.13

STAKEHOL

LISTA DEI CO-FINANZIATORI

ITALIA

Arcidiocesi di Milano
Caffè 75 Srl
CEI (Conferenza Episcopale Italiana)
Comune di Barzio
Comune di Lecco
Comune di Milano
Comune di S. Donato Milanese
Credito Artigiano
Deutsche bank
Eni (Ente nazionale idrocarburi)
Fondazione Cariplo
Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus
Il SALOTTO - Coffee,Tea room, Drink & Entertainment, Varese
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Provincia di Milano
Regione Lombardia
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Nazionale per il Servizio Civile

CAMERUN

Associazione A.Q.A. Onlus
CEI (Conferenza Episcopale Italiana)
CIRCB (Centre International de Recherche Chantal Biya)
Credito Artigiano
Comune di Lanciano
Comunità della Costa Rica
Comunità di Aldegno
Comunità di Bologna
Comunità di Campione d'Italia
Comunità di Cerreto Sannita
Comunità di Cinisello Balsamo
Comunità di Desio
Comunità di Milano
Comunità di Monza
Comunità di Trapani
Comunità di Voghera
Fondation Chantal Biya
Fondazione Lambriana
Fondazione CUMSE
Fondazione Marc de France
Fondazione Mediolanum
Fondo C2D della Cooperazione Francese
GTR/CNLS (Groupe Technique Régional du Comité National de Lutte contre le SIDA)
IMSOFER FERRERO
INTER di Milano
Kindermissionswerk
Libera Accademia di Belle Arti di Brescia
Ministero Camerunese dell'Istruzione Secondaria
Ministero della Salute Pubblica del Camerun
MAE (Ministero degli Affari Esteri)
Mano per La Pace di Faenza
Parrocchia di Canonica d'Adda
Parrocchia di San Pietro Martire di Cinisello Balsamo
Parrocchia dei SS Apostoli di Milano
Parrocchia Santi Nazaro e Celso di Marcallo con Casone
Pontificio Consiglio "Cor Unum"
Provincia autonoma di Trento
UNICEF Camerun

COErapp10.indd 18 22/06/11 12.13

LDER

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Associazione Amici di Aber
Associazione "Amici di evangelizzazione e promozione Umana" dell'Ospedale San Gerardo di Monza"
CEI (Conferenza Episcopale Italiana)
Circolo Culturale Serracapriola
Comitato Lecchese per la pace e la cooperazione tra i popoli
Comune di Albino
Credito Artigiano
FAO
Fondazione Banca del Monte di Lombardia
Fondazione Cariplo
Fondazione Credito Valtellinese
Fondazione Lambriana
Fondazione Monte Paschi di Siena
Fondazione San Zeno
GIM progetti
Gruppo "Amici di Cristophar" - Canada
Gruppo "Amici per…"
Gruppo Caritas di Albino
Gruppo Caritas di Legnano
Gruppo "Insieme si può" di Tambre d'Alpago
Gruppo missionario di Verano Brianza
ILLVA Saronno S.p.A.
Intesa San Paolo
L'Avete Fatto a Me
Provincia di Milano
Regione Lombardia
Parrocchia M.Regina di Varedo
Parrocchia S. Maria al Paradiso di Milano
PRESAR (Programme de Réhabilitation du Secteur Agricole)
Provincia di Milano
Regione Lombardia
UNICEF
Your Life My Lyfe Onlus

ZAMBIA

Fondazione Rita Levi Montalcini
TEVETA (Technical Education, Vocational and Entrepreneurship Training Authority)
Unione Europea

COLOMBIA

CEI (Conferenza Episcopale Italiana)

BANGLADESH

CEI (Conferenza Episcopale Italiana)
MAE (Ministero degli Affari Esteri)

PAPUA NUOVA GUINEA

Diocesi di Vanimo

COErapp10.indd 19 22/06/11 12.13

RELAZIONI SOCIALI

ITALIA

Educazione allo sviluppo
Il COE per i bambini e i giovani
In-formazione al volontariato internazionale
Famiglie aperte
Sostegno a distanza
Attività in collaborazione con la Fondazione COE e la Comunità COE
Campagne ed eventi

COLOMBIA

Medicina tradizionale

CAMERUN

Educazione
Sviluppo sociale e animazione
Sanità
Arte e cultura
Sviluppo rurale

RDC
REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Educazione
Sviluppo sociale e animazione
Sanità
Arte e cultura
Sviluppo rurale

ZAMBIA

Educazione
Sviluppo sociale e animazione
Formazione professionale e sviluppo economico

COErapp10.indd 20 22/06/11 12.13

BANGLADESH

Sanità-Medicina tradizionale
Emergenza/ricostruzione

INDIA

Medicina tradizionale *(progetto in collaborazione con AISPO)*

PAPUA NUOVA GUINEA

Formazione professionale e sviluppo economico

COErapp10.indd 21 22/06/11 12.13

ITALIA

presenti dal 1959

Pop. 60.097.600

Indice di Sviluppo Umano (ISU) 2010: 23, paese ad altissimo sviluppo umano
Speranza di vita alla nascita: 81,4 anni
Media degli anni di scuola frequentati: 9,7
Reddito pro-capite (espresso in parità di potere d'acquisto US$): **$30.080**

(Fonte UNDP, Rapporto sullo Sviluppo Umano 2010 che considera un totale di 169 nazioni)

FATTI DEL 2010

- a Rosarno due extracomunitari sono stati feriti con colpi di arma da fuoco; l'episodio ha innescato la rivolta degli immigrati che raccolgono gli agrumi nelle campagne della piana di Gioia Tauro e ha messo in luce la condizione di degrado umano e di sfruttamento in cui vivono i lavoratori immigrati.
- a Brescia 6 immigrati sono saliti su una gru a 36 metri di altezza per richiedere la propria regolarizzazione; 2 sono scesi quasi subito, 4 dopo 17 giorni di protesta ottenendo che la prefettura aprisse un tavolo di trattative sui temi della immigrazione;
- la Camera ha approvato il testo di riforma dell'università ma negli atenei di tutta Italia studenti e ricercatori hanno scatenato una protesta contro la riforma;
- un'ondata di maltempo ha investito il paese e colpito in particolare il Veneto con 121 comuni coinvolti;
- a Milano è stata celebrata la secondo Conferenza Nazionale della Famiglia.

(Fonte: FamigliaCristiana.it)

COErapp10.indd 22 22/06/11 12.13

EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO

L'impegno del COE nell'Educazione allo sviluppo si declina in progetti e attività varie con la finalità comune di promuovere la conoscenza delle realtà, delle problematiche e delle culture dei paesi del Sud del mondo, di stimolare uno scambio e favorire l'incontro tra realtà diverse.
Particolarmente qualificante in questo ambito è il **Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina**, giunto nel 2010 alla 20ma edizione, che ha offerto nella città di Milano proiezioni cinematografiche di film dei tre continenti, incontri, conferenze stampa, attività ludiche e culturali per promuovere una maggior conoscenza e attenzione da parte dei cittadini alle diversità culturali, accrescere la sensibilizzazione alle tematiche dell'intercultura e dell'educazione allo sviluppo, promuovere una maggior consapevolezza delle qualità artistiche del cinema dei Paesi del Sud del mondo e una maggior diffusione di film sul territorio nazionale.
Ugualmente molto significativa è l'attività di **Educazione alla mondialità** svolta nelle scuole, nelle parrocchie, nei centri di aggregazione del territorio di Milano e di Lecco. Essa comprende proiezioni e rassegne cinematografiche con introduzione ai film e analisi guidate al termine della visione, percorsi di animazione culturale per conoscere e approfondire aspetti di culture altre attraverso giochi, diapositive, tradizioni musicali (canzoni e balli) e testi teatrali, mostre d'arte e artigianato, laboratori manuali e di espressione corporea e musicale, cibi multietnici. Con queste modalità didattiche presso la sede COE di Barzio si svolgono anche iniziative residenziali quali "Mondorama", "Colorimondo", "Girovagando", "Africa Esengo" ognuna secondo la propria specificità. Si promuovono, inoltre, corsi di formazione per i docenti e lo Spazio Scuola del Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina di Milano. Tutta l'attività di educazione alla mondialità intende contribuire ad una educazione al dialogo, all'interscambio e alla cittadinanza mondiale, favorire la decostruzione degli stereotipi e promuovere la conoscenza di tradizioni altre per una valorizzazione delle risorse culturali del Sud del mondo.
Nell'ambito dell'Educazione allo Sviluppo nel 2010 è stata anche lanciata la prima ***Summer Class sul Cinema Africano***.

49
registi, operatori cinematografici e rappresentanti di Festival ospiti al Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina

circa 15000
presenze di pubblico al Festival

72
film e video proiettati durante il Festival

60
interventi di educazione alla mondialità

54
giornate residenziali di educazione alla mondialità

12
proiezioni cinematografiche per le scuole

30
proiezioni di sensibilizzazione

4460 alunni e 433 docenti
raggiunti dalle attività di educazione alla mondialità

oltre 1000
persone interessate ai temi dell'educazione al dialogo e all'incontro interculturale

4
percorsi formativi sul cinema come strumento didattico per l'educazione alla mondialità realizzati

60 docenti e 20 giovani
interessati ai percorsi formativi sul cinema

COErapp10.indd 23 22/06/11 12.13

IL COE PER I BAMBINI E I GIOVANI

60
bambini e ragazzi partecipanti a In Mongolfiera

10
animatori coinvolti nella realizzazione della proposta In Mongolfiera

5
giovani nel coordinamento del COE Giovani

40
persone coinvolte in ciascun incontro formativo del COE Giovani

80
persone hanno partecipato al seminario di studio "Intercultura e politiche giovanili"

Il nome stesso "Centro Orientamento Educativo" indica che la caratteristica dominante dell'impegno dell'Associazione COE è stata da sempre la formazione della persone. Essere attenti ai bambini, ai ragazzi e ai giovani è, dunque, adesione alla propria vocazione originaria. In questo ambito si inseriscono proposte di formazione e di crescita personale in una dimensione sempre costante di apertura all'altro e di mondialità, tra queste una delle più consolidate, svolta soprattutto nella sede del COE a Barzio, è **In Mongolfiera,** che offre a bambini, ragazzi e adolescenti provenienti da varie località e in modo particolare dalla provincia di Lecco e di Como un'opportunità di crescita nella direzione dell'apertura ai popoli e alle loro culture, della giustizia e della solidarietà. Nel 2010 in particolare si sono realizzati percorsi formativi per bambini, ragazzi e adolescenti e per ogni percorso sono state organizzate 5 giornate residenziali distribuite nei mesi scolastici e una tre giorni nella seconda metà di giugno. Il tema della formazione è stato la conoscenza di popoli e di culture che il COE ha incontrato nel suo impegno di solidarietà nei progetti di cooperazione nel Sud del mondo.
Gli incontri sono stati caratterizzati da momenti di gioco, di riflessione, di preghiera, di attività manuali e di visione di filmati.

Per i ragazzi dai 18 anni in su vi è poi la proposta del **COE Giovani**, progetto formativo che mira a promuovere la loro partecipazione in una realtà associativa di respiro internazionale (il COE), offrendo percorsi di formazione continua su temi di solidarietà internazionale, intercultura, famiglia, arte, ecc.. Nel 2010 il COE Giovani ha affrontato il tema delle politiche giovanili relazionandole al mondo dell'intercultura ed in particolare ha promosso un Seminario di Studio dal titolo ***"Intercultura e politiche giovanili"*** che ha visto la partecipazione delle Istituzioni Pubbliche del Territorio e di numerosi gruppi ed associazioni. Il gruppo ha, inoltre, attivato a partire da settembre due percorsi di formazione: "I giovani e la ***Cooperazione Internazionale allo sviluppo"*** e ***"Attraversare la Città. Percorso di educazione alla cittadinanza"*** per scoprire e conoscere persone, culture, stili di vita diversi, quest'ultimo in collaborazione con l'Azione Cattolica Ambrosiana e la rivista Scarp de' tenis. Il COE Giovani si è anche occupato della promozione dei progetti del COE, di raccolta fondi, del volontariato al 20° Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina e della campagna "Abbiamo riso per una cosa seria". Il COE Giovani è inoltre partner della Scuola di Formazione Sociale e Politica del Decanato di Lecco.

SERVIZIO CIVILE

Il COE è accreditato come ente di Servizio Civile, aderente a FOCSIV -Volontari nel Mondo, e nel 2010 ha proposto l'inserimento di 2 giovani volontari nel progetto Caschi Bianchi: Interventi Umanitari in Aree di Crisi in un progetto di sviluppo socio-culturale in Camerun, a Garoua e a Mbalmayo.
Il servizio civile, regolamentato dalla legge n.64/01 e svolto su base volontaria, ha infatti, l'obiettivo di offrire a giovani italiani, ragazzi e ragazze dai 18 ai 28 anni, un'esperienza formativa di solidarietà e di crescita personale nel senso di una cittadinanza attiva.

COErapp10.indd 24 22/06/11 12.13

IN-FORMAZIONE AL VOLONTARIATO INTERNAZIONALE

Operare nell'In-formazione al volontariato internazionale per il COE significa proporre il volontariato internazionale come scelta di vita e nello stesso dare l'opportunità di approfondire lineamenti culturali, sociali e politici ed economici delle realtà del Sud del mondo
"Bisogna che lo sviluppo sia vero e integrale" (Caritas in Veritate, n.23) è l'iniziativa di in-formazione portata avanti nel 2010. Attraverso le relazioni di esperti qualificati che hanno proposto i temi portanti dell'Enciclica *"Caritas in veritate"* di Benedetto XVI il corso ha voluto sviluppare i problemi legati allo sviluppo dei popoli per stimolare i corsisti all'assunzione di responsabilità operative nei diversi ambiti sociali come segno di testimonianza cristiana e di impegno civile; non ultimo, ha voluto proporre il sevizio internazionale volontario nello spirito della condivisione e della gratuità. Questo corso è stato proposto a persone interessate alla conoscenza dei problemi dello sviluppo dei popoli, motivate alla preparazione e alla partenza in progetti di volontariato internazionale cristiano, e ai soci che hanno voluto riflettere sulla dottrina sociale della Chiesa. Il corso si è svolto alternativamente a Barzio e a Milano, con cadenza mensile.
Dal 30 luglio al 1 agosto si è tenuta, inoltre, l'iniziativa, ***"La Solidarietà è camminare insieme"***, una tre giorni di riflessione sul volontariato per capire le prospettive e gli ambiti di intervento futuro.

15
persone partecipanti in media all'iniziativa di in-formazione annuale

buona continuità nella frequenza ed interesse ad un impegno concreto nei progetti del COE *da parte dei partecipanti all'iniziativa di in-formazione annuale*

20
persone partecipanti alla 3 giorni di riflessione sul volontariato in estate

3
giorni di riflessione sul volontariato in estate

CORO ELIKYA

Il coro Elikya nasce dall'esperienza del COE che accoglie persone provenienti da diversi Paesi del mondo per offrire loro un'opportunità di scambio e crescita personale.
Il coro è un laboratorio di ricerca e sperimentazione di creatività che attinge in primo luogo da diverse tradizioni musicali dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina. Il repertorio del coro attualmente si caratterizza per una prevalenza di canti religiosi provenienti dal Congo, Camerun, Cile, Ecuador e Italia, adattati da musicisti africani e italiani.
ELIKYA in lingua lingala significa **speranza**, per sottolineare che i giovani hanno voglia di conoscersi e di impegnarsi per un futuro fatto di relazioni aperte allo scambio tra le culture come segno di speranza per un mondo nuovo.

COErapp10.indd 25 22/06/11 12.13

SOSTEGNO A DISTANZA

257
sostegni individuali di cui 38 in Bangladesh, 2 in Benin, 68 in Camerun, 155 in RDC, 4 in Zambia

58
sostegni a classi, di cui 25 in Camerun, 24 in RDC, 9 in Bangladesh

3
sostegni a scuole di cui 1 in Camerun, 2 in Bangladesh

289
sostenitori coinvolti

Per aiutare le giovani generazioni dei paesi poveri a crescere e ad avere una formazione adeguata il COE anche nel 2010 ha continuato a sensibilizzare e informare le famiglie italiane, i gruppi, le associazioni, le scuole e le persone singole al sostegno a distanza di studenti poveri e in difficoltà nei paesi nel sud del mondo attraverso distribuzione di volantini, informazioni durante incontri, conferenze e attività nelle scuole. Grazie a questa attività si sono sostenuti a distanza sia singoli studenti che classi e scuole intere in Bangladesh, Benin, Camerun, Repubblica Democratica del Congo e Zambia. I sostenitori sono informati periodicamente sull'evoluzione del percorso formativo dello studente o della classe e scuola.

FAMIGLIE APERTE

70
famiglie coinvolte nel progetto Famiglie Aperte

L'esperienza delle Famiglie Aperte, una delle più particolari e rilevanti attività del COE in Italia, è proseguita anche nel 2010 incoraggiando una vita familiare aperta all'accoglienza, una crescita della spiritualità familiare nella conformità al Vangelo e aperta al mondo, in particolare ai bisogni che si incontrano, creando un tessuto sociale basato sulla solidarietà e su legami di fiducia e di amicizia. Nel corso dell'anno si sono organizzati momenti di confronto e condivisione fra le famiglie che aderiscono all'esperienza: giornate di spiritualità, vacanze estive a Santa Caterina Valfurva. Le famiglie hanno anche partecipato a momenti significativi del volontariato locale offrendo una presenza nelle proprie comunità parrocchiali, collaborando alle attività del COE, organizzando mercatini di raccolta fondi e sostenendo famiglie sole. Le attività si sono svolte principalmente a Barzio e a Lecco.

COErapp10.indd 26 22/06/11 12.13

ATTIVITÀ IN COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE COE E LA COMUNITÀ COE

Le attività svolte in collaborazione con la Fondazione COE e la Comunità COE sono tanto diversificate quanto rappresentative dell'identità dell'Associazione COE tesa all'educazione al dialogo interculturale.
Con l'attività di **Distribuzione cinematografica ed allestimento di mostre interculturali** in Lombardia e su tutto il territorio nazionale si tende infatti a far conoscere aspetti significativi di altre culture e a promuovere fra di esse un dialogo positivo capace di rendere l'incontro fra i popoli un incontro di pace. Nel 2010 in particolare si è curata l'edizione italiana di quattro cortometraggi, l'organizzazione di singole proiezioni e di rassegne cinematografiche e, come ogni anno, la distribuzione di film in pellicola e l'allestimento di mostre spesso accompagnate da laboratori.
Anche la **Galleria Artemondo c/o Museo Giuseppe Gianetti di Saronno** si propone di promuovere la conoscenza delle altre culture attraverso mostre d'arte, artigianato e laboratori, di sperimentare la positività dell'incontro con la diversità culturale, di promuovere riflessioni sulla creatività artistica come risorsa per il dialogo e il cambiamento. Il 2010 ha visto l'organizzazione delle mostre Tempo d'africa, Arte sacra cristiana nell'opera di artisti africani contemporanei, The Sound of Fire, sculture e ceramiche di Flavio Roma, Ritorno a Itaca, mostra di sculture e ceramiche di Antonio Quattrini e la realizzazione del progetto Coffeebreak museum, selezione di opere di giovani artisti. La Galleria Artemondo ha inoltre partecipato ad eventi diversi quali la Conferenza sulle piccole realtà museali italiane a Faenza, I tasselli del cuore nell'ambito della manifestazione "Fai il pieno di cultura" del Comune di Saronno, "Corrispondenze" manifestazione dedicata a Giuseppe Gianetti e famiglia in occasione del 50° anniversario della Città di Saronno, Viaggio nel cibo, percorsi di cinema e documentazione sociale per far luce sul legame tra quello che accade in Europa, in Asia, Africa, America Latina e le abitudini e scelte alimentari, La ceramica Camerunese, esposizione di manufatti della scuola d'arte camerunese IFA. La galleria ha anche una sezione didattica permanente che si occupa della realizzazione di attività didattiche con scuole e gruppi di bambini e giovani (dalle materne alle superiori) e con gruppi di adulti e famiglie.
Infine, con l'**Attività di accoglienza** nelle sedi COE di Barzio, Milano, Santa Caterina Valfurva, Roma si intende vivere una accoglienza piena di festa, di fiducia, di attenzione alle persone per promuovere l'accoglienza come elemento caratteristico della vita quotidiana e dell'incontro. Il 2010 ha visto l'accoglienza a Barzio di famiglie, coppie, partecipanti a convegni, formazioni ed altre attività, sacerdoti dell'Africa per l'apprendimento dell'Italiano; gruppi parrocchiali e missionari, associazioni, scuole e una scuola musicale per ragazzi, a Milano, di partecipanti a formazioni, a Santa Caterina, di scuole, parrocchie e oratori, bambini, ragazzi, giovani e famiglie dell'Azione Cattolica, delle Famiglie Aperte, dei giovani di "Tutti in pista verso il mondo", ed altri gruppi di associazioni, cooperative, famiglie e religiosi; a Roma, di studenti universitari, che oltre alla loro formazione personale si impegnano in alcuni momenti di animazione interculturale, e di altri giovani e famiglie.

141
film distribuiti

27
rassegne cinematografiche sostenute

5
mostre allestite

14
regioni italiane interessate dall'attività di distribuzione cinematografica e allestimento mostre

50
classi e gruppi hanno partecipato all'attività didattica svolta presso la Galleria Artemondo

5820
fruitori delle attività della Galleria Artemondo - Museo Giuseppe Gianetti

Più di 14000
presenze registrate nelle case COE di Barzio, Milano, Santa Caterina Valfurva e Roma

COErapp10.indd 27 22/06/11 12.13

CAMPAGNE ED EVENTI

3000
chili di riso venduti nell'ambito della campagna "Abbiamo riso per una cosa seria"

30
piazze della Lombardia e del Lazio interessate dalla campagna "Abbiamo riso per una cosa seria"

oltre 100
volontari coinvolti nella campagna "Abbiamo riso per una cosa seria"

circa 150
persone raggiunte con l'iniziativa "I giorni del volontariato"

Il COE è presente in Italia e in particolare sul territorio di Lecco e Milano anche con la partecipazione e campagne ed altri eventi volti a promuovere la conoscenza delle realtà del Sud del Mondo e una cultura della solidarietà.
In particolare nel 2010 il COE ha confermato la sua partecipazione alla campagna per la sicurezza alimentare ***Abbiamo riso per una cosa seria*** promossa da FOCSIV – Volontari nel Mondo. La campagna, che si è svolta attraverso l'organizzazione di banchetti informativi ed espositivi in decine di piazze per la promozione, la distribuzione e la vendita di confezioni di riso Thaï della Thailandia, ha permesso di sostenere il centro nutrizionale dell'Hôpital Saint François di Tshimbulu in Repubblica Democratica del Congo.

Il COE inoltre è stato presente all'iniziativa ***I giorni del volontariato*** mostra-presentazione delle associazioni di volontariato milanesi promossa da AIM (Associazione Interessi Metropolitani), CIESSEVI (Centro Servizi per il Volontariato) e Credito Valtellinese.

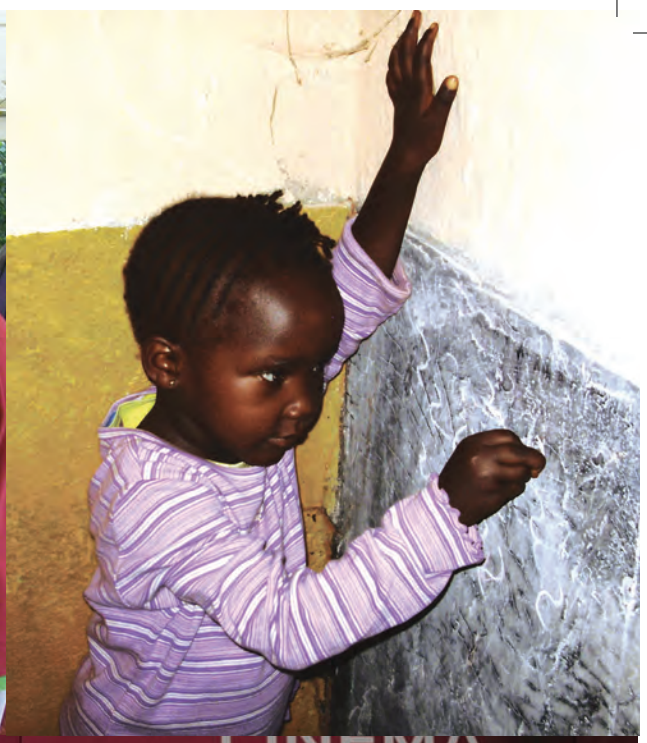
ALTRE ATTIVITA'

Alcuni membri dell'Associazione COE sono impegnati in realtà educative, di sensibilizzazione, di accoglienza molto significative quali:

Roma: *Kaire Hotel*
Esino: *La Montanina*
Rosa delle Alpi
San Nicolò Valfurva: *Ain Karim*

La finalità e il metodo con cui i soci vivono il loro impegno in queste diverse realtà, alcune delle quali della Fondazione COE, e le attività che organizzano (eventi promozionali, banchetti, concerti, accoglienza di gruppi, ecc.) sono in sintonia con lo spirito e le motivazioni del COE. Per questo l'Associazione si sente particolarmente vicina a ciascuno di loro e li incoraggia nel loro impegno a offrire accoglienza e gioia a tutte le persone che accostano.

COErapp10.indd 28 22/06/11 12.13



CINEMA
Africano

CENTRO ORIENTAMENTO EDUCATIVO
sabato
29 maggio
2010
COE Barzio [LC]
via Milano 4
0341. 996453
Informazioni:
Prashanth Cattaneo - cell. 339.5335242
p.cattaneo@coeweb.org - www.coeweb.org
Facebook: Centro Orientamento Educativo
INTERCULTURA
E POLITICHE GIOVANILI
seminario di studio inserito nelle proposte culturali dell'African Day Lecco

Il 12-13 maggio partecipa anche tu.
Abbiamo
RISO
per una cosa seria...

EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO

20° Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina

Luogo dell' intervento Milano

Beneficiari Il pubblico in generale e proveniente in particolare da Milano e Provincia, studenti e universitari sia di Milano che di altre località della Lombardia, operatori culturali, organizzatori di festival o di altri eventi cinematografici, responsabili di organizzazioni che operano nel campo dell'intercultura e della solidarietà con i popoli del Sud del mondo.

Obiettivi
- promuovere maggior conoscenza e attenzione da parte dei cittadini alle diversità culturali, viste nei loro problemi ma anche nella loro ricchezza;
- accrescere la sensibilizzazione alle tematiche dell'intercultura e dell'educazione allo sviluppo nella scuola e nell'Università;
- promuovere una maggior consapevolezza delle qualità artistiche del cinema dei Paesi del Sud del mondo e una maggior diffusione di film sul territorio nazionale;
- accrescere l'interesse e lo spazio dedicato dai mass media alle realtà culturali dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina.

Attività
- proiezioni cinematografiche in cinque sale di Milano;
- incontri e proiezioni all'interno di Università a Milano e a Bergamo;
- conferenze stampa giornaliere con i registi presenti;
- tavola rotonda su "Africa e calcio nel cinema";
- attività ludiche e culturali al Festival Center.

Risultati
- 49 registi, operatori cinematografici e rappresentanti di Festival ospiti che hanno incontrato il pubblico alle proiezioni e alle conferenze stampa offrendo una possibilità unica di confronto e dialogo sulle tematiche proposte dai film;
- circa 15000 presenze di pubblico, per lo più giovane e con un elevato grado di cultura;
- 72 film e video proiettati;
- circa 2.000 fra studenti ed universitari hanno avuto l'opportunità di partecipare a proiezioni ed incontri con i registi nell'ambito del Festival;
- 4 cortometraggi acquisiti per la distribuzione in Italia.

Risorse umane impiegate 2 direttori artistici, 5 collaboratori a tempo pieno, 6 collaboratori a mezzo tempo, 15 stagisti e oltre 60 volontari.

Partner ed altri enti coinvolti
AFRONLINE
ArciUcca
CEM Mondialità
Centre Culturel Français de Milan
Centro Francescano Culturale Artistico Rosetum
Consolato Generale del Sudafrica
CUMSE – Progetto di aiuti socio-sanitari

COErapp10.indd 30 22/06/11 12.13

TICI

CINIT Cineforum Italiano
Fondazione Cineteca Italiana
Fondazione ISMU
Fondazione L'Aliante
La Feltrinelli
La Gazzetta dello Sport
Lettera 27
Viaggi Solidali

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Arcidiocesi di Milano
CEI (Conferenza Episcopale Italiana)
Comune di Milano
Credito Artigiano
Eni (Ente nazionale idrocarburi)
Fondazione Cariplo
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Provincia di Milano
Regione Lombardia

Punti di forza

- Il Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina di Milano è un'opportunità unica in Italia e fra poche in Europa per conoscere cinematografie che non trovano spazio nei circuiti commerciali. La loro capacità di suscitare dialogo e incontro fra la nostra cultura e le culture di provenienza delle opere merita attenzione e, soprattutto nella nostra società attuale, appare come un'occasione irrinunciabile di crescita per tutti;
- Il Festival può contare su un'equipe già consolidata che permette di ottimizzare tempi e risorse e garantire l'alta qualità culturale dell'evento.

Punti di debolezza

Il Festival ha un budget elevato, che non può essere ridotto senza penalizzarne la qualità. Ogni edizione del festival richiede quindi un impegno molto grande nel reperimento dei fondi che spesso non sono confermati che poco tempo prima dell'inizio del Festival o, in alcuni casi, anche dopo la realizzazione dell'iniziativa. Questo fatto rende spesso difficoltoso operare delle scelte, sia in rapporto a particolari attività che alla presenza degli ospiti. Le entrate che possono contribuire alla sostenibilità dell'iniziativa sono costituite solo dalla vendita dei biglietti e quindi non possono certamente essere significative nel budget complessivo.

Sviluppi futuri

- l'interesse del pubblico e l'indiscusso valore formativo del Festival rende necessaria la sua continuazione a Milano;
- sulla base di esperienze passate di collaborazione con altri organismi di volontariato e con associazioni culturali e di solidarietà, si rende ipotizzabile nei prossimi anni una sistematizzazione di proposte di film che, dopo il Festival di Milano, possano venire offerte sul territorio nazionale.

COErapp10.indd 31 22/06/11 12.13

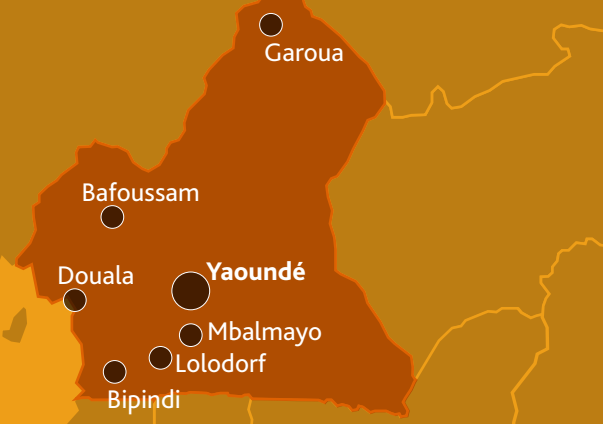
CAMERUN

presenti dal 1969

Pop. 19.406.100

Indice di Sviluppo Umano (ISU) 2010: 131, paese a basso sviluppo umano
Speranza di vita alla nascita: 51,7 anni
Media degli anni di scuola frequentati: 5,9
Reddito pro-capite (espresso in parità di potere d'acquisto US$): **$2219**

(Fonte UNDP, Rapporto sullo Sviluppo Umano 2010 che considera un totale di 169 nazioni)



FATTI DEL 2010

- il paese ha festeggiato i 50 anni di indipendenza;
- sono stati pubblicati "Cameroon Vision 2035", un testo con le strategie di sviluppo paese in prospettiva del 2035, il Document de Stratégie de Croissance et d'Emploi (DSCE), documento di strategia globale dello Stato, il Piano Strategico Nazionale di Lotta contro l'HIV-AIDS e le infezioni sessualmente trasmissibili, tutti testi aventi per finalità il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del millennio a livello nazionale;
- a Yaoundé si è tenuta la conferenza "Africa 21" cui partecipano vari capi di stato africani, il segretario generale dell'ONU Ban Ki Moon e il direttore dell'organizzazione mondiale del commercio per discutere con le istituzione statali e la società civile una strategia di sviluppo dell'Africa nel 21esimo secolo; Ban Ki Moon in visita ufficiale nel paese per l'occasione passa anche da Mbalmayo.
- un'epidemia di colera ha causato quasi 1000 morti;
- il paese ha vissuto due debacle calcistiche: la prima alla Coppa d'Africa, la seconda ai Mondiali.
- a Garoua ha aperto l'Etoile, unica sala cinematografica del paese.
- il mondo della stampa camerunese è stato testimone di una serie di decessi, tra cui il direttore del Messsager, Pius Njawé.

COErapp10.indd 32 22/06/11 12.13

EDUCAZIONE

Nel 2010 è proseguito l'impegno in ambito educativo con l'attività di tre strutture scolastiche site a Mbalmayo ed in particolare con l'**Ecole Maternelle et Primaire L'Espoir** per fornire un'istruzione di base ai bambini e prepararli ad entrare nei cicli successivi di istruzione, con il **Collège Techinique Nina Gianetti** per offrire ai giovani una formazione secondaria professionale che permetta loro un inserimento sociale e lavorativo e con l'**IFA (Institut de Formation Artistique)** per promuovere l'educazione artistica tra i giovani in Camerun e più in generale in Africa Centrale e rafforzare la capacità degli insegnanti e di giovani artisti nel campo dell'arte contemporanea. Nello specifico, presso l'Ecole L'Espoir, con lo svolgimento dell'insegnamento didattico anno per anno, si è potenziata l'educazione artistica, l'insegnamento dell'inglese e l'alfabetizzazione informatica, si è posta attenzione ai bambini con particolari difficoltà, si è effettuato un percorso didattico sui pigmei, ci si è occupati della nutrizione dei bambini fornendo il pranzo, si sono organizzate giornate pedagogiche per insegnanti e genitori sui temi dell'educazione alla vita, della psicologia infantile, della lettura e recitazione; si sono curati la formazione e il coinvolgimento dei genitori anche collaborando con le famiglie nell'educazione dei figli. Al Collège Nina oltre la copertura dei programmi ufficiali si è data molta importanza ad attività che permettono agli studenti di scoprire le loro capacità e la loro personalità; si è inoltre curata la formazione dei docenti, e soprattutto si è riformata l'organizzazione scolastica rivedendo le opzioni d'insegnamento, organizzando sessioni di riflessione sull'opzione ESF (Economie Sociale et Familiale) e introducendo nuovi corsi. In particolare si sono introdotti corsi doposcuola in ospitalità, NTIC, ecologia, arte culinaria, musica e danza e si è istituito un Consiglio di Amministrazione come guida per la ristrutturazione e il rafforzamento della gestione della scuola. L'IFA invece ha continuato a offrire ai giovani una formazione in decorazione, pittura, scultura e ceramica permettendo ai giovani dotati nelle arti plastiche di sviluppare i loro talenti. Presso l'istituto inoltre si è costituito un laboratorio di arte sacra e, con il musicista Michelangelo Severi di Faenza, si sono avviati corsi di formazione musicale. Con la Libera Accademia di Belle Arti (LABA) di Brescia, si sono tenuti dei corsi sull'arte contemporanea, dal titolo "Arte e Luogo". L'IFA e il Collège NINA hanno inoltre partecipato alla Giornata Nazionale delle arti organizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione Secondaria e l'IFA ha partecipato con il Centre d'Art Appliqué a fiere ed esposizioni come il PROMOTE. Oltre alle strutture scolastiche ha continuato a funzionare il **Foyer du CPS (Centre de Promotion Sociale)** che offre agli studenti del Collège Nina e dell'IFA che vivono lontano una casa sana, una comunità viva e serena per consentire loro successo scolastico e una maggiore inclusione sociale. I ragazzi ospitati presso il Foyer sono seguiti sul piano educativo, intellettuale, sociale e spirituale: si organizzano momenti di studio e corsi di recupero su materie specifiche e secondo le esigenze degli studenti e attività culturali e sportive, si promuove inoltre l'educazione interculturale.

150
bambini iscritti alla scuola materna

234
bambini iscritti alla scuola elementare

400
giovani iscritti negli istituti di istruzione secondaria

29 su 29
allievi della scuola primaria hanno passato con successo l'esame finale

l'84,3%
degli studenti delle scuole secondarie hanno superato l'esame intermedio

il 61 %
degli studenti delle scuole secondarie hanno superato l'esame finale

10
ex allievi dell'IFA, studenti universitari, hanno partecipato al corso sull'arte contemporanea

15
persone (studenti e non) hanno partecipato a corsi di musica

1
laboratorio di arte sacra costituito presso l'IFA

1
documento per la conoscenza dei Pigmei prodotto all'Ecole Primaire L'Espoir

68
studenti (51 ragazze e 17 ragazzi) ospitati al Foyer du CPS

l'80%
degli studenti ospitati al Foyer du CPS hanno superato gli esami del Collège Nina e dell'IFA

COErapp10.indd 33 22/06/11 12.13

SVILUPPO SOCIALE E ANIMAZIONE

27253
bambini e giovani coinvolti e impegnati in attività di animazione sociale, culturale e sportiva

67962
persone interessate dalle attività di sviluppo sociale e animazione

120
gruppi, associazioni di quartiere, scuole coinvolte dalle attività di sviluppo sociale e animazione

1824
giovani educatori e animatori socioculturali e sportivi formati e seguiti

42
ragazze iscritte a laboratori di formazione professionale

618
bambini e ragazzi di strada seguiti regolarmente

32
bambini e ragazzi di strada reinseriti in famiglia

644
minori e adulti detenuti che hanno ricevuto assistenza e sostegno

L'azione del COE nel settore dello sviluppo sociale e dell'animazione è molto variegata. I centri culturali di animazione e aggregazione giovanile, come il **Centre d'Animation Socio- Sanitaire (CASS)** a Yaoundé, le **Maisons des Jeunes et de la Culture (MJCs)** di Bonamoussadi e New Bell a Douala, la **Maison de la Jeunesse et des Sports (MJS)** a Bafoussam e la **Maison des Jeunes et de la Culture (MJC)** a Garoua, ognuno secondo le proprie specificità ed il proprio contesto, hanno promosso lo sviluppo culturale e sociale di bambini e giovani, valorizzandone le idee e la creatività e suscitandone la curiosità intellettuale. Questi centri hanno organizzato corsi di teatro, danza, arti visive, musica, cinema, lingue straniere, NTIC; hanno promosso l'educazione sportiva con laboratori di ginnastica ritmica, danza sportiva, con l'organizzazione di festival e tornei sportivi oltre che di scuole e partite di calcio; hanno organizzato attività di educazione alla cittadinanza, proiezioni di film, conferenze; hanno coinvolto i giovani nella creazione di spettacoli teatrali; hanno svolto attività di sensibilizzazione nella lotta contro le principali malattie e i disagi sociali; hanno svolto attività socio-culturali e sportive anche nel periodo delle vacanze. Inoltre, per contribuire alla lotta contro la disoccupazione hanno organizzato dei laboratori di formazione professionale, soprattutto per le donne: sartoria, ricamo, tintura, cucina. A Douala si è svolta anche un'azione di supporto psicosociale dei giovani detenuti nella prigione centrale.
A Mbalmayo, d'altra parte, il **Centre d'Ecoute et de Documentation du Centre de Promotion Sociale (CED-CPS)** è andato sempre più affermandosi come realtà di animazione sociale e culturale per eccellenza. L'azione del CED – CPS, nel 2010, è stata soprattutto caratterizzata, oltre che da attività culturali, sociali, sportive, dalla partecipazione alla lotta contro l'HIV-AIDS e le malattie sessualmente trasmissibili, dalla promozione dei diritti delle persone vulnerabili (detenuti, persone affette e orfani da HIV-AIDS, ecc.); dall'assistenza psico-sociale e sanitaria ai detenuti nel carcere di Mbalmayo e dal sostegno psico-sociale a bambini nati da genitori con disabilità o malattie croniche.
L'attività nel settore è, inoltre, proseguita con il **Centre Sportif Camerounais (CSC)** e con il **Centre de Formation des Animateurs Socio-culturels (CFAS)**.
L'uno, a livello nazionale, ha continuato ad operare promuovendo la diffusione dello sport e dei suoi valori, partecipando al programma Inter Campus, realizzando una campagna di educazione civica e morale attraverso lo sport con il programma MECAS, sostenendo la costituzione di società sportive e il movimento sportivo di base, formando animatori ed educatori sportivi sulle tecniche del calcio, della pallavolo, della pallacanestro, della pallamano e sull'etica dello sport e organizzando il torneo "Kinder Joy Cup" e campi estivi per bambini e adolescenti. L'altro, sempre a livello nazionale, per la 19esima edizione, ha formato animatori capaci di essere agenti di trasformazione sociale, offrendo un insegnamento multidisciplinare e competenze che permettano loro di comprendere meglio il loro ambiente di vita, di interpretarne i bisogni e conseguentemente di intervenire.
Molto significativa è poi l'attività portata avanti con il progetto **EDR - Enfants de la Rue: reinserimento sociale e familiare dei ragazzi di strada di Garoua** che intende proprio promuovere il reinserimento in famiglia e nella società dei bambini e ragazzi che vivono nelle strade di Garoua accogliendoli nel centro Saare Jabbaama, offrendo loro dei percorsi educativi, svolgendo un'attività di ascolto e consulenza per i minori in strada nel centro di ascolto della MJC, apportando sostegno socio-educativo ai detenuti minorenni.

COErapp10.indd 34 22/06/11 12.13

SANITÀ

L'intervento del COE nel settore sanitario in Camerun è fondamentalmente orientato al miglioramento delle condizioni di salute e vita delle popolazioni, rafforzando l'assistenza sanitaria, facilitando l'accesso alle cure, in particolare ai più poveri, e prevenendo le malattie comuni. L'**Hôpital Saint Luc** a Mbalmayo, il **Centre de Santé Monseigneur Jean Zoa** a Yaoundé e l'**Hôpital Notre Dame des Apôtres** a Garoua sono le formazioni sanitarie attraverso le quali si realizza principalmente l'azione del COE nel settore. All'Hôpital Saint Luc oltre le attività ambulatoriali, di medicina preventiva e dei servizi specializzati - oftalmologia, chirurgia, maternità e studio dentistico – il 2010 ha visto interventi di ristrutturazione dell'ospedale, di riorganizzazione e di rafforzamento delle capacità delle risorse umane, di ammodernamento delle attrezzature e di altri dispositivi medici. Presso il Centre de Santé Monseigneur Jean Zoa l'estensione del blocco operatorio ostetrico della maternità nel 2010 ha permesso di rafforzare l'azione di cura della madre e del bambino, di riduzione dell'incidenza di morbilità e mortalità associate con l'HIV-AIDS tra i bambini e le donne che già caratterizza l'attività del Centre de Santé rinomato proprio per il programma di prevenzione della trasmissione dell'infezione da HIV dalla madre al bambino (PTME). Infine anche presso l'Hôpital Notre Dame des Apôtres il 2010 ha visto, oltre l'ordinaria attività ospedaliera – consultazioni, diagnostica, day hospital, chirurgia, maternità – l'estensione dell'ospedale con la creazione di un laboratorio galenico.
Il COE, nel settore sanitario, è inoltre impegnato nel portare avanti il progetto **"Rafforzare l'accesso alla prevenzione, alla presa in carico psico-sociale e alle cure dell'HIV-AIDS nel distretto sanitario di Mbalmayo"** che prevede attività di informazione ed educazione per la popolazione, di rafforzamento dei servizi di screening dell'HIV-AIDS e di presa in carico psico-sociale delle persone affette dall'epidemia.

66273
consultazioni

18451
consultazioni prenatali

5789
consultazioni prescolari

43937
vaccinazioni

67985
esami di laboratorio

6697
ecografie

988
ECG

4610
nascite

5669
ospedalizzazioni

547
operazioni chirurgiche

12073
consultazioni oculistiche

709
operazioni oculistiche

1302
occhiali montati

12822
zanzariere distribuite

8361
test HIV

4995
donne in gravidanza testate all'HIV

358
donne in gravidanza sieropositive seguite

2575
pazienti affetti da HIV-AIDS messi in trattamento ARV

121
madri messe in terapia ARV

98,90%
di bambini sieronegativi al Centre de Santé Mgr. Jean Zoa

COErapp10.indd 35 22/06/11 12.13

ARTE E CULTURA

3653
oggetti codificati prodotti in ceramica presso il CAA

59
ordini per il laboratorio di ceramica per la produzione libera

6
punti di vendita di ceramiche tra Mbalmayo, Yaoundé, Edea, Douala e Limbe

circa 300
ordini per il laboratorio di design e la stampa

34
persone formate ai mestieri dell'audiovisivo

12
produzioni audiovisive commerciali, di creazione e pastorale realizzate da Video Pro

Nel 2010 il COE ha continuato l'azione in Camerun nel settore "Arte e cultura", fiore all'occhiello e specificità dell'attività di cooperazione internazionale dell'Associazione, con il **Centre d'Art Appliqué (CAA)** di Mbalmayo e il **Centre de formation et production audiovisuelle Video Pro** a Douala. Il CAA, con produzione di ceramica, vendita dei prodotti nei punti vendita di Mbalmayo, Limbe, Douala, Edea, Yaoundé, servizi di produzione grafica e stampa, partecipazione a fiere ed esposizioni, ha continuato a promuovere e a salvaguardare il patrimonio culturale e le forme d'arte tradizionali del Camerun dando loro un look contemporaneo, a migliorare la qualità delle ceramiche artistiche, a ottimizzare la qualità grafica e la stampa dei prodotti grafici. Per quanto riguarda invece Video Pro, il Centro ha proseguito nell'incoraggiare le competenze nel campo degli audiovisivi, nel formare i giovani ai mestieri dell'audiovisivo, nel produrre materiale audiovisivo a scopo didattico ed informativo, nel promuovere l'educazione all'immagine e al cinema. In particolare, Video Pro ha realizzato produzioni di materiali audiovisivi, ha svolto una formazione per gli operatori di settore in montaggio virtuale, ripresa, elaborazione del suono, ha animato numerosi workshop nelle scuole e nei quartieri tra i quali il workshop di cinema AFRICADOC al Centre Culturelle Français di Yaoundé e seminari di formazione sui mezzi audiovisivi, ha offerto un supporto logistico per la produzione del film dal titolo "NKAPA, un affare africano"; ha partecipato a commissioni specializzate per la revisione del progetto di legge sulla comunicazione privata in Camerun e, come ogni anno, ha collaborato con canali televisivi locali e internazionali e ha partecipato alla pastorale della comunicazione della Chiesa. Il 2010 ha rappresentato anche l'ultimo anno di attività di Video Pro con la gestione del COE in quanto nel 2011 si procederà ad un passaggio di consegne definitivo all'Arcidiocesi di Douala, partner nel progetto.

COErapp10.indd 36 22/06/11 12.13

SVILUPPO RURALE

Nel settore dello sviluppo rurale il COE opera nel Dipartimento della Bénoué, nella zona di Garoua, con il **Centre de Formation Agro-Pastorale (CFAP)** di Houssere Faro al fine di migliorare le condizioni di vita dei contadini nella direzione di uno sviluppo sostenibile che rispetti l'ambiente e di rafforzare l'autonomia operativa e economica, la rappresentatività e la capacità di auto-promozione e di advocacy delle organizzazioni contadine (GIC – Groupes d'Initiative Commune). Nel 2010 il CFAP ha svolto attività di formazione degli agricoltori nella commercializzazione delle derrate alimentari, nelle tecniche di produzione agricola (riso, mais, muskwari, arachide, fagioli) e di allevamento (bovini, ovini, caprini, suini, pollame), nella produzione di concimi organici, organizzando anche un viaggio di scambio a Yagoua, e nella progettazione, gestione e finanziamento di microprogetti. E'stato, inoltre, creato un magazzino di stoccaggio di fertilizzanti e messo a disposizione dei produttori delle organizzazioni dei contadini. Il CFAP ha anche svolto un'azione di supporto ai soci della federazione di organizzazioni contadine FEPROCEN (Fédération des Producteurs des Céréales du Nord) sostenendoli nella formulazione dei progetti di produzione agricola e del piano d'azione quinquennale, nella realizzazione dei bilanci e dei rapporti di attività da depositare alla COOP/GIC della Delegazione dell'Agricoltura del Nord e monitorando le attività di stoccaggio dei magazzini di prodotti alimentari. Presso il CFAP si sono effettuate, infine, produzioni pilota vegetali (mais, arachidi, soia, niebé, muskawari, mango, papaia, agrumi, piante di acagiù) e animali (bovini, ovini, caprini, suini, volatili, conigli).

226
agricoltori formati sulla commercializzazione degli alimenti e delle tecniche di produzione agricola e d'allevamento

105
produttori formati e sensibilizzati sull'importanza di concimi organici

26
22 produttori rappresentanti della FEPROCEN e 4 animatori del CFAP hanno partecipato al viaggio di scambio a Yagoua presso il programma PADD (Programme d'Appui au Dévèloppement Durable) del CODAS Yagoua sull'importanza e la fabbricazione del concime organico

293
produttori formati su formulazione e gestione di microprogetti generatori di reddito

800
prodotti fertilizzanti distribuiti ai produttori

60
micro-progetti di produttori agricoli finanziati

1
Piano d'Azione Quinquennale sviluppato con la FEPROCEN

4
magazzini di stoccaggio di proprietà delle Unioni di GIC monitorati

50
Assemblee Generali (AG) di GIC seguite e 50 rapporti di attività redatti

17
ettari di terreno coltivati

1700
piante da frutto e forestali vendute

83
capi animali venduti (18 bovini, 22 capre, 10 suini, 28 polli)

COErapp10.indd 37 22/06/11 12.13

SVILUPPO SOCIALE E ANIMAZIONE

EDR
Enfants de la Rue: reinserimento sociale e familiare dei ragazzi di strada di Garoua

Luogo dell' intervento

Città di Garoua e villaggi limitrofi, Regioni del Nord e dell'Estremo Nord.

Beneficiari

Diretti: 618 bambini e ragazzi di strada, 112 dei quali detenuti in prigione, tra gli 8 e i 23 anni e originari di Garoua o di altri villaggi delle Regioni del Nord o dell'Estremo Nord.
Indiretti: le famiglie dei ragazzi e la società in generale.

Obiettivi

- promuovere il reinserimento sociale e familiare dei bambini e ragazzi di strada di Garoua;
- offrire ai bambini ed ai ragazzi che vivono per le strade di Garoua ambienti propizi all'accoglienza, a un percorso educativo permanente, e all'ascolto;
- offrire ai detenuti minori e giovani della prigione di Garoua un sostegno socio-educativo al fine di permettere una buona reintegrazione sociale una volta usciti di prigione.

Attività

- accoglienza dei bambini di strada all'interno del Centro di accoglienza Saare Jabbaama offrendo loro l'inserimento in un percorso educativo strutturato, l'iscrizione a scuola e il sostegno scolastico, corsi di alfabetizzazione, attività di animazione socio-culturale, attività sportive, conferenze e incontri educativi, supporto sanitario e nutrizionale, opportunità di formazione professionale, la possibilità di far visita alle famiglie o agli amici;
- sostegno ai minori detenuti con l'alfabetizzazione, gli incontri educativi, l'organizzazione di atelier di artigianato, l'assistenza alimentare e sanitaria, l'assistenza legale, la formazione, il reinserimento familiare e la sensibilizzazione delle famiglie;
- ascolto e consulenza ai bambini provenienti dalla strada nel Centro di Ascolto della Maison des Jeunes et de la Culture (MJC) di Garoua attraverso: attività sportive, alfabetizzazione, educazione all'igiene incontri educativi su tematiche di interesse per i ragazzi, proiezioni di film, organizzazione di giochi di società, preparazione dei pasti;
- valutazione periodica del contesto famigliare dei bambini e ragazzi di strada seguiti, sensibilizzazione delle famiglie e reinserimenti in famiglia;
- sostegno scolastico per i bambini e i ragazzi reinseriti in famiglia;
- sostegno nell'inserimento professionale per i ragazzi più grandi;
- formazione degli educatori.

Risultati

- 618 bambini e ragazzi di strada seguiti regolarmente nell'ambito del progetto;
- 34 bambini accolti presso il Centro di Accoglienza Saare Jabbaama;
- 32 bambini e ragazzi di strada reinseriti in famiglia;
- 53 bambini e ragazzi reinseriti in famiglia sostenuti nel percorso scolastico;
- 2 ragazzi hanno ricevuto una formazione professionale;
- 396 bambini e ragazzi di strada seguiti regolarmente al Centro di Ascolto della MJC;
- 3475 pasti serviti presso il centro di ascolto della MJC;

COErapp10.indd 38 22/06/11 12.13

TICI

- 112 minori e giovani detenuti seguiti nella prigione centrale di Garoua;
- 5648 pasti serviti ai minori e ai giovani nella prigione centrale di Garoua;
- 35 detenuti minori e giovani hanno ricevuto corsi di alfabetizzazione;
- 18 detenuti minori e giovani rilasciati;
- 8 educatori formati in psicologia.

Risorse umane impiegate

7 educatori dipendenti locali, 1 educatore volontario italiano, 2 volontari locali.

Partner ed altri enti coinvolti

Arcidiocesi di Garoua
CENAJES (Centre National de la Jeunesse et des Sports) di Kribi
Delegazione Dipartimentale degli Affari Sociali del Nord a Garoua
Delegazione Regionale degli Affari Sociali del Nord a Garoua
Institut Siantou Supérieur di Yaoundé
L'avete Fatto a Me
Giurisdizione della Regione del Nord
Prigione centrale di Garoua
Servizi di polizia di Garoua

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Fondazione Mediolanum
Kindermissionswerk
Pontificio Consiglio "Cor Unum"
Privati

Punti di forza

- buona collaborazione con le istituzioni dello Stato, con l'amministrazione penitenziaria della prigione centrale di Garoua e con strutture private che operano nella formazione dei bambini e dei giovani;
- Saare Jabbaama è un punto di riferimento per gli istituti di formazione e accoglie stagiaires dell'Institut Siantou Supérieur de Yaoundé e del Centre National de la Jeunesse et des Sports (CENAJES) de Kribi;
- formazione continua degli educatori.

Punti di debolezza

- difficoltà di valutare e assicurare il reinserimento per i bambini e i ragazzi originari dei villaggi più distanti da Garoua;
- insufficienza di materiale sportivo adeguato;
- insufficienza di personale: più personale impiegato nel progetto potrebbe garantire più efficacia nel lavoro;
- difficoltà di spostamento per gli educatori a causa del cattivo stato dei mezzi di trasporto disponibili.

Sviluppi futuri

Rafforzamento di tutte le attività e in particolare: rafforzamento della formazione dei ragazzi più grandi in vista della loro autonomia e del loro inserimento professionale; rilancio dell'atelier di fabbricazione degli oggetti d'arte in prigione; rafforzamento della sensibilizzazione e dell'advocacy nell'assistenza giudiziaria dei minori in prigione; rafforzamento della conoscenza del centro di accoglienza Saare Jabbaama tra le autorità amministrative, religiose e tradizionali, rafforzamento della sostenibilità economico-finanziaria del progetto con l'istituzione di unità produttive generatrici di reddito.

COErapp10.indd 39 22/06/11 12.13

SANITA'

Rafforzare l'accesso alla prevenzione, alla presa in carico psico-sociale e alle cure dell'HIV-AIDS nel distretto sanitario di Mbalmayo

Luogo dell' intervento

Distretto sanitario di Mbalmayo, Regione del Centro.

Beneficiari

Diretti: 63325 persone tra malati di Aids, persone interessate dalle attività di lotta all'HIV-AIDS, detenuti, formatori, *relais* communautaires, operatori sanitari, familiari dei malati di AIDS.
Indiretti: tutta la popolazione del distretto sanitario di Mbalmayo (circa 150000 persone).

Obiettivi

- rafforzare l'accesso alla prevenzione, alla presa in carico psico-sociale e alle cure dell'HIV-AIDS per la popolazione del distretto sanitario di Mbalmayo;
- secondo l'Obiettivo di sviluppo del millennio n. 6, contribuire ad arrestare e ad invertire la tendenza dell'HIV-AIDS nel distretto sanitario di Mbalmayo.

Attività

- distribuzione e somministrazione di test HIV in 10 centri di salute ubicati in foresta (precedentemente censiti e identificati) e in 2 ospedali di Mbalmayo;
- incontro comunitario di sensibilizzazione e somministrazione dei test HIV nella prigione centrale di Mbalmayo;
- realizzazione di incontri di gruppo e colloqui individuali con i detenuti della prigione di Mbalmayo rivolte a tutti per non stigmatizzare i detenuti sieropositivi;
- assistenza sanitario e psico-sociale ai detenuti sieropositivi;
- formazione di formatori sui rischi e la prevenzione dell'HIV-AIDS;
- incontri di formazione per i *relais* communautaires per la sensibilizzazione e la prevenzione dell'HIV-AIDS nei villaggi rurali;
- realizzazione di attività culturali, sportive, educativo e teatrali di lotta all'HIV- AIDS;
- realizzazione di 1 video sulla problematica dell'HIV-AIDS;
- incontri mensili a carattere organizzativo e valutativo con tutti i *relais* communautaires con spazio per l' approfondimento e la formazione continua nel settore HIV-AIDS;
- realizzazione di 1 incontro di aggiornamento - scambio per il personale sanitario impegnato nell'attività di screening;
- realizzazione di 2 incontri di coordinamento per la presa in carico psico-sociale dei malati HIV-AIDS e di 1 incontro di coordinamento di distretto per la presa in carico globale degli stessi;
- formazione del personale addetto all'assistenza sanitaria dei malati di AIDS;
- presa in carico psico-sociale delle persone malate di AIDS;
- servizio di ascolto, consulenza e documentazione presso il CED – CPS;
- creazione di un fondo crediti presso una Cooperativa di Credito e Risparmio per iniziative generatrici di reddito di persone affette da HIV-AIDS; selezioni di microprogetti ed erogazione di crediti alle persone affette da HIV-AIDS; formazione e sostegno dei beneficiari alla gestione di iniziative generatrici di reddito;
- costituzione di un fondo crediti e sostegno a iniziative generatrici di reddito nelle famiglie di bambini orfani a causa dell'HIV-AIDS;
- monitoraggio delle attività di screening dell'HIV-AIDS e verifica complessiva delle attività del progetto a livello di distretto sanitario.

COErapp10.indd 40 22/06/11 12.13

Risultati

- 2296 test HIV distribuiti e somministrati per lo screening, di cui 173 effettuati nel carcere di Mbalmayo;
- 7 seminari realizzati per la formazione di formatori;
- 296 formatori formati sui rischi e la prevenzione dell'HIV-AIDS;
- 55 attività culturali, sportive, educative e teatrali di lotta all'HIV-AIDS realizzate;
- 60.000 persone coinvolte nelle attività di lotta all'HIV-AIDS;
- 1 Video DVD con 4 docu-fictions relative alla problematica dell'HIV-AIDS;
- 514 detenuti interessati dalle attività di formazione e sensibilizzazione all'HIV-AIDS nel carcere di Mbalmayo;
- 22 detenuti sieropositivi seguiti dal punto di vista sanitario e psico-sociale;
- 29 *relais* communautaires formati per la sensibilizzazione e la prevenzione dell'HIV-AIDS;
- 23 partecipanti all'incontro di aggiornamento-scambio per il personale sanitario impegnato nell'attività di screening;
- 68 persone coinvolte nel coordinamento per la presa in carico psico-sociale dei malati di AIDS;
- 34 operatori sanitari formati per la presa in carico sanitaria dei malati di AIDS;
- il 90% dei *relais* communautaires è impegnato nell'assistenza psico-sociale ai malati di AIDS in area rurale;
- 23 crediti erogati a persone sieropositive o in AIDS per attività generatrici di reddito;
- 20 crediti erogati a famiglie che accolgono minori orfani a causa dell'HIV-AIDS.

Risorse umane impiegate

2 coordinatori (una espatriata e l'altro locale), un responsabile della contabilità espatriato, 1 segretaria, 2 animatori, 3 assistenti sociali, 29 *relais* comunitari, 1 medico prescrittore degli antiretrovirali "prestato" dall'ospedale Saint Luc.

Partner ed altri enti coinvolti

AFE (Association Femmes pour l'Espoir)
CLS-CPS (Comité de Lutte contre le VIH-SIDA du Centre de Promotion Sociale)
Coordinamento diocesano della salute
Hôpital Saint Luc
MC2 (Mutuelle Communautaire de Croissance)
Ospedale di distretto di Mbalmayo
Prigione di Mbalmayo
Servizio Sanitario di Distretto di Mbalmayo
Club di santé delle scuole superiori, parrocchie ed associazioni di giovani e di adulti.

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

MAE (Ministero degli Affari Esteri)

Punti di forza

- Formazione del personale ed in particolare formazione continua dei *relais* communautaires che non lavorano solo sul progetto ma anche nei centri sanitari del distretto per la sensibilizzazione su altri tematiche (malaria, tbc, vaccinazioni ecc.) e che rappresentano una presenza costante capillarmente diffusa nel territorio rurale;
- Il potenziamento e il riconoscimento dell'Hôpital Saint Luc come UPEC (Unità di presa in carico per le persone sieropositive) e la conseguente disponibilità presso questo ospedale di apparecchiature quali il citofluorimetro e il kit Elisa agevolano i pazienti che non sono più obbligati ad arrivare sino alla capitale per

COErapp10.indd 41 22/06/11 12.13

SANITA'

Rafforzare l'accesso alla prevenzione, alla presa in carico psico-sociale e alle cure dell'HIV-AIDS nel distretto sanitario di Mbalmayo

effettuare esami sanitari complessi. Con tale risparmio economico e di tempo è più facile che i pazienti seguano la terapia e non vengano persi di vista.

Punti di debolezza

Il progetto non prevede la copertura economica per l'acquisto dei farmaci contro le infezioni opportunistiche, cioè quelle causate da patogeni in organismi dal sistema immunitario compromesso. Il loro costo è a carico totale del paziente e in taluni casi tale spesa corrisponde alla metà e più di un salario.

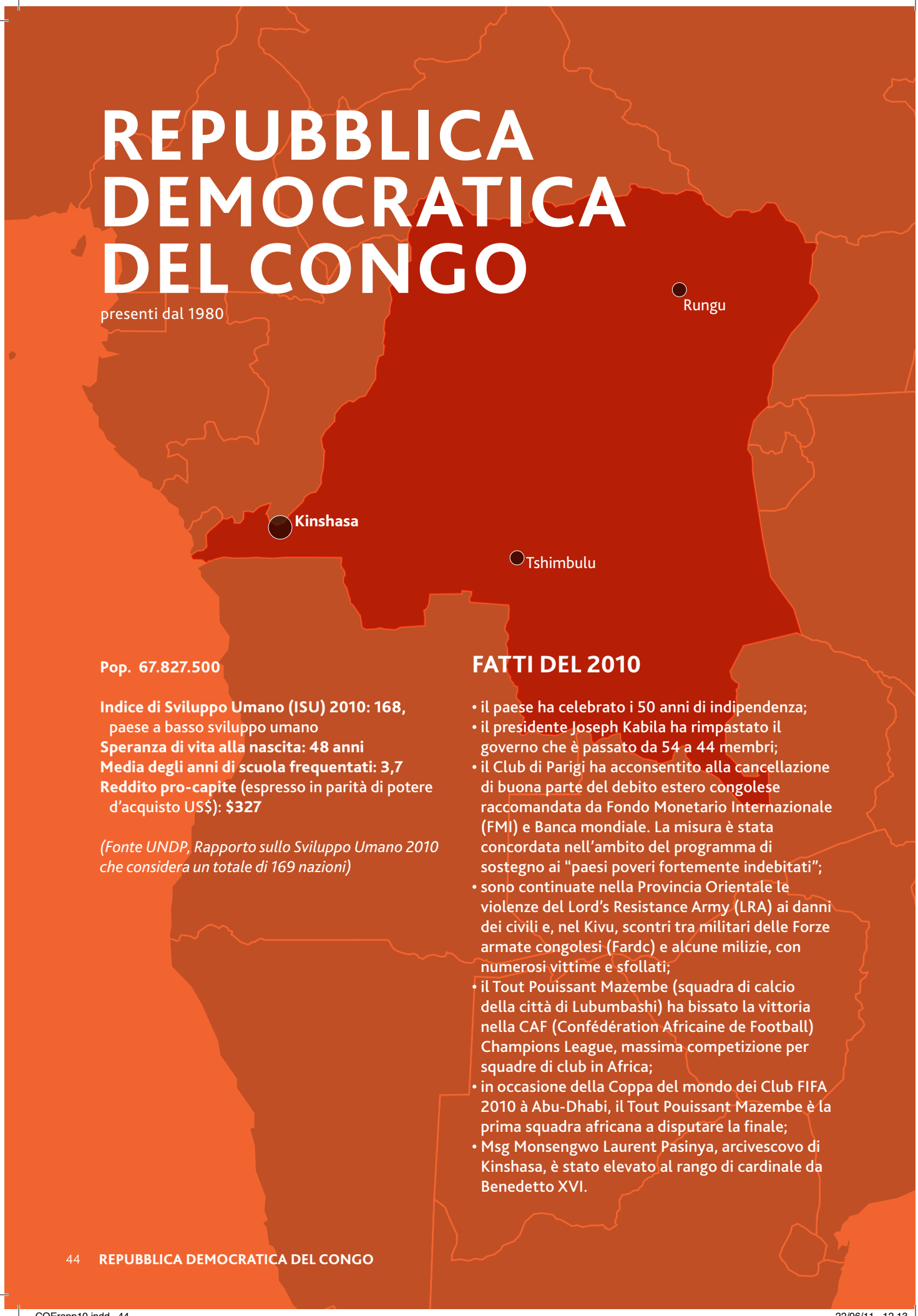
Sviluppi futuri

L'esperienza del progetto potrà costituire un punto di riferimento per il territorio sia a livello comunitario sia a livello istituzionale.

COErapp10.indd 42 22/06/11 12.13

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

presenti dal 1980



Pop. 67.827.500

Indice di Sviluppo Umano (ISU) 2010: 168, paese a basso sviluppo umano
Speranza di vita alla nascita: 48 anni
Media degli anni di scuola frequentati: 3,7
Reddito pro-capite (espresso in parità di potere d'acquisto US$): **$327**

(Fonte UNDP, Rapporto sullo Sviluppo Umano 2010 che considera un totale di 169 nazioni)

FATTI DEL 2010

- il paese ha celebrato i 50 anni di indipendenza;
- il presidente Joseph Kabila ha rimpastato il governo che è passato da 54 a 44 membri;
- il Club di Parigi ha acconsentito alla cancellazione di buona parte del debito estero congolese raccomandata da Fondo Monetario Internazionale (FMI) e Banca mondiale. La misura è stata concordata nell'ambito del programma di sostegno ai "paesi poveri fortemente indebitati";
- sono continuate nella Provincia Orientale le violenze del Lord's Resistance Army (LRA) ai danni dei civili e, nel Kivu, scontri tra militari delle Forze armate congolesi (Fardc) e alcune milizie, con numerosi vittime e sfollati;
- il Tout Pouissant Mazembe (squadra di calcio della città di Lubumbashi) ha bissato la vittoria nella CAF (Confédération Africaine de Football) Champions League, massima competizione per squadre di club in Africa;
- in occasione della Coppa del mondo dei Club FIFA 2010 à Abu-Dhabi, il Tout Pouissant Mazembe è la prima squadra africana a disputare la finale;
- Msg Monsengwo Laurent Pasinya, arcivescovo di Kinshasa, è stato elevato al rango di cardinale da Benedetto XVI.

COErapp10.indd 44 22/06/11 12.13

EDUCAZIONE

Nel settore dell'Educazione il COE interviene nella zona di Rungu privilegiando il miglioramento della qualità dell'istruzione materna e primaria. In particolare con lo svolgimento del programma didattico-pedagogico dell'**Ecole Maternelle Saint François** di Rungu, si intende favorire lo sviluppo delle capacità dei bambini e l'apprendimento di conoscenze adatte alla loro età, stimolare la loro creatività e la loro curiosità, aiutarli a esprimersi liberamente e a scoprire la realtà che li circonda, prepararli per l'inserimento nella scuola elementare. A livello di istruzione elementare l'attività dell'**Ecole Primaire Angela Andriano**, sempre a Rungu, oltre a dare la possibilità agli alunni usciti dalla Ecole Maternelle Saint François di continuare la formazione ricevuta, permette di migliorare, in generale il livello di istruzione nell'area d'intervento. Nel 2010, nello specifico si è promossa la formazione integrale degli alunni con l'insegnamento di varie discipline, l'educazione morale e civica, i corsi di recupero per gli alunni in difficoltà e l'organizzazione di un orto-giardino scolastico. Grazie alla partecipazione dei genitori il 2010 ha visto anche la costruzione di un secondo edificio della scuola con 4 aule. Il proseguimento, inoltre, dell'attività dell'**Ecole primaire pour sourds-muets Père Joseph Ambrosoli**, ha permesso di dare un valore aggiunto all'azione del COE nel settore permettendo agli alunni sordomuti di ricevere un'istruzione elementare in sintonia con i programmi nazionali, dando loro dei mezzi e dei metodi nuovi di comunicazione (linguaggio dei segni), favorendo la loro integrazione nella società e offrendo loro nuove prospettive. La scuola ha anche curato la formazione dei genitori nell'acquisizione della lingua dei segni e ha organizzato corsi di cucito per le ragazze e piccoli lavori di falegnameria per i ragazzi nonché un orto-giardino scolastico. In generale, in tutte le scuole è stata data molta importanza alla formazione e all'aggiornamento degli insegnanti e dei genitori degli alunni e per gli insegnanti della scuola Père Joseph Ambrosoli si è promossa la formazione in scuole specializzate.
Oltre all'attività delle suddette strutture scolastiche il COE ha portato avanti il progetto **"Intervento educativo a Rungu e nei villaggi del settore nord e sud"** volto a migliorare il livello di istruzione in tutte le scuole primarie della zona, spesso allestite in capanne e sprovviste di strumenti didattici, a formare gli insegnanti delle stesse scuole, a sensibilizzare i genitori dei villaggi in modo da rendere le scuole più accoglienti organizzando corsi di aggiornamento per gli insegnanti e i direttori delle scuole, verificando l'applicazione corretta delle metodologie apprese dagli insegnanti durante la formazione, fornendo sussidi didattici, libri di testo, vocabolari, consegnando ai comitati dei genitori kit di attrezzi di lavoro per la ricostruzione e la sistemazione delle scuole in materiale locale e di stampi per la realizzazione di mattoni.

237
bambini iscritti alla Ecole Maternelle Saint François

225
iscritti alla scuola Ecole Primaire Angela Andriano

202 (il 90,1%)
dei bambini dell'Ecole Primaire Angela Andriano promossi alla classe successiva

19
bambini frequentanti l'Ecole primaire pour sourds-muets Père Joseph Ambrosoli

Il **100%**
degli alunni dell'Ecole primaire pour sourds-muets Père Joseph Ambrosoli promosso

26
scuole elementari della zona di Rungu (nel raggio di 100 Km dal villaggio) ristrutturate e rafforzate nella preparazione degli insegnanti e nei materiali didattici

5362
allievi di scuola primaria della zona di Rungu ricevono un'istruzione più qualificata

253
insegnanti hanno migliorato le loro conoscenze e competenze

COErapp10.indd 45 22/06/11 12.13

SVILUPPO SOCIALE E ANIMAZIONE

23438
bambini e giovani coinvolti e impegnati in attività di animazione sociale, culturale e sportiva

34800
presenze nelle biblioteche

418
donne coinvolte in attività di formazione e sensibilizzazione

16
donne formate come promotrici di salute e di sviluppo sul concetto di salute e sui temi della medicina naturale

13
giovani studenti universitari ospitati e seguiti al Foyer Universitaire Saint Paul

140
minori detenuti che hanno ricevuto assistenza e sostegno

2839
persone sensibilizzate nei villaggi

L'impegno nello sviluppo sociale e nell'animazione caratterizza e rende molto peculiare e multiforme l'attività di cooperazione allo sviluppo del COE in RDC. A Rungu nel 2010 si è continuato ad operare con il **CPSC (Centre de Promotion Socio Culturelle)** che intende promuovere lo sviluppo integrale dell'uomo e educare a un cambiamento di mentalità realizzando attività e offrendo servizi diversi secondo le necessità del territorio: biblioteca, sala studio, videoteca e proiezione di film in VHS/DVD, televisione, atelier di musica moderna e tradizionale, attività teatrali in collaborazione con le scuole, centro informatico, formazione di donne in taglio e cucito, ricamo, medicina naturale, economia domestica, foyer delle ragazze madri, educazione civica e socio-familiare. Sempre a Rungu si è inoltre concluso il progetto **Promotrici di salute e di sviluppo locale** realizzato per formare donne capaci di promuovere la salute integrale della popolazione, attivare azioni per lo sviluppo locale, rafforzare la capacità delle donne di inserirsi come soggetto attivo autonomo nella realtà socio-economica e istituzionale e dar vita a forme associative e imprenditoriali di lavoro. Questo progetto ha visto la formazione di donne sui temi della medicina naturale e sul concetto di salute anche mediante tirocinio in affiancamento a personale medico e paramedico nel lavoro di indagine dei bisogni socio-sanitari della popolazione, nelle visite mediche e nelle visite domiciliari ai malati, nelle attività di educazione e di sensibilizzazione sui temi della salute e nella realizzazione di orti comunitari.
A Kinshasa il **CENASC (Centre d'Animation Socio-Culturelle)** nella sua azione di risposta ai bisogni dei giovani e di sviluppo delle loro potenzialità, anche nel 2010 ha dato molto importanza allo sport come strumento formativo di eccellenza portando avanti e concludendo l'esperienza decennale della scuola di calcio e l'esperienza triennale della scuola di basket e promuovendo lo sport non agonistico. Il CENASC ha, continuato la lunga tradizione dei corsi di italiano per rispondere ai bisogni di formazione e alla curiosità dei giovani per la lingua e la cultura italiana e si è impegnato nell'assistenza nutrizionale e nel sostegno ai minori detenuti nella prigione centrale di Makala. Sempre a Kinshasa, con il progetto **Foyer Universitaire Saint Paul** nel quartiere di Righini, si sono offerte a giovani poveri e in difficoltà, provenienti da zone decentrate del Paese, ma anche da Kinshasa, insieme alla possibilità di frequentare l'università, delle condizioni di vita dignitose e un punto di riferimento per la loro crescita e formazione umana. Con il completamento dei lavori di ristrutturazione e arredamento dell'edifico del Foyer Universitarie si è avviata anche l'attività di accoglienza dei giovani universitari, con l'accompagnamento nello studio e la realizzazione di attività e iniziative formative e culturali aperte a tutto il quartiere.
Infine, a Tshimbulu il **CASC (Centre d'Animation Socio-Culturelle)** ha continuato a promuovere l'accesso all'informazione alla popolazione attraverso la proiezione dei telegiornali delle reti nazionali congolesi, a sostenere l'attività didattica delle scuole di Tshimbulu attraverso seminari tematici di approfondimento, attività ludiche parascolastiche, servizi di cineteca e biblioteca, a promuovere lo sport e l'attività fisica, a organizzare passeggiate filosofiche su temi diversi, a sensibilizzare via radio, a promuovere attività di animazione specifiche per le donne, a valorizzare la cultura locale attraverso la drammatizzazione, il teatro e la danza tradizionale, a lottare contro la malnutrizione attraverso la distribuzione delle piante di moringa.

COErapp10.indd 46 22/06/11 12.13

SANITÀ

Il COE interviene nel settore della sanità nella zona sanitaria rurale di Rungu e nei settore sud del Territori di Niangara e di Dungu (Provincia Orientale) e nella zona sanitaria di Dibaya (Kasai Occidentale) attraverso rispettivamente l'**Hôpital Général de Référence La Visitation** di Rungu e l'**Hôpital Saint François**, ospedale zonale complementare di Tshimbulu. Gli obiettivi dell'azione sanitaria del COE in RDC sono: migliorare la disponibilità e l'accessibilità alle cure ospedaliere, ridurre la mortalità materna e infantile e la morbilità delle principali patologie, assicurare l'assistenza dei malati sul piano preventivo, curativo, promozionale ed educativo. L'Hôpital La Visitation, in particolare, nel 2010 ha offerto servizi di ambulatorio con consultazioni curative, prenatali, prescolari, di maternità, controllo delle gravidanze e assistenza della madre e dei neonati, compresi i prematuri, di pediatria, di diagnostica e stampe mediche, di chirurgia, di cure dentarie, di oftalmologia, di laboratorio. L'ospedale, inoltre, ha svolto attività di planning familiare e counselling per i malati di HIV-AIDS. L'attività ospedaliera dell'Hôpital Saint François, d'altro canto, è stata caratterizzata dalla disponibilità di cure specializzate in medicina interna, chirurgia, ginecologia e ostetricia, pediatria e da un'attività diagnostica con esami cardiografici, radiografici, ecografici, oltre che di esami del sangue. In entrambi gli ospedali ha, inoltre, continuato a funzionare un centro nutrizionale con l'obiettivo di contribuire a ridurre la malnutrizione, soprattutto infantile e i rischi sanitari connessi. Nei centri nutrizionali si è valorizzato l'utilizzo di prodotti alimentari locali (vegetali e animali) promuovendone la diffusione anche nelle famiglie.

11013
consultazioni

3692
consultazioni prenatali

5203
consultazioni prescolari

4456
vaccinazioni

901
nascite

4438
ospedalizzazioni

637
operazioni chirurgiche

253
cure dentarie

175
consultazioni oculistiche

414
malnutriti presi in carico

2
centri nutrizionali che valorizzano l'utilizzo di prodotti alimentari locali

COErapp10.indd 47 22/06/11 12.13

ARTE E CULTURA

1
forno moderno per la ceramica all'Académie des Beaux Arts de Kinshasa

circa 15
artisti dell'APAN rafforzati dal punto di vista tecnico-artistico

Il COE interviene da due anni in maniera sistematica nel settore "Arte e cultura" in RDC e nel 2010 sono state portate avanti in particolare due azioni a Kinshasa: il **Programma di appoggio tecnico alla Académie des Beaux Arts** e il **Programma di appoggio tecnico alla associazione degli artisti APAN**. Il primo programma ha permesso di dotare l'Académie des Beaux Arts di Kinshasa di un forno moderno per cuocere l'argilla e tutto ciò che è ceramica ad una temperatura che va fino a 1300 gradi; il forno è anche dotato di un computer che permette di programmare la cottura. Con il secondo programma invece si è voluto dare agli artisti dell'APAN (Association Professionnelle Artistes Ndjili), in particolare ceramisti, la possibilità di rafforzarsi dal punto di vista tecnico-artistico. Si è organizzata così una sessione di formazione dove sono stati affrontati l'organizzazione dell'atelier, l'iniziazione alle tecniche, l'utilizzo del forno, l'applicazione degli smalti (decorazione), la tecnica dell'infornare e dello sfornare i pezzi.

SVILUPPO RURALE

3
fattorie pilota modello di buone pratiche agricole

22,2 ha
di terreno messi a dimora

50 ha
di terreno in corso di sistemazione

differenti varietà di specie locali e non locali introdotte nelle coltivazioni *e piantagioni delle fattorie pilota*

220
persone formate ai mestieri dell'agricoltura

Il 2010 ha visto il COE impegnato nel settore dello sviluppo rurale sia a Rungu che a Kinshasa che a Tshimbulu. A Rungu con il progetto A**PAP - Miglioramento della qualità e della redditività dell'attività dei produttori agricoli e dei pescatori dei Territori di Rungu e di Niangara** si intende proprio migliorare la qualità e la redditività degli agricoltori e dei pescatori del territorio di intervento e contribuire, così, alla riduzione della povertà. Il progetto prevede come prima azione, attuata nel 2010, la creazione di un fattoria pilota (Foyer de Développement Rurale) per la formazione permanente degli agricoltori e dei pescatori dei Territori di Rungu e Niangara e poi, partendo dal modello della fattoria pilota, il rafforzamento delle loro attività. A Kinshasa si è concluso il progetto **Sicurezza alimentare a Ndjili Brasserie, Kinshasa** che intendeva contribuire ad aumentare la sicurezza alimentare della popolazione di Ndjili Brasserie, e più in generale di Kinshasa, e a soddisfarne il fabbisogno nutrizionale. Strategia caratterizzante il progetto è stata anche qui la creazione di una fattoria pilota, il Centro Agricolo Ezechiele di Ndjili Brasserie, punto di riferimento e modello di produzione agricola e zootecnica razionale e sostenibile con l'ambiente nonché la qualificazione professionale nel settore agro-pastorale dei giovani e l'impulso alla produzione agricola per aumentare la disponibilità e la varietà di prodotti alimentari e la possibilità di accedervi per la popolazione di Ndjili Brasserie e, in generale, di Kinshasa. Infine, nella zona di Tshimbulu sono state avviate le attività agricole della **Ferme de Tshidimba** per migliorare la situazione alimentare nella zona di intervento, aumentare l'autosufficienza alimentare delle famiglie, migliorare la produttività dei terreni e la produzione agricola del territorio promuovendo tecniche di fertilizzazione naturale, selezione delle sementi, volgarizzazione della coltura del riso (irriguo e NERICA) e introducendo e diffondendo varietà migliori di cereali e leguminose e la palma da olio selezionata.

COErapp10.indd 48 22/06/11 12.13

FALCONS
2

POLICE

SVILUPPO RURALE

APAP - Miglioramento della qualità e della redditività dell'attività dei produttori agricoli e dei pescatori dei Territori di Rungu e di Niangara

Luogo dell' intervento

Territori di Rungu e di Niangara, Distretto dell'Haut Uélé, Provincia Orientale.

Beneficiari

Diretti: Diretti: 225 produttori agricoli e pescatori (uomini e donne) già costituiti in 10 associazioni informali, 80 produttori agricoli e 10 pescatori (uomini e donne), per i quali si promuoverà la costituzione in associazioni, 8 produttori agricoli e pescatori (uomini e donne) formati per svolgere un ruolo di agenti di sviluppo rurale e costituire l'equipe di gestione della fattoria pilota.
Indiretti: sono tutte le famiglie dei produttori agricoli e dei pescatori (circa 1200 persone) e, più in generale, gli abitanti dei villaggi d'intervento (circa 50000 persone).

Obiettivi

- contribuire alla riduzione della povertà nei territori di Rungu e di Niangara;
- migliorare la qualità e la redditività dell'attività dei produttori agricoli e dei pescatori dei Territori di Rungu e Niangara.

Attività

- presa di contatto con gli attori locali (autorità politico-religiose, associazioni di contadini e allevatori locali);
- creazione di un fattoria pilota (Foyer de Développement Rural) per la formazione permanente e l'inquadramento dei produttori agricoli e dei pescatori dei Territori di Rungu e Niangara;
- costituzione e formazione teorica e pratica di un'equipe di gestione della fattoria;
- preparazione del terreno della fattoria e di uno stagno per la piscicoltura;
- coltivazione di varietà di ortaggi al fine di promuovere la diversificazione delle produzioni e l'arricchimento della dieta della popolazione;
- risicoltura con semina di *riz de bas fond* (riso irriguo);
- trasformazione, vendita e trasporto dei prodotti agricoli.

Risultati

- 1 fattoria pilota - modello di buone pratiche di produzione, trasformazione e vendita - disponibile per la formazione permanente e *l'encadrement* (inquadramento) dei produttori agricoli e dei pescatori dei territori di Rungu e di Niangara;
- 1 equipe di 8 persone costituita e formata per gestire la fattoria pilota;
- 760 avannotti di Tilapia introdotti nello stagno della fattoria;
- differenti varietà di legumi locali e non locali introdotti nella coltivazione;
- 2680 m^2 coltivati a *riz de bas fond* (riso irriguo);
- 1390 Kg di *paddy* (riso non decorticato) prodotti;
- 64% di rendita del riso prodotto decorticato.

Risorse umane impiegate

1 ingegnere agronomo, 1 tecnico agronomo, 1 volontario italiano naturalista coordinatore di progetto, 1 segretario contabile.

Partner ed altri enti coinvolti

Diocesi di Isiro-Niangara

COErapp10.indd 50 22/06/11 12.13

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Fondazione Cariplo
Fondazione Lambriana
Privati

Punti di forza

- la qualità di riso seminata, il *riz de bas fond* (riso irriguo) rende 5 ton/h e garantisce fino a 3 raccolti l'anno, al contrario del riso di montagna (comunemente utilizzato dai locali) che garantisce un raccolto l'anno con una resa inferiore a 1 ton/h;
- tutte le attività sono state portate avanti senza l'utilizzo di sostanze chimiche (diserbanti, esfolianti, concimi industriali ecc.) e/o pratiche potenzialmente dannose per l'ambiente;
- il lavoro in équipe promosso dal progetto è fruttuoso e ben organizzato e può essere un esempio per la comunità dell'area di intervento.

Punti di debolezza

- difficoltà nel proteggere il raccolto e il campo stesso dagli animali domestici e selvatici divaganti;
- l'equipe di 8 persone è insufficiente per l'ampiezza del terreno della fattoria pilota.

Sviluppi futuri

Partendo dal modello della fattoria pilota si procede a rafforzare l'attività dei produttori agricoli e dei pescatori, promuovendo il lavoro in equipe, rafforzando le capacità di organizzazione e di gestione della associazioni dei produttori agricoli e dei pescatori, privilegiando metodi di produzione razionali e sostenibili, rafforzando la pratica della trasformazione, facilitando la vendita dei prodotti agricoli e della pesca, aumentando la disponibilità di acqua potabile con la bonifica di sorgenti d'acqua.

COErapp10.indd 51 22/06/11 12.13

SVILUPPO RURALE

Sicurezza alimentare a Ndjili Brasserie, Kinshasa

Luogo dell' intervento Kinshasa, quartiere di Ndjili Brasserie, Repubblica Democratica del Congo

Beneficiari **Diretti:** 155 giovani contadini (ragazzi e ragazze) che stanno per avviare o hanno avviato in un tempo recente un'attività agro-pastorale; 42 donne che si dedicano alla trasformazione della manioca e alla conservazione e stoccaggio del mais; 1200 persone che hanno l'opportunità di soddisfare il proprio fabbisogno alimentare.
Indiretti: le famiglie dei destinatari diretti, nonché tutta la popolazione di Ndjili Brasserie (circa 450.000 persone).

Obiettivi
- contribuire ad aumentare la sicurezza alimentare della popolazione di Ndjili Brasserie, e più in generale di Kinshasa, e a soddisfare il suo fabbisogno nutrizionale;
- promuovere la creazione di una *ferme pilote* (fattoria pilota) nella zona di Ndjili Brasserie, punto di riferimento e modello di produzione agricola e zootecnica razionale e sostenibile con l'ambiente e di formazione specialistica dei giovani;
- incentivare la qualificazione professionale nel settore agro-alimentare dei giovani di Ndjili Brasserie e, in generale, di Kinshasa;
- rendere i giovani beneficiari delle formazioni professionali più attenti alla dieta nutrizionale delle proprie famiglie e in grado di migliorarla e renderla più equilibrata;
- aumentare la disponibilità e la varietà di prodotti alimentari e la possibilità di accedervi per la popolazione di Ndjili Brasserie.

Attività
- riabilitazione edilizia del Centro Agricolo Ezechiele e allestimento dei locali;
- bonifica degli spazi agricoli della fattoria e dei campi dei tirocinanti;
- sessione "Ecole au Champ": formazione sul campo alle tecniche agricole e zootecniche e orientamento dei giovani all'avvio dell'attività agricola;
- aggiornamento e stage di 3 giovani in Congo Brazzaville presso la fattoria di Voka dei Padri Marianisti a 120 km da Brazzaville;
- seminario di 6 giorni sulle tecniche di orticoltura con CEPROSEM;
- assistenza tecnica agli orticoltori e visite al centro di produzione di sementi CEPROSEM;
- distribuzione ai contadini di sementi, talee di manioca e kit di attrezzi agricoli;
- formazione di donne alla trasformazione, alla conservazione e allo stoccaggio dei prodotti agricoli;
- seminari di educazione alimentare;
- produzione di colture per l'alimentazione e allevamento di animali da cortile e piscicoltura e loro commercializzazione;
- istituzione di un servizio di macinazione dei prodotti (mais, manioca, ecc.) con un mulino.

Risultati
- locali del Centro Agricolo Ezechiele riabilitati e resi idonei a funzionare;
- ricoveri sicuri per i vari animali e capannoni adeguati per la conservazione dei prodotti;
- terreno del centro agricolo bonificato;
- impianto di rete irrigua con pompa solare e cisterne per l'acqua ultimato;
- 190 are messe a coltura secondo metodi di produzione razionale e sostenibile con l'ambiente;
- 7 colture (pepe di cayenna, gombo, melanzane, fagiolini verdi, amaranto, cipolla, cetriolo) coltivate 3 volte;
- 90% di resa media degli allevamenti;

COErapp10.indd 52 22/06/11 12.13

TICI

- 68 kg di pesce allevato prodotti;
- 23 giovani contadini formati alle tecniche agricole e zootecniche;
- 45 giovani contadini formati sulle tecniche di orticoltura;
- 68 orticoltori seguiti nei loro campi;
- 155 contadini e produttori agricoli hanno beneficiato dell'assistenza tecnica del Centro Agricolo Ezechiele;
- 5 allevatori di maiali seguiti con facilitazioni agli alimenti di base e consigli;
- 110 polli ovaioli distribuiti agli allevatori e seguiti per 2 mesi;
- aumento della produzione dei contadini orticoltori beneficiari delle ferme;
- 1 mulino per la macinazione di mais, manioca ed altri prodotti;
- 42 donne hanno padronanza di tecniche artigianali di trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli.

Risorse umane impiegate

1 agronomo coordinatore del progetto, 1 tecnico agro-pastorale, 1 veterinario, 6 operai agricoli e zootecnici, 1 assistente tecnico, 1 custode, 6 operai edili, 7 formatori, 1 nutrizionista, 1 esperto trasformazione e conservazione, 1 esperto commercializzazione.

Partner ed altri enti coinvolti

APROGROV (Action pour la Promotion des Groupes Vulnérables)
BDCD (Bureau Diocésain Caritas Développement)
CENASC (Centre d'Animation Socio-Culturelle)
CEPROSEM (Centre de Production de Semences)
Fattoria dei Padri Marianisti a Voka (Congo Brazzaville)
HECLA (Heures Claires de Désœuvrées)
ITA (Institut Technique Agricole) di Lusio
LIFEC (Ligue des Femmes Congolaises)
UCOOPMAKIN (Union des Coopératives Maraichères de Kinshasa)

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Regione Lombardia

Punti di forza

- formazione con il metodo "Ecole au champ" dei giovani che si avviano all'attività agro-pastorale e orticola;
- assistenza tecnica e accompagnamento dei contadini e orticoltori beneficiari;
- utilizzo di risorse disponibili e rispettose dell'ambiente e, dunque, un'agricoltura biologica a ciclo chiuso dove tutto è riciclato e niente si perde.

Punti di debolezza

- durante le formazioni, in qualche caso la teoria ha preso il sopravvento sulla pratica;
- difficoltà da parte dei giovani che si avviano all'attività agro-pastorale ad avere ricoveri adeguati per gli animali proposti;
- il basso livello di istruzione delle donne ha reso difficile il far passare certi principi e far cadere certe usanze.

Sviluppi futuri

Con la produzione orticola e l'allevamento, di volta in volta in crescita, il Centro Agricolo Ezechiele si afferma a diventare sempre più una vera e propria unità di produzione per la sicurezza alimentare del territorio in cui interviene.

COErapp10.indd 53 22/06/11 12.13

SVILUPPO SOCIALE E ANIMAZIONE

Foyer Universitaire Saint Paul

Luogo dell' intervento
Kinshasa, quartiere Righini

Beneficiari
Diretti: studenti, ragazzi e ragazze, dai 18 a 23 anni, frequentanti uno degli anni del primo o del secondo ciclo di studi universitari, provenienti soprattutto da zone decentrate del Paese ma anche da Kinshasa, e che vivono in situazione di povertà e/o difficoltà.
Indiretti: le famiglie e le comunità di appartenenza dei giovani beneficiari e la popolazione del quartiere di Righini per le attività culturali e formative aperte a tutti.

Obiettivi
- offrire a giovani, soprattutto di zone decentrate del Paese, ma non solo, la possibilità di frequentare l'università, delle condizioni di vita dignitose e un punto di riferimento per la loro crescita e formazione umana;
- promuovere giovani quadri seri e responsabili nella pubblica amministrazione, nella politica, nel settore privato, nell'associazionismo della RDC.

Attività
- ristrutturazione e arredamento dell'edificio del Foyer Universitaire acquisito in località Righini per ospitarvi studenti universitari;
- giornata "porte aperte", con la partecipazione del capo-quartiere e dei rappresentanti delle istituzioni vicine, per far conoscere il Foyer, le sue finalità e attività;
- accoglienza di giovani universitari in condizione di povertà e/o difficoltà;
- accompagnamento nello studio per i giovani universitari ospitati nel Foyer;
- realizzazione di attività formative e culturali (concerti, proiezioni cinematografiche, conferenze) aperte a tutto il quartiere;
- partecipazione dei giovani universitari ospitati al Foyer a eventi importanti del quartiere o della città e a visite a istituzioni di interesse sociale quali una casa di cura per malati psichici;
- partecipazione dei giovani residenti al Foyer all'organizzazione interna della casa;
- allestimento di una biblioteca aperta a tutti.

Risultati
- disponibilità per i giovani universitari di ambienti capaci e luminosi dove muoversi e studiare;
- 13 giovani ospitati al Foyer Saint Paul: 4 della Provincia Orientale, 5 da Kananga e Tshimbulu, nel Kasai Occidentale, 4 di Kinshasa;
- 13 giovani accompagnati negli studi universitari: diritto, medicina, agraria, costruzioni, meccanica, informatica, economia, scienze dell'alimentazione;
- maggior senso di responsabilità circa l'impegno loro richiesto, i propri doveri e la preziosità del tempo acquisito tra i giovani ospitati al Foyer;
- buon clima di amicizia e di collaborazione tra i membri del Foyer.

Risorse umane impiegate
2 volontari italiani, 3 formatori locali.

Partner ed altri enti coinvolti
CENASC (Centre d'Animation Socio-Culturelle ASBL-ONG)
Université de Kinshasa

Co-finanziatori e fonti di finanziamento
CEI (Conferenza Episcopale Italiana)
Credito Artigiano
Fondazione Banca del Monte di Lombardia
Fondazione Cariplo

COErapp10.indd 54 22/06/11 12.13

TICI

Fondazione Credito Valtellinese
Fondazione Lambriana
Fondazione Monte Paschi di Siena
Intesa San Paolo
L'Avete Fatto a Me
Provincia di Milano
Regione Lombardia
Privati

Punti di forza

L'azione formativa proposta può essere aperta ad altri giovani che non sono interni ma che sono ugualmente interessati ai temi culturali, sociali e spirituali che vi saranno sviluppati. Il Foyer Universitaire Saint Paul potrebbe diventare per tutti i giovani universitari, attirati grazie alle attività del centro e alla sensibilizzazione di coloro che vivono al Foyer stesso un luogo di incontro, di testimonianze e di esperienze forti per i giovani.

Punti di debolezza

A causa di sopravvenute difficoltà di reperimento del materiale e di organizzazione del personale incaricato, i lavori di ristrutturazione dell'edificio del Foyer si sono protratti più a lungo del previsto e i primi studenti, giunti a Kinshasa a inizio ottobre, sono stati accolti nella sede del CENASC a Limété da dove i responsabili del Foyer hanno provveduto a presentarli alle diverse università per le iscrizioni al 1° anno.
Il 20 ottobre è avvenuto il trasferimento a Righini ma le attività di sistemazione sono continuate sia per il necessario rifacimento di istallazioni sbagliate (impianto elettrico), sia per assicurare l'approvvigionamento idrico mediante l'acquisto e la messa in funzione di altri due serbatoi (6000 litri) e di una grande cisterna (questa ricavata da una piscina esistente) per ovviare alla scarsa e irregolare erogazione d'acqua della rete pubblica.

Sviluppi futuri

Si prevede di strutturare un progetto educativo del Foyer come proposta formativa per i giovani che vi sono ospitati da affiancare agli studi universitari, proposta che prevedrà attività di animazione culturale e attività di volontariato sociale per le fasce di popolazione più svantaggiate emarginate e in difficoltà.

COErapp10.indd 55 22/06/11 12.13

ZAMBIA

presenti dal 1988

Pop. 13.257.200

Indice di Sviluppo Umano (ISU) 2010: 150, paese a basso sviluppo umano
Speranza di vita alla nascita: 47,3 anni
Media degli anni di scuola frequentati: 6,5
Reddito pro-capite (espresso in parità di potere d'acquisto US$): **$1497**

(Fonte UNDP, Rapporto sullo Sviluppo Umano 2010 che considera un totale di 169 nazioni)

FATTI DEL 2010

- il Fondo Mondiale per la lotta all'Aids ha sospeso gli aiuti destinati a Lusaka, accusando il governo di non aver fatto abbastanza per prevenire fenomeni di corruzione;
- il problema della disoccupazione è diventato un argomento caldo di discussione. Il Ministero del lavoro ha cercato di creare nuovo impiego ma incontrando grandi difficoltà, ostacoli: molte società hanno chiuso dopo essere state privatizzate negli anni precedenti e le persone che hanno perso il lavoro con la privatizzazione hanno deciso di entrare nel settore informale per sbarcare il lunario, avviando piccole imprese;
- il paese ha deciso di riprendere l'export di cibi in scatola in Sudafrica, Zimbabwe e Repubblica Democratica del Congo, rilanciando una fabbrica conserviera di cibi in scatola collassata durante la privatizzazione degli anni '90. L'operazione rientra nel piano dello stato di cercare di diversificazione dell'economia dalle miniere di rame e cobalto all'agricoltura.

COErapp10.indd 56 22/06/11 12.13

EDUCAZIONE

Con la **Malundu primary and secondary school** il COE ha continuato ad ed essere presente in Zambia, nella zona di Kafue, anche nel 2010, nel settore dell'educazione per offrire un'istruzione di qualità a bambini e giovani, soprattutto a quelli provenienti da famiglie con reddito basso e per promuovere la crescita umana e culturale dei bambini e dei giovani. Presso la Malundu school oltre allo svolgimento dell'attività didattica secondo i programmi nazionali ufficiali di scuola primaria e scuola secondaria si sono realizzate delle attività extra-curricolari quali programmi culturali e giochi in occasione della giornata della gioventù, attività e competizioni sportive, gite e giornate di relax. Inoltre si è promossa la partecipazione degli insegnanti ad alcuni seminari di formazione.

100%
dei bambini e dei giovani allievi della scuola primaria e secondaria promossi

7
studenti della scuola secondaria sono stati ammessi all'University of Zambia con borsa di studio

***insegnanti soddisfatti** dei seminari di formazione e in grado di migliorare la metodologia didattica*

SVILUPPO SOCIALE E ANIMAZIONE

Il COE interviene in Zambia, nel distretto di Kafue, nel settore dello sviluppo sociale e dell'animazione con il **Never Give Up Sport Program** che intende promuovere lo sport come strumento di sviluppo psicosociale e fisico dei bambini e dei giovani nonché come strumento di pace e di sviluppo e come possibilità di aggregazione e di cooperazione fra le persone. Nel 2010 sono stati organizzati due tornei di calcio e due circuiti di corsa campestre per un totale di 10 corse. E' stata, inoltre, costituita un'associazione locale per lo sviluppo delle attività sportive nel distretto di Kafue ed è stato realizzato un corso di aggiornamento per allenatori su metodologia e tecniche di allenamento finalizzate allo sviluppo integrale della persona.

Più di 2000
ragazzi coinvolti in attività sportive;

30%
di partecipazione femminile tra i ragazzi coinvolti in attività sportive

1
associazione locale costituita per sviluppare le attività sportive nel distretto di Kafue

3
Premi nazionali "Sport for development award" per:
***La ragazza con i miglior risultati sportivi** ottenuti durante l'anno;*
***La miglior allenatrice** che ha usato lo sport come strumento di cambiamento sociale;*
***Il miglior allenatore/professore** di educazione fisica*

COErapp10.indd 57 22/06/11 12.13

FORMAZIONE PROFESSIONALE E SVILUPPO ECONOMICO

240
giovani frequentanti i corsi del SATC e con una formazione professionale meglio spendibile sul mercato del lavoro

46
occupati nelle unità produttive del SATC

26
tirocini attivati nelle unità produttive del SATC per studenti che hanno terminato l'omonima scuola

1
nuova scuola professionale costruita a Chikupi

63
studenti, giovani dropouts e persone maggiormente vulnerabili, iscritti ai corsi nella nuova scuola professionale di Chikupi

migliorato il livello di istruzione dei professori
con corsi di metodologia di insegnamento

L'attività nel settore della formazione professionale e dello sviluppo economico contraddistingue l'impegno del COE in Zambia. In particolare con il **SATC (Saint Ambrose Trade Centre)** di Kafue, scuola professionale e unità produttive, nel 2010 si è continuato ad offrire una formazione professionale qualificata ad un costo sostenibile per i giovani di Kafue e dintorni, a creare opportunità di lavoro contribuendo, così, a elevare la qualità della vita della popolazione della zona. La scuola professionale del SATC è una scuola riconosciuta dalla TEVETA (Technical Education, Vocational and Entrepreneurship Training Authority) che fornisce due tipi di diploma: il 'Trade Test Certificate' per studenti che non hanno completato la scuola superiore, ed il 'Craft Certificate' (post-diploma) per studenti che hanno completato con successo le scuole superiori. Nel 2010 la scuola ha offerto corsi per periti elettrotecnici, periti meccanici, periti informatici, falegnami e sarte. Il SATC include, inoltre, tre unità produttive – falegnameria, sartoria, carpenteria metallica - che, nate originariamente per sostenere la scuola, hanno via via assunto una fisionomia propria e separata senza perdere di vista l'obiettivo originario. Le unità produttive danno anche, ogni anno, l'opportunità di effettuare un qualificante tirocinio agli studenti che hanno completato gli studi. Il 2010 è stato per il SATC anche l'anno del consolidamento del processo di capacity building del management e dello staff, del consolidamento della quota di mercato e della falegnameria, della sostituzione di alcuni macchinari obsoleti e pericolosi, della razionalizzazione delle procedure d'acquisto, in particolare per quanto riguarda fornitori esteri.
Nel settore il COE è inoltre impegnato nella realizzazione del progetto **Ampliamento e miglioramento delle opportunità educative e di formazione professionale per *dropouts* e persone maggiormente vulnerabili** che intende appunto ampliare e migliorare le opportunità educative e di formazione professionale per *dropouts* e persone maggiormente vulnerabili nell'area di Kafue e nelle aree rurali di Chikupi, Mungu, Kabwesa e Chaniana attraverso la proposta di corsi serali al SATC e soprattutto attraverso la creazione di una Vocational Training School a Chikupi con corsi in Agricoltura, Muratura, Metallurgia e Sartoria per soddisfare le necessità educative e formative specifiche dell'area rurale.

COErapp10.indd 58 22/06/11 12.13

CENTRO
ORIENTAMENTO EDUCATIVO
EDUCATION IS THE MOST POWERFUL WEAPON WHICH YOU CAN USE TO CHANGE THE WORLD. (NELSON MANDELA)

FORMAZIONE PROFESSIONALE E SVILUPPO ECONOMICO

Ampliamento e miglioramento delle opportunità educative e di formazione professionale per *dropouts* e persone maggiormente vulnerabili

Luogo dell' intervento Area di Kafue e aree rurali di Chikupi, Mungu, Kabwesa e Chaniana, Arcidiocesi di Lusaka

Beneficiari **Diretti**:
- 225 *dropouts* e persone maggiormente vulnerabili dell'area urbana di Kafue. Si tratta di persone dai 15 ai 55 anni (di cui 45 donne) che per ragioni economiche, culturali e sociali diverse sono state escluse dal percorso educativo formale;
- 180 *dropouts* e persone maggiormente vulnerabili nelle aree rurali di Chikupi, Mungu, Kabwesa e Chaniana. Si tratta di giovani dai 15 ai 30 anni, di cui 60 ragazze, che non frequentano la scuola né altri servizi educativi. Essi hanno dovuto abbandonare la scuola o comunque hanno difficoltà ad accedere ad un percorso di educazione ordinaria ed ufficiale e ad opportunità di lavoro a causa delle loro condizioni socio-economiche ma anche delle effettive offerte di educazione e formazione presenti in loco. Molti di loro sono analfabeti.

Indiretti: le famiglie dei beneficiari diretti (circa 2500 persone) e la popolazione tutta dell'area di intervento (circa 60.000 persone).

Obiettivi
- ampliare e migliorare le opportunità educative e di formazione professionale per *dropouts* e persone maggiormente vulnerabili nell'area di Kafue e nelle aree rurali di Chikupi, Mungu, Kabwesa e Chaniana;
- contribuire alla riduzione della povertà e al miglioramento delle condizioni sociali nell'area di Kafue e nelle aree rurali di Chikupi, Mungu, Kabwesa e Chaniana.

Attività
- formazione dello staff gestionale, amministrativo e docente del Saint Ambrose Trade Centre (SATC);
- organizzazione e realizzazione di Corsi Serali presso il SATC per *dropouts* e persone maggiormente vulnerabili dell'area di Kafue, in particolare corsi serali in Carpenteria e Falegnameria, Metallurgia, Sartoria, Corso per Elettricisti, Information Technology;
- creazione di una Vocational Training School a Chikupi, per soddisfare le necessità educative e formative specifiche dell'area rurale;
- attivazione di corsi in Agricoltura, Muratura, Metallurgia e Sartoria presso la scuola di Chikupi;
- organizzazione della sezione agricola della scuola di Chikupi: preparazione della struttura per allevamento di suini, preparazione delle vasche per i pesci, coltivazione di banane, papaia, mais ed ortaggi;
- implementazione di un programma sportivo extracurricolare in particolare rivolto agli studenti più giovani tra i beneficiari del progetto.

Risultati
- 1 nuova scuola professionale costruita a Chikupi;
- organizzati corsi per fabbri, sarte, agricoltori e muratori per giovani svantaggiati;
- 125 giovani hanno ottenuto un certificato nazionale nei corsi professionali;

COErapp10.indd 60 22/06/11 12.13

TICI

- 63 studenti, giovani *dropouts* e persone maggiormente vulnerabili, iscritti ai corsi nella nuova scuola professionale di Chikupi;
- 100 studenti iscritti ai corsi serali a Kafue;
- organizzata la sezione agricola della scuola di Chikupi con allevamento di maiali e pesci, piantagione di banane, papaie, mais e verdure;
- migliorato il livello di istruzione dei professori con corsi di metodologia di insegnamento;
- organizzati tornei sportivi di calcio e corsa campestre per circa 2000 bambini.

Risorse umane impiegate

1 coordinatore progetto espatriato, 4 professori, 1 logista, 1 ragioniera, 1 segreteria, 5 guardiani, 8 lavoratori agricoli, 1 imbianchino, 1 cuoca, 2 muratori.

Partner ed altri enti coinvolti

Arcidiocesi di Lusaka
TEVETA (Technical Education, Vocational and Entrepreneurship Training Authority)

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Unione Europea

Punti di forza

- la posizione geografica della Vocational Training School di Chikupi permette a studenti di 4 diversi villaggi di raggiungere a piedi la scuola;
- importante sinergia della nuova scuola di Chikupi con il SATC (Saint Ambrose Trade Centre) di Kafue;
- incremento dell'unità produttiva.

Punti di debolezza

- futura sostenibilità finanziaria della nuova scuola di Chikupi ancora da assicurare;
- difficoltà a mantenere alta la frequenza degli studenti.

Sviluppi futuri

- ingrandire l'allevamento di suini e pesci presso la Vocational Training School di Chikupi;
- creare un allevamento di polli presso la stessa scuola;
- accreditare la scuola di Chikupi per operare a livello nazionale sotto la TEVETA (Technical Education, Vocational and Entrepreneurship Training Authority), l'organo del Ministero di Scienza, Tecnologia e Formazione Professionale.

COErapp10.indd 61 22/06/11 12.13

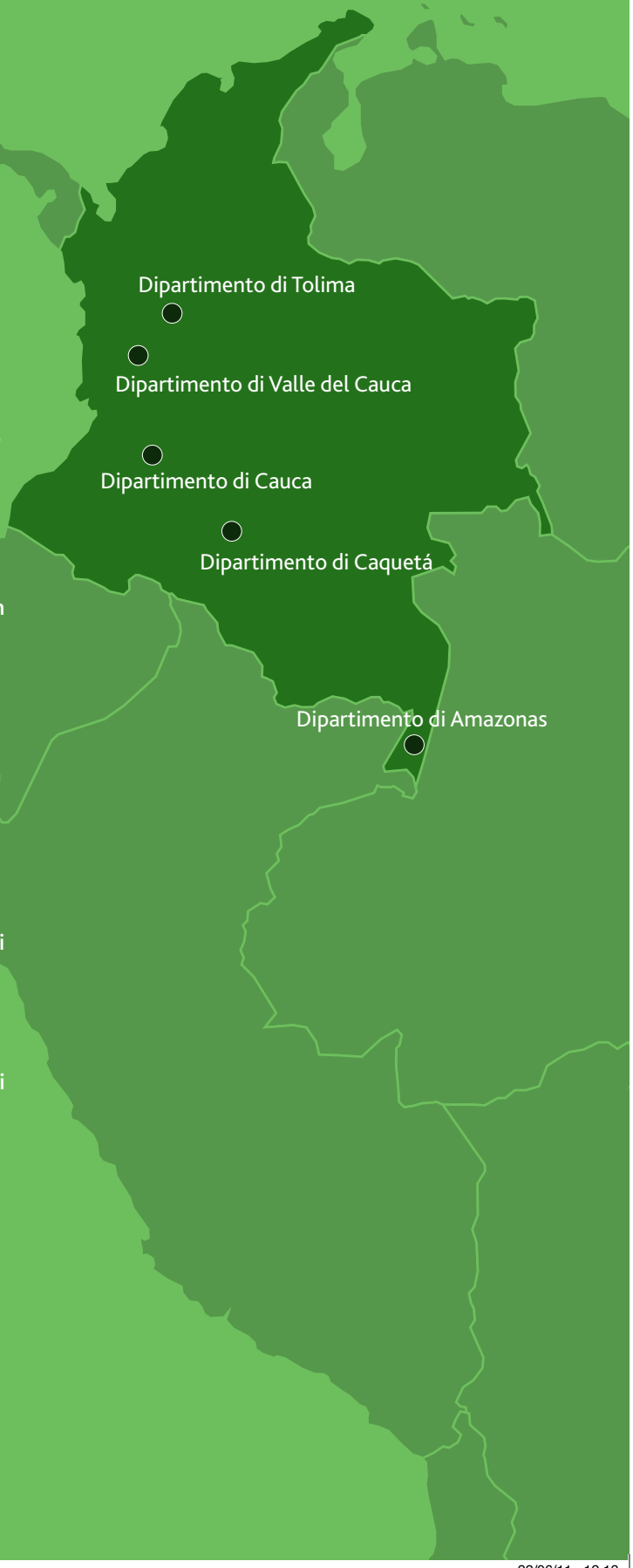
COLOMBIA

presenti dal 2005

Pop. 46.300.200

Indice di Sviluppo Umano (ISU) 2010: 79, paese ad alto sviluppo umano
Speranza di vita alla nascita: 73,4 anni
Media degli anni di scuola frequentati: 7,4
Reddito pro-capite (espresso in parità di potere d'acquisto US$): **$8959**

(Fonte UNDP, Rapporto sullo Sviluppo Umano 2010 che considera un totale di 169 nazioni)



FATTI DEL 2010

- si sono tenute le elezioni presidenziali e ha vinto Juan Manuel Santos, della stessa corrente del presedente uscente Uribe. Santos, nel secondo governo Uribe è stato Ministro della difesa ed il braccio destro di Uribe nella lotta contro la guerriglia;
- Il conflitto armato interno ha continuato ad avere conseguenze devastanti per la popolazione civile e in particolar modo per le comunità indigene che sono state tra le più colpite. Tutte le parti belligeranti, come le forze di sicurezza, i gruppi di guerriglieri e i paramilitari, si sono rese responsabili di gravi violazioni dei diritti umani e violazioni del diritto internazionale umanitario. Sebbene rispetto agli anni precedenti il numero delle vittime civili di esecuzioni extragiudiziali per mano delle forze di sicurezza sia diminuito e gli sfollamenti forzati della popolazione civile siano continuati con un ritmo ridotto, sono andati intensificandosi altri tipi di violazioni dei diritti umani. Si è avuto un incremento delle uccisioni tra i membri di gruppi sociali emarginati e delle popolazioni indigene e delle minacce nei confronti di difensori dei diritti umani e altri attivisti. I testimoni delle uccisioni e le vittime di violazioni dei diritti umani e le loro famiglie sono stati al centro di minacce e vessazioni (Fonte: Amnesty International, Rapporto Annuale 2010)
- si sono verificate piogge eccezionali in alcune zone del paese, sintomo di cambiamenti climatici in atto, con conseguenti frane e inondazioni.

COErapp10.indd 62 22/06/11 12.13

MEDICINA TRADIZIONALE

L'intervento del COE in Colombia si inserisce nel settore della medicina tradizionale che si caratterizza per la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali e dei saperi locali nella risposta ai bisogni sanitari e nutrizionali delle popolazioni beneficiare. In particolare il 2010 ha visto il COE impegnato nella realizzazione del progetto **Sviluppo rurale e socio-sanitario di alcune comunità indigene Andoke, afrocolombiane e *desplazadas* delle zone di Araracuara, Guapi, Cali e Yotoko mediante la valorizzazione delle risorse locali** che si propone di promuovere la coltivazione biologica e la trasformazione delle piante medicinali e alimentari di comunità di *desplazados* indigeni, afrocolombiani, di avviare attività produttive ecosostenibili basate su risorse naturali locali, di favorire la conservazione e la tutela dell'ambiente ed educare alla salute e alla prevenzione socio-sanitaria.

COErapp10.indd 63 22/06/11 12.13

MEDICINA TRADIZIONALE

Sviluppo rurale e socio-sanitario di alcune comunità indigene Andoke, afrocolombiane e *desplazadas* delle zone di Araracuara, Guapi, Cali e Yotoko mediante la valorizzazione delle risorse locali

Luogo dell' intervento

Zone di Araracuara (Dipartimento di Amazonas), Guapi (Dipartimento di Cauca), Cali e Yotoko (Dipartimento di Valle del Cauca).

Beneficiari

Diretti: 43 famiglie di 2 comunità contadine *desplazadas* ubicate nella pre-cordigliera nelle zone di Miravalle e El Dorado – Comune di Yotoco nel Valle del Cauca; 60 persone appartenenti a 6 clan indigeni dell'etnia Andoke di Araracuara; 60 famiglie di 3 comunitá afrocolombiane di Guapi; 2 comunità della zona rurale di Ibagué; 6 tecnici (due per zona) che hanno ricevuto una formazione tecnica specifica per la gestione di piccoli laboratori di trasformazione di piante alimentari e medicinali.
Indiretti: la popolazione tutta appartenente alle comunità indigene, afrocolombiane e *desplazadas* di intervento.

Obiettivi

- promuovere la coltivazione biologica e la trasformazione delle piante medicinali e alimentari di comunità emarginate - *desplazados* (sfollati), indigeni, afrocolombiani - assicurando il rispetto della legislazione nazionale in materia;
- favorire l'utilizzo di un approccio ecosostenibile e la promozione di attività produttive (imprese comunitarie) ecosostenibili basate su risorse naturali locali come le piante medicinali e alimentari;
- promuovere la conservazione e la tutela dell' ambiente in cui vivono le diverse comunità beneficiarie;
- educare alla salute e alla prevenzione socio-sanitaria.

Attività

- coltivazioni a livello comunitario di piante aromatiche e medicinali (timo, origano, calendula, curcuma, lippia alba, ecc.), di riso biologico (circa 10 ht), di mais e chontaduro;
- certificazione delle BPA (Buenas Practicas Agricolas, ovvero pratiche di agricoltura organica) delle coltivazioni da parte di appositi enti certificatori;
- trasformazione, preparazione, pubblicizzazione e vendita di prodotti naturali medicinali e cosmetici;: oli essenziali di varie piante aromatiche locali (pronto alivio, curcuma, menta, limoncello, ecc.), saponi naturali profumati con essenze, candele profumate, repellente naturale per insetti con formula a base di 5 oli essenziali, pomata antidolorifica, pomata antireumatica, unguento per curare i funghi della pelle, varietà di shampoo;
- produzione di prodotti alimentari: salsa Tukupi, olio di noci, marmellate a base di frutti locali e altri prodotti in fase di sperimentazione;
- realizzazione di campioni di prodotti per i clienti;
- elaborazione e perfezionamento dei piani commerciali aziendali;
- produzione di materiale pubblicitario, cataloghi, listini prezzi ecc.;
- pratiche per l'ottenimento dei codici per l'inserimento di prodotti nella catena dei supermercati (tisane, repellente per insetti, saponi ecc.);
- varie esposizioni e vendite di prodotti in fiere, convegni;
- 2 corsi di formazione teorico –pratica di produttori e produttrici locali sulla coltivazione con metodi organici e trattamenti primari (lavaggio, pre-essiccamento

COErapp10.indd 64 22/06/11 12.13

ecc.) finalizzati alla trasformazione di piante medicinali e alimentari caratteristiche della zona;
- 2 corsi teorico–pratici di formazione in materia sanitaria e ambientale sul problema dell'acqua potabile, la prevenzione e la cura con piante medicinali locali, la preparazione di semplici prodotti curativi e cosmetici naturali, la sana alimentazione come condizione prioritaria nella prevenzione delle malattie e dell'invecchiamento, il recupero di specie alimentari native di cui si è persa la tradizione ecc.;
- 1 corso di formazione per la gestione di imprese cooperative;
- 1 corso teorico-pratico per la preparazione del pane;
- formazione sul tema dei diritti di proprietà intellettuali, della gestione imprenditoriale e della trasformazione prodotti;
- 2 corsi di formazione sui macroprogetti ambientali, connessi alla biodiversità della foresta amazzonica, e sui diritti di proprietà intellettuali delle minoranze indigene;
- attività di ricerca sulle piante medicinali amazzoniche finalizzata all'identificazione di piante ad interesse commerciale;
- completamento delle pratiche burocratiche per la costituzione dell'impresa comunitaria costituita da rappresentanti delle comunità afrocolombiane, per la maggioranza donne, "Rios Unidos" a Guapi;
- promozione di tre imprese comunitarie Yotak (Cali), Rios Unidos (Guapi), Comunità Andoque (Araracuara) e creazione di una rete di contatti a livello di Istituzioni governative e private;
- elaborazione dello Statuto politico ufficiale della Comunitá indigena Andoke che formalizza i diritti della comunità indigena, la conservazione delle tradizioni e la tutela dell'ambiente.

Risultati

- attività cooperative e imprenditoriali comunitarie consolidate;
- commercializzazione dei prodotti naturali avviata;
- maggior consapevolezza e responsabilità tra le comunità beneficiarie (indigene, afrocolombiane, contadine, *desplazadas*) sui temi della salute e della salvaguardia dell'ambiente, sui diritti di proprietà intellettuale, sulle buone pratiche di produzione, trasformazione e utilizzo di risorse naturali locali (piante medicinali e alimentari);
- controparti locali e imprese comunitarie rafforzate nelle capacità tecnico- commerciali, organizzative ed amministrative;
- prodotti naturali realizzati nei laboratori delle imprese comunitarie accedono ai mercati locali e nazionali.

Risorse umane impiegate

1 coordinatore volontario, 3 coordinatori locali, 6 animatori locali, 6 animatrici socio-sanitarie, 3 amministrativi, 1 ingegnere agronomo, 3 tecnici di laboratorio, vari consulenti agronomi, tecnici di produzione, tecnici di marketing, biologi ecc.

Partner ed altri enti coinvolti

Comunitá Andoke di Araracuara
Conferenza Episcopale Colombiana
Fundación Espavé Sur
FUNDACOFAN (Fundación Colombiana para la Farmacia Natural)
FUNDENAT (Fundación Social para la Promoción y el Desarrollo de la Biodiversidad, la Ciencia y la Tecnologia)
Università Nazionale dell'Amazzonia

COErapp10.indd 65 22/06/11 12.13

MEDICINA TRADIZIONALE

Sviluppo rurale e socio sanitario di alcune comunità indigene Andoke, afrocolombiane e *desplazadas* delle zone di Araracuara, Guapi, Cali e Yotoko mediante la valorizzazione delle risorse locali

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

CEI (Conferenza Episcopale Italiana)

Punti di forza

- professionalità di alcuni membri delle controparti locali (es. agronomi, biologi, tecnici di produzione, di marketing ecc.);
- capacità di lavorare in gruppo, solidarietà e spirito di iniziativa comunitario.

Punti di debolezza

- contesto politico-sociale non molto favorevole;
- difficoltà interpersonali (soprattutto tra *desplazados* di provenienze e culture differenti);
- difficoltà climatiche;
- grandi distanze per i coordinatori.

Sviluppi futuri

Si prevede per il futuro un certo sviluppo delle imprese comunitarie costituite e funzionanti, pur con alcune incertezze dovute alla situazione del Paese ma con buone speranze di poter incrementare il numero di comunità coinvolte, gli introiti derivanti dalle attività imprenditoriali iniziate ed anche una maggior consapevolezza sui problemi della prevenzione della salute e della tutela dell'ambiente.

COErapp10.indd 66 22/06/11 12.13

PAPUA NUOVA GUINEA

presenti dal 1996

Pop. 6.888.400

Indice di Sviluppo Umano (ISU) 2010: 137, paese a basso sviluppo umano
Speranza di vita alla nascita: 61,6 anni
Media degli anni di scuola frequentati: 4,3
Reddito pro-capite (espresso in parità di potere d'acquisto US$): $2395

(Fonte UNDP, Rapporto sullo Sviluppo Umano 2010 che considera un totale di 169 nazioni)

AVVENIMENTI NEL 2010

- all'inizio dell'anno, nella provincia di Morobe due autobus si sono scontrati e sono morte almeno 40 persone; questo è stato il peggior incidente sulla strada mai avvenuto in Papua Nuova Guinea e il giorno in cui è avvenuto è stato definito uno dei più tristi giorni nella storia degli incidenti sulla strada avvenuti in un paese povero;
- diversi terremoti di magnitudo da 6 a 7 hanno colpito il paese ma fortunatamente non ci sono stati vittime e feriti, né hanno causato danni.

FORMAZIONE PROFESSIONALE E SVILUPPO ECONOMICO

aggiornamento tecnico *del personale della DOV Construction* ***promosso***

specializzazione del personale *della DOV Construction* ***aumentata***

attività dell'unità produttiva *DOV Construction* ***migliorata***

Con il progetto Assistenza tecnica e amministrativa all'unità produttiva DOV Construction di Vanimo il COE è presente in Papua Nuova Guinea nel settore della formazione professionale e dello sviluppo economico. Il progetto intende migliorare la formazione tecnica del personale della DOV Construction, unità produttiva della Diocesi di Vanimo e fornire supporto tecnico alla sua attività produttiva e di costruzione. Il 2010, in particolare, ha visto il COE impegnato a collaborare nell'aggiornamento del personale locale, nella costruzione di uffici della Diocesi, nella produzione in falegnameria di strutture per le costruzioni, di arredi, nella progettazione di edifici in muratura secondo gli standard locali, nella contabilità computerizzata relativa all'attività della Diocesi.

COErapp10.indd 67 22/06/11 12.13

BANGLADESH

presenti dal 1996

Pop. 164.425.500

Indice di Sviluppo Umano (ISU) 2010: 129, paese a basso sviluppo umano
Speranza di vita alla nascita: 66,9 anni
Media degli anni di scuola frequentati: 4,8
Reddito pro-capite (espresso in parità di potere d'acquisto US$): **$1458**

(Fonte UNDP, Rapporto sullo Sviluppo Umano 2010 che considera un totale di 169 nazioni)

FATTI DEL 2010

- si è proceduto alla revisione della Costituzione. L'articolo 12 della prima costituzione del Bangladesh, indipendente dal 1971, stabiliva che uno dei principi fondamentali dello stato asiatico era la sua laicità. Nel 1979 il dittatore militare Gen Ziaur Rehman modificò l'articolo, sostituendo il principio di laicità con il principio "dell'assoluta fede nell'onnipotente Allah". Nei giorni scorsi la Corte suprema del Bangladesh ha abrogato quelle modifiche, ripristinando il principio di laicita e il bando per ogni organizzazione politica basata su principi religiosi;
- i ricercatori del BAEC (Commissione Bengalese per l'Energia Atomica) hanno sviluppato un nuovo prodotto, Jutin, uno speciale foglio ondulato derivato dalla iuta in combinazione con materiali polimeri, atto a sostituire la lamiera ondulata e, quindi ad assicurare un materiale pluri-uso, ecologicamente migliore. Jutin è assai più durevole, forte e flessibile della lamiera ondulata e a differenza di questa non è attaccato dalla ruggine dell'acqua salina e per questo assai interessante per le costruzioni rivierasche;
- Viola Vitalis, una società bengalese, ha sviluppato "Arsenicure", un unguento per il trattamento dei sintomi esterni dell'arsenicosi, e Ars-detox, una formulazione in capsule che neutralizza l'arsenico accumulato all'interno del corpo. Si tratta di due prodotti interessanti in quanto l'aresenicosi è uno dei rischi sanitari più diffusi e insidiosi in Bangladesh. Si stima che circa 57 milioni di persone bevano acqua da pozzi con concentrazioni di arsenico al di sopra dei limiti massimi di 50 parti per miliardo stabiliti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità; tale arsenico è di origine naturale, e viene rilasciato dai sedimenti nelle acque di falda a causa di mancanza o scarsa presenza di ossigeno nel sottosuolo.

COErapp10.indd 68 22/06/11 12.13

SANITÀ e MEDICINA TRADIZIONALE

Il COE ha operato nel 2010 in Bangladesh con il progetto multisettoriale di sanità e medicina tradizionale **Miglioramento delle condizioni e delle abitudini igienico-sanitarie delle comunità locali, con particolare attenzione alle donne e ai bambini** allo scopo di contribuire a ridurre la malnutrizione, ridurre la mortalità infantile, natale e perinatale, promuovere la formazione in sanità e igiene e introdurre abitudini alimentari corrette. il progetto ha visto lo svolgimento di attività di costruzione di centri integrati di ascolto/accoglienza, creazione di giardini botanici, coltivazione di piante medicinali e produzione di medicine fitoterapiche, installazione di pozzi di perforazione, pompe, per l'accesso all'acqua potabile, formazione di medici, tecnici ed altri operatori, sensibilizzazione nei villaggi.

EMERGENZA RICOSTRUZIONE

Nel 2010, con la chiusura del progetto **Superamento dello stato di emergenza e recupero di una vita sociale ed economica, umanamente degna per la popolazione dell'Union Hoglabunia** si è concluso l'impegno del COE nel campo dell'emergenza/ricostruzione a favore delle popolazioni colpite dal ciclone SIDR. Il progetto ha comportato la costruzione di un *Cyclon Shelter / Training Center* come rifugio in caso di calamità naturali e come punto di riferimento per corsi di formazione in tempi normali, il ripristino di una strada rurale con rifacimento degli argini e pavimentazione e l'installazione di una pompa per l'acqua funzionante con energia prodotta da pannelli solari.

COErapp10.indd 69 22/06/11 12.13

SANITA' e MEDICINA TRADIZIONALE

Miglioramento delle condizioni e delle abitudini igienico-sanitarie delle comunità locali, con particolare attenzione alle donne e ai bambini

Luogo dell' intervento Distretti di Khulna, Satkira e Jessore.

Beneficiari **Diretti**: Beneficiari diretti del progetto sono le popolazioni fuoricasta di 65 villaggi dei distretti di Khulna, Satkira e Jessore ed in particolare (1580 famiglie per un totale di 10.000 persone circa).
Indiretti: la popolazione tutta dei villaggi beneficiari (circa 35.000 abitanti).

Obiettivi
- contribuire a ridurre la malnutrizione e a migliorare le condizioni e abitudini igienico-sanitarie con particolare attenzione alle donne e ai bambini, attraverso la formazione in materia sanitaria, igienica e alimentare;
- ridurre la mortalità infantile, natale e perinatale;
- promuovere la formazione in sanità, igiene, con particolare attenzione alle categorie più emarginate;
- introdurre abitudini alimentari corrette al fine di integrare l'apporto proteico, energetico, vitaminico.

Attività
- attuazione di centri integrati di ascolto/accoglienza per incontri di formazione/sensibilizzazione; e come luoghi, per la popolazione beneficiaria, per discutere, ricercare e pianificare adeguate e possibili soluzioni ai diversi problemi della comunità;
- creazione di giardini botanici di 20 m² per la formazione e l'approfondimento delle conoscenze relative alle risorse naturali indigene;
- controllo della potabilità della falda acquifera e installazione di 8 postazioni per l'accesso all'acqua potabile (pozzi di perforazione, pompe, ecc.) dotate di filtri soprattutto per depurare l'acqua dalla presenza di arsenico;
- scavo di *pukur* per la raccolta dell'acqua piovana, da usare nei periodi di siccità;
- completamento del laboratorio fitoterapico del Dalit Primary Health Care & Diagnostic Centre (PHCDC) di Chuknagar;
- costruzione del muro di cinta e della fornace per i rifiuti del PHCDC di Chuknagar;
- aggiornamento del personale sanitario e dei laboratori del PHCDC di Chuknagar;
- aggiornamento dello staff medico (3 dottori, 4 infermieri/e, 3 tecnici di laboratorio) di Chuknagar sulla gestione delle attività di PHC e trattamento delle patologie più diffuse;
- formazione e aggiornamento di 3 tecnici laboratorio di fitoterapia su metodi di estrazione, conservazione e produzione di prodotti naturali;
- coltivazione di piante medicinali e produzione di medicine fitoterapiche;
- formazione di addetti alle attività di marketing e alla vendita di prodotti naturali;
- creazione di una clinica mobile per visite periodiche nei villaggi e nelle scuole e sensibilizzazione sui benefici della salute e dell'igiene e di una vita produttiva migliore;
- formazione di operatrici su argomenti quali l'igiene domestica, il benessere igienico-sanitario della famiglia, della donna e del bambino, la malnutrizione;
- incontri mensili di sensibilizzazione nei villaggi con le donne e la popolazione adulta in generale;

COErapp10.indd 70 22/06/11 12.13

TICI

- formazione di tecnici – formatori sulla corretta manutenzione e gestione di filtri e pompe;
- formazione degli abitanti dei villaggi sul corretto utilizzo degli impianti di pompaggio dell'acqua.

Risultati

- 8 centri integrati di ascolto/accoglienza costruiti;
- 20 operatrici formate sull'igiene domestica, il benessere igienico-sanitario della famiglia, della donna e del bambino, la malnutrizione;
- 3 addetti alle attività di marketing formati;
- 13 membri dello staff medio e paramedico del Dalit Primary Health Care & Diagnostic Centre (PHCDC) di Chuknagar rafforzati nelle loro capacità;
- 3 tecnici – formatori formati sulla corretta manutenzione e gestione di filtri e pompe;
- 100 abitanti formati sul corretto utilizzo degli impianti di pompaggio dell'acqua;
- stato di salute della popolazione migliorato attraverso la formazione sulla malnutrizione e sui comportamenti igienico-sanitari;
- attività del PHCDC di Chuknagar dinamizzata grazie al completamento del laboratorio fitoterapico;
- 18000 sciroppi, medicinali e alimenti naturali prodotti.

Risorse umane impiegate

2 volontari italiani, 1 coordinatore sanitario, 3 medici; 4 infermieri/e, 3 tecnici di laboratorio clinico, 3 tecnici di fitoterapia, 1 coordinatrice attività centri ascolto, 20 operatrici-animatrici dei villaggi, 3 tecnici dell'acqua, 1 contabile; 3 addetti marketing; 5 addetti alle pulizie, ai giardini e a mansioni varie, 6 specialisti-medici e 1 specialista ayurvedico per l'aggiornamento del personale sanitario e dei laboratori clinico e fitoterapico, 100 responsabili per la manutenzione dei pozzi e dell'ambiente, donne e studenti per la diffusione della cultura igienica e socio sanitaria nei villaggi.

Partner ed altri enti coinvolti

Dalit NGO

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

CEI (Conferenza Episcopale Italiana)

Punti di forza

- grazie agli interventi di formazione e di prevenzione periodici, i destinatari sono stati coinvolti attivamente nel miglioramento della propria situazione sanitaria e alimentare, e diventano sempre più consapevoli dell'importanza di seguire il proprio stato di salute attraverso visite di controllo regolari. Essi ricevono, inoltre, un forte stimolo per quanto riguarda l'affermazione dei propri diritti e la loro partecipazione attiva come comunità;
- grazie alla dinamizzazione dell'attività del laboratorio fitoterapico si prevede un sensibile aumento della coltivazione di piante medicinali, con conseguenti miglioramenti della redditività dei contadini;
- dal punto di vista ambientale l'intervento, avendo valorizzato le risorse naturali locali, ha promosso al tempo stesso un utilizzo razionale e ambientalmente sostenibile di queste risorse nel rispetto della tradizione;
- gli animatori del progetto hanno mirato a motivare le persone coinvolgendole nella discussioni dei problemi e in azioni di gruppo anche con altre persone di casta più elevata e di religioni diverse - indù, musulmana e cristiana - al fine di promuovere l'integrazione sociale, il dialogo e l'interscambio culturale e di valori.

COErapp10.indd 71 22/06/11 12.13

SANITA' e MEDICINA TRADIZIONALE

Miglioramento delle condizioni e delle abitudini igienico-sanitarie delle comunità locali, con particolare attenzione alle donne e ai bambini

Punti di debolezza

- La clinica mobile mancando di un mezzo di trasporto che le permetta di trasferire con l'equipe anche un minimo di attrezzature e un più vasto assortimento di medicinali da distribuire, non riesce a rispondere a tutte le esigenze;
- Il basso livello scolastico delle persone adulte e quindi responsabili nelle comunità, le loro radicate tradizioni, paure, sottomissioni di fuori casta, rendono difficili la trasmissione dei messaggi e si sviluppano spesso grandi diffidenze;
- durante lo svolgimento del progetto si è dovuta affrontare una pesante inondazione, che ha ritardato la costruzione dei centri di ascolto/accoglienza e lo scavo di pozzi.

Sviluppi futuri

- la formazione del personale del PHCDC di Chuknagar permetterà un continuo e programmato monitoraggio dello stato di salute nei villaggi con conseguente diminuzione della mortalità;
- la formazione di un'equipe specializzata nei controlli dei sistemi di filtraggio dell'acqua garantirà il controllo e l'efficienza di una più ampia rete di pozzi;
- si vorrebbe sviluppare nei villaggi, nei centri creati da questo progetto, un'animazione presso ragazze e ragazzi, per sviluppare le loro conoscenze rispetto a cittadinanza, diritti, doveri e organizzando attività teatrali, sportive e una biblioteca.

COErapp10.indd 72 22/06/11 12.13

EMERGENZA/RICOSTRUZIONE

Superamento dello stato di emergenza e recupero di una vita sociale ed economica, umanamente degna per la popolazione dell'Union Hoglabunia

Luogo dell' intervento Union Hoglabunia, Upazila Moralganj, villaggi di Pathamara, Bodnivanga, Shankivanga, Soto Badura e Char Hoglabunia.

Beneficiari **Diretti**: 495 famiglie a Pathamara, 520 a Soto Badura, 850 a Char Hoglabunia, 372 a Bodnivanga e 465 a Shankivanga. Si stima quindi un totale di 2702 famiglie (circa 13510 persone).
Indiretti: tutta la popolazione della Union Hoglabunia (circa 20000 persone).

Obiettivi
- migliorare le condizioni di vita delle popolazioni colpite dal ciclone SIDR, in accordo con le strategie del Governo del Bangladesh e degli organismi internazionali;
- aumentare la possibilità per gli abitanti dell'Union Hoglabunia colpiti dal ciclone SIDR di superare lo stato di emergenza e di ricominciare una vita umanamente degna.

Attività
- ripristino di una strada rurale tra Pathamara e Soto Badura per una percorrenza di 6,5 km: rifacimento degli argini e pavimentazione secondo il sistema herring bone (mattonelle di argilla interrate a lisca di pesce) per renderla stabile all'urto dei cicloni e transitabile da automezzi;
- costruzione di un *Cyclon Shelter*, rifugio anticiclone, che possa accogliere e proteggere da eventuali calamità naturali la popolazione dei 20 villaggi che fanno parte della Union Hoglabunia e che sia in grado di funzionare anche come *Training Center* e di offrire corsi di formazione di diverso tipo. L'edificio, a due piani, pur mantenendo le specifiche tecniche di costruzione per l'uso di rifugio anticiclone, è stato studiato, infatti, anche per l'organizzazione, in tempi normali, di corsi di formazione professionale (falegnameria, edilizia, informatica, sartoria, artigianato, ecc.);
- installazione di una Solar Purifier Machine with Water Pump, una pompa per l'acqua funzionante con la sola energia prodotta da pannelli solari; la pompa è la prima di questo genere in Bangladesh;
- corso di formazione alle persone selezionate per la gestione e manutenzione del pozzo.

Risultati
- 1 strada rurale ripristinata;
- 80% di risparmio di tempo medio per raggiungere punti strategici come la fonte d'acqua potabile, la scuola elementare e secondaria, il servizio dei bus, il Municipio, ecc. per le popolazioni beneficiarie grazie alla nuova strada rurale;
- mortalità diminuita tra gestanti, neonati e affetti da patologie o infortuni che richiedono interventi rapidi grazie al raggiungimento dell'ospedale in 20 minuti;
- commercio e scambio con i mercati più importanti ripristinato;
- 1 *Cyclon Shelter / Training Center* come rifugio per la popolazione in caso di calamità naturali e come punto di riferimento per corsi di formazione in tempi normali;
- 1 pompa d'acqua potabile, attivata da energia solare funzionante a pieno regime;
- 1 fonte di acqua potabile buona unica in tutta la zona;
- accesso gratuito all'acqua;
- 20000 litri di acqua al giorno distribuiti;

COErapp10.indd 73 22/06/11 12.13

EMERGENZA/RICOSTRUZIONE

Superamento dello stato di emergenza e recupero di una vita sociale ed economica, umanamente degna per la popolazione dell'Union Hoglabunia

- 1500 famiglie soddisfatte nel fabbisogno in acqua potabile;
- ridotta l'affezione da patologie quali dissenteria, diarrea, ameba, problemi renali ed epatiti.

Risorse umane impiegate

1 responsabile progetto e 1 assistente italiani, 5 collaboratori locali, circa 300 maestranze delle 3 imprese che hanno eseguito le opere del progetto.

Partner ed altri enti coinvolti

Union Hoglabunia

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

MAE (Ministero degli Affari Esteri)

Punti di forza

Al momento l'accesso alla pompa d'acqua potabile continua a essere gratuito e la gente arriva anche da lontano per rifornirsi. In quest'area, recentemente si fronteggia il problema della siccità e la pompa appena installata risulta essere l'unica fonte di acqua potabile buona.

Punti di debolezza

- Brevità, un anno, del tempo di esecuzione del progetto che ha richiesto permessi per fare entrare fondi nel Paese, bando per la selezione dei costruttori, e le condizioni climatiche che, nel momento del monsone, obbligano a sospendere i lavori;
- Il progetto non è collegato a un progetto di sviluppo e quindi il *Cyclon Shelter/ Training Center* creato, rischia in futuro di non sviluppare adeguatamente formazioni necessarie ai villaggi che serve.

Sviluppi futuri

- Gli sviluppi futuri del progetto sono decisamente legati alle volontà politiche degli amministratori locali che dovranno garantire la manutenzione della nuova strada; gestire la pompa dell'acqua (distribuzione, prezzo di vendita, manutenzione); organizzare attività formative presso il *Training Center*;
- A dicembre 2010 si sono avuti incontri con il Direttore del "Youth Center for Development", istituzione gestita dal Ministero per lo Sport e i Giovani, al quale si è offerto di farsi carico del *Training Center* per organizzare corsi rivolti alla popolazione.

COErapp10.indd 74 22/06/11 12.13

INDIA

Dharamsala

MEDICINA TRADIZIONALE

Collaborazione al progetto "Sostegno al programma di controllo della tubercolosi presso le comunità tibetane in India" promosso dall'Associazione Italiana per la Solidarietà tra i Popoli (AISPO).

Il COE partecipa in qualità di partner al progetto *"Sostegno al programma di controllo della tubercolosi presso le comunità tibetane in India"* a Dharamsala, promosso dall'Associazione Italiana per la Solidarietà tra i Popoli (AISPO), portando la sua esperienza nel settore della medicina tradizionale e della valorizzazione e dell'impiego delle risorse naturali locali ed in particolare proponendosi di migliorare l'integrazione tra medicina allopatica e medicina tradizionale tibetana nell'educazione sanitaria della popolazione per la prevenzione e la diagnosi precoce della malattia tubercolare. Nell'ambito di questo progetto nel 2010 il COE, grazie al coinvolgimento di due esperte dell'equipe di medicina tradizionale, ha provveduto ad avviare una campagna di sensibilizzazione per la prevenzione della TBC collaborando con il Tibetan Medical and Astrological Institute (Men-Tse-Khang), coinvolgendo le scuole degli insediamenti tibetani, partecipando alla realizzazione di un'edizione rinnovata del manuale per la sensibilizzazione "TB Aware" e svolgendo anche un'attività di consulenza riguardo a strategie di coltivazione e conservazione di piante medicinali.

COErapp10.indd 75 22/06/11 12.13

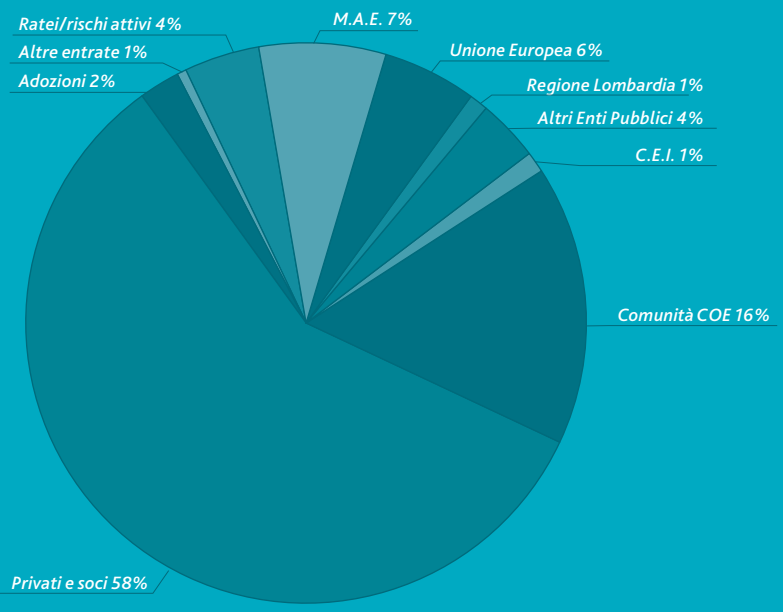
DATI ECON

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

CONTRIBUTI 2009

M.A.E	242
Unione Europea	179
Regione Lombardia	36
Altri enti pubblici	118
C.E.I.	40
Comunità COE	534
Privati e soci	1.922
Adozioni	78
Altre entrate	18
Ratei/risc. attivi	144
totale	**3.311**

Dati in migliaia di €



ASSOCIAZIONE CENTRO ORIENTAMENTO EDUCATIVO
Via Milano, 4 - 23816 BARZIO (Lc)

BILANCIO ESERCIZIO 2010
CONTO DI GESTIONE

SPESE E ONERI	2010	2009	Diff.
1. PROGRAMMI ALL'ESTERO			
1.1 Spese progetti Camerun	905.683,56	725.523,11	180.160,45
1.2 Spese progetti Congo R.D.	857.796,91	507.346,86	350.450,05
1.3 Spese progetti Bangladesh	158.200,30	429.450,86	- 271.250,56
1.4 Spese progetti Colombia	40.235,61	121.953,09	- 81.717,48
1.5 Spese progetti Zambia	299.712,28	352.034,84	- 52.322,56
1.6 Spese diverse sostegno attività	5.947,25	10.000,31	- 4.053,06
1.7 Adozioni a distanza (Invii)	79.329,10	65.696,40	13.632,70
	2.346.905,01	**2.212.005,47**	***134.899,54***
2. ATTIVITA' INFORMAZ./EDUC.SVILUPPO			
2.1 Spese 21° Festival Cinema Africano	284.201,25	328.013,36	- 43.812,11
2.2 Spese per altre iniziative Info/Eas	24.597,46	100.020,26	- 75.422,80
	308.798,71	**428.033,62**	- ***119.234,91***
3. ATTIVITA' EDUCATIVE E COMUNITARIE			
3.1 Giornalino Coe	13.063,36	15.735,95	- 2.672,59
3.2 Altre attività diverse	38.042,77	96.880,43	- 58.837,66
	51.106,13	**112.616,38**	- **61.510,25**
4. SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO			
4.1 Personale dipendente e collaboratori	305.518,48	273.225,59	32.292,89
4.2 Acquisto viveri e materiali	46.755,47	54.342,50	- 7.587,03
4.3 Gestione stabili, riscaldam. luce e acqua	79.113,48	56.643,88	22.469,60
4.4 Spese viaggio, carburante/uso automezzi	21.780,99	19.136,64	2.644,35
4.5 Spese telefoniche e postali	12.991,74	14.423,34	- 1.431,60
4.6 Altre spese generali e diverse	22.629,21	27.749,88	- 5.120,67
4.7 Sp. Gen. già imputate a progetti (in deduz.)	- 51.928,12	- 51.261,05	- 667,07
	436.861,25	**394.260,78**	**42.600,47**
5. ALTRI ONERI DI GESTIONE			
5.1 Ammortamenti d'esercizio	11.492,24	12.682,24	- 1.190,00
5.2 Perdita per contributi inesigibili su progetti	567,00	4.680,03	- 4.113,03
5.3 Accantonamento a Fondo rischi progetti		37.000,00	- 37.000,00
5.4 Accantonamento a Fondo svalutaz. titoli	26.125,00		26.125,00
5.5 Minusvalenze su titoli	9.507,75		9.507,75
	47.691,99	**54.362,27**	- **6.670,28**
6. RATEI E RISCONTI PASSIVI	**120.113,12**	**348.438,96**	- **228.325,84**
TOTALE SPESE E ONERI	**3.311.476,21**	**3.549.717,48**	- **238.241,27**
TOTALE A PAREGGIO	**3.311.476,21**	**3.549.717,48**	- **238.241,27**
PRESTAZIONI E FORNITURE GRATUITE	**80.684,43**		**80.684,43**

CONTRIBUTI E PROVENTI	2010	2009	Diff.
7. PROGRAMMI ALL'ESTERO			
7.1 Contributi progetti Camerun	770.907,61	401.581,05	369.326,56
7.2 Contributi progetti Congo	859.458,59	799.995,72	59.462,87
7.3 Contributi progetti Bangladesh	43.833,24	386.459,43	- 342.626,19
7.4 Contributi progetti Colombia	560,00	185.306,71	- 184.756,71
7.5 Contributi progetti Zambia	179.307,27	205.269,38	- 25.962,11
7.6 Contributi diversi sostegno attività	116.239,83	194.639,21	- 78.399,38
7.7 Adozioni a distanza	77.859,84	70.277,84	7.582,00
	2.048.156,38	**2.243.529,34**	- **195.372,96**
8. ATTIVITA' INFORMAZ./EDUC.SVILUPPO			
8.1 Contributi 21° Festival Cinema Africano	241.215,64	230.357,00	10.858,64
8.2 Contributi per altre iniziative Info/Eas	42.661,72	100.635,59	- 57.973,87
	283.877,36	**330.992,59**	- **47.115,23**
9. ATTIVITA' EDUCATIVE E COMUNITARIE			
9.1 Giornalino Coe	4.236,00	5.449,20	- 1.213,20
9.2 Servizio Civile e altre attività diverse	50.136,07	91.198,75	- 41.062,68
	54.372,07	**96.647,95**	- **42.275,88**
10. CONTRIBUTI DI FUNZIONAMENTO			-
10.1 Contributo 5 x mille Stato	46.512,72	40.288,78	6.223,94
10.2 Contributi Enti pubblici	2.000,00	2.300,00	- 300,00
10.3 Contributi Enti e sostenitori privati	191.829,00	190.592,88	1.236,12
	240.341,72	**233.181,66**	**7.160,06**
11. CONTRIBUTI ISTITUZIONALI PRIVATI	**534.000,00**	**483.000,00**	**51.000,00**
12. ALTRI PROVENTI GI GESTIONE			-
12.1 Interessi attivi	3.930,43	11.731,76	- 7.801,33
12.2 Plusvalenze su titoli	482,77	16.470,66	- 15.987,89
12.3 Rimborsi e sopravvenienze attive	1.976,78	8.176,60	- 6.199,82
	6.389,98	**36.379,02**	- **29.989,04**
13. RATEI E RISCONTI ATTIVI	**144.268,00**	**125.691,00**	**18.577,00**
TOTALE CONTRIBUTI E PROVENTI	**3.311.405,51**	**3.549.421,56**	- **238.016,05**
DISAVANZO DI GESTIONE	**70,70**	**295,92**	- **225,22**
TOTALE A PAREGGIO	**3.311.476,21**	**3.549.717,48**	- **238.241,27**
PRESTAZIONI E FORNITURE GRATUITE	**80.684,43**		**80.684,43**

Barzio, 1 maggio 2011

CENTRO ORIENTAMENTO EDUCATIVO C.O.E. BARZIO (Lecco)

La Presidente
Rosa Scandella

Il Presidente Collegio dei Revisori
Egidio Combi

BIL 2010

COErapp10.indd 76 22/06/11 12.13

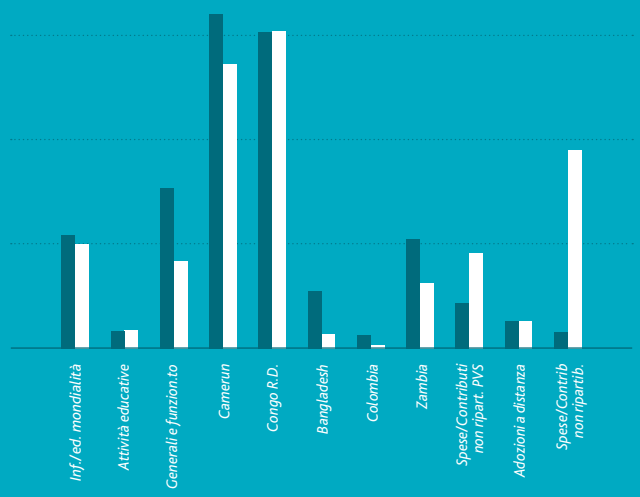
NOMICI

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

SPESE E CONTRIBUTI 2009

		SPESE	CONTRIBUTI
ATTIVITÀ IN ITALIA	Inf./ed. mondialità	309	284
	Attività educative	51	54
	Generali e funzion.to	437	240
ATTIVITÀ ALL'ESTERO	Camerun	906	771
	Congo R.D.	858	859
	Bangladesh	158	44
	Colombia	40	1
	Zambia	300	179
	Spese/Contrib non ripart.PVS	125	261
	Adozioni a distanza	79	78
	Spese/Contrib non ripartib.	48	540
	totali	**3.311**	**3.311**

Dati in migliaia di €



ASSOCIAZIONE CENTRO ORIENTAMENTO EDUCATIVO
Via Milano, 4 - 23816 BARZIO (Lc)

BILANCIO ESERCIZIO 2010
STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2010	2009	DIFF.	PASSIVITA'	2010	2009	DIFF.
1. DISPONIBILITA' FINANZIARIE				**5. CREDITORI**			
1.1 Cassa	1.162,65	2.403,63	- 1.240,98	5.1 Anticipi ricevuti per progetti - res. non spesi	657.463,08	674.223,96	- 16.760,88
1.2 Banche	112.976,93	149.262,67	- 36.285,74	5.2 Fornitori e creditori diversi	109.356,18	91.335,00	18.021,18
1.3 C/C Postale	15.985,55	39.240,75	- 23.255,20	5.3 Debiti verso Erario	20.112,82	16.252,05	3.860,77
1.4 Titoli in deposito disponibile	747.225,26	493.555,00	253.670,26	5.4 Debiti verso Enti sostenitori	335.000,00	250.000,00	85.000,00
	877.350,39	**684.462,05**	**192.888,34**		**1.121.932,08**	**1.031.811,01**	**90.121,07**
2. CREDITI DIVERSI				**6. ACCANTONAMENTI**			
2.1 Contributi da ricevere su progetti	9.935,64		9.935,64	6.1 Fondo TFR personale dipendente	126.880,56	111.826,43	15.054,13
2.2 Spese anticip. su contrib.da ricevere	378.759,00	371.365,00	7.394,00	6.2 Fondo tratt. econom. vol. in servizio	2.186,34	2.186,34	-
2.3 Debitori diversi	81.803,82	63.440,06	18.363,76	6.3 Fondo rischi su progetti	195.000,00	195.000,00	-
	470.498,46	**434.805,06**	**35.693,40**	6.4 Fondo svalutaz. titoli	26.125,00		26.125,00
					350.191,90	**309.012,77**	**41.179,13**
3. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				**7. FONDI AMMORTAMENTO**			
3.1 Autoveicoli	59.500,00	59.500,00	-	7.1 Fondo ammortamento autoveicoli	55.940,00	46.430,00	9.510,00
3.2 Attrezzature diverse	14.591,20	9.791,20	4.800,00	7.2 Fondo ammort. attrezzature diverse	4.720,08	2.737,84	1.982,24
	74.091,20	**69.291,20**	**4.800,00**		**60.660,08**	**49.167,84**	**11.492,24**
4. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				**8. PATRIMONIO ASSOCIATIVO**			
4.1 Titoli a cauzione	277.340,00	368.000,00	- 90.660,00	8.1 Fondo di dotazione	166.566,69	166.862,61	- 295,92
	277.340,00	**368.000,00**	**- 90.660,00**	8.2 Disavanzo di gestione es. 2010	- 70,70	- 295,92	225,22
					166.495,99	**166.566,69**	**- 70,70**
TOTALE	**1.699.280,05**	**1.556.558,31**	**142.721,74**	**TOTALE**	**1.699.280,05**	**1.556.558,31**	**142.721,74**

Barzio, 1 maggio 2011

CENTRO ORIENTAMENTO EDUCATIVO C.O.E. BARZIO (Lecco)

La Presidente
Rosa Scandella

Il Presidente del Collegio dei Revisori
Egidio Combi

BIL_2010

COErapp10.indd 77 22/06/11 12.14

RELAZIONE DI REVISIONE E CERTIFICAZIONE

STUDIO
DOTT. RAG. CLAUDIO MASSIMO FIDANZA
COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE
CONSULENTE TECNICO D'UFFICIO
PRESSO IL TRIBUNALE DI MILANO

CLAUDIO MASSIMO FIDANZA
ALESSANDRO CARLO FIDANZA
PAOLO FIDANZA
LORENZO MAGLIULO

CONSULENTI:

AVV. GIUSEPPE BUSCAINO
AVV. ISABELLA DELFINI

CENTRO SERVIZI TRE S.I.A.S
(CONSULENZA DEL LAVORO)

ASSOCIAZIONE C.O.E. CENTRO ORIENTAMENTO EDUCATIVO

Sede sociale in Barzio (LC) Via Milano n. 4

RELAZIONE DI REVISIONE E CERTIFICAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 31.12.2010

Signori Soci,

in adempimento allo specifico incarico conferitomi, ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Associazione C.O.E. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'associazione stessa mentre mi compete la responsabilità sul giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il bilancio si chiude con la rilevazione di un disavanzo di gestione di € 70,70= contro il disavanzo di gestione dell'anno precedente di € 295,92=

In particolare, nella formazione del bilancio al 31.12.2010 si è tenuto conto di ratei attivi e risconti attivi e passivi al fine di pervenire ad un risultato di gestione calcolato secondo il corretto criterio della competenza.

./.

20123 MILANO – VIA VINCENZO MONTI n. 7
TEL. 02 795 953 – 02 782 621 - TELEFAX: 02 76 02 30 33
E-MAIL: info@studiofidanza.it
E-MAIL (Ufficio contabilità): contabile@studiofidanza.it

COD. FISC.: FDN CDM 38H03 F205P – PARTITA IVA: 10241970150

COErapp10.indd 78 22/06/11 12.14

RELAZIONE DI REVISIONE E CERTIFICAZIONE

Si è proceduto alla verifica della tenuta della contabilità sociale ed all'esame delle scritture contabili a libro giornale, delle schede analitiche dei conti di mastro patrimoniali ed economici nonché dei vari centri di costo, rilevandone la corretta impostazione.

Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifica col metodo a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

La nota integrativa, allegata al bilancio d'esercizio 2010, illustra ampiamente i contenuti patrimoniali ed economici del bilancio stesso e fornisce precise informazioni sulle principali voci dello stato patrimoniale e dei contributi e proventi.

Sulla base di tali informazioni, il sottoscritto Revisore, ha proceduto alla verifica analitica delle singole voci di stato patrimoniale ed economico di bilancio, riscontrandone la corretta appostazione nelle scritture contabili.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini compartitivi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione sulla gestione ed al bilancio al 31 dicembre 2009.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Associazione al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'associazione stessa.

Dal suo esame non emergono elementi negativi circa la sostenibilità finanziaria delle attività in corso, nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali.

Milano, 18 aprile 2011

Il Revisore

(Dott. Claudio Massimo Fidanza)

COErapp10.indd 79 22/06/11 12.14

APPENDIC

PUBBLICAZIONI

COE - Centro Orientamento Educativo,
giornalino bimestrale del COE dove puoi trovare informazioni e aggiornamenti sulle attività e iniziative in Italia e sui progetti all'estero, racconti e storie dei volontari, animatori e collaboratori in Italia e all'estero, pensieri di spiritualità dell'Associazione.

20° Festival Cinema Africano, d'Asia e America Latina,
a cura di Alessandra Speciale, COE Centro Orientamento Educativo, Editrice Il Castoro, Milano 2010. Catalogo dei film di tutte le sezioni della 20esima edizione del festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina.

Verso Nuovi orizzonti. Percorsi di Formazione, Educazione, Animazione, Cultura, Mondialità. Anno 2010-2011,
presentazione delle proposte formative COE per bambini, ragazzi, giovani e adulti per un cammino di crescita nell'orizzonte dell'interculturalità, della ricerca del dialogo e della pace con tutti e nel rispetto del creato.

PRODUZIONI VIDEO

Intercultura e Politiche Giovanili a cura di Emofilm – Marco Ongania, COE, Settembre 2010.

Mezzo secolo per un mondo intero di Mohamed Challouf, COE, 2010.
Il video ripercorre la storia e le attività del COE nel cinquantesimo anniversario della nascita dell'Associazione.

Un cammino lungo quaranta anni, un reportage di Paolo Pardini, COE, 2010.
Il video presenta l'esperienza e i progetti del COE in Camerun nel quarantesimo anno della presenza dell'Associazione nel paese.

IL COE ON-LINE

www.coeweb.org
sito ufficiale del COE con notizie e aggiornamenti sul COE e su tutte le iniziative dell'associazione.

www.festivalcinemaafricano.org
storia delle passate edizioni del Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina di Milano con riferimenti alle pubblicazioni, agli eventi collaterali e ai film premiati.

www.coecamerun.org
presentazione della storia e delle attività di intervento da parte del COE per la promozione umana, educativa e sociale in Camerun.

www.caambyo.com
sito dedicato al Centre d'Art Appliqué di Mbalmayo in Camerun per diffondere una mentalità sensibile alla salvaguardia, alla valorizzazione dei valori tradizionali e all'innovazione tecnologica e per promuovere nuove professionalità e strategie di autoimpiego.

www.museumcam.org
presentazione di quattro musei creati in Camerun per salvaguardare e valorizzare il patrimonio artistico.

www.museogianetti.it
storia e presentazione della collezione di ceramiche e maioliche di Giuseppe Gianetti di Saronno con presentazione delle mostre che vengono ospitate durante l'anno.

www.kairehotel.com
sito dell'albergo della Fondazione COE dove l'accoglienza è squisita e la fraternità è ricca di festa e di gioia. Ottima base per visitare Roma.

COErapp10.indd 80 22/06/11 12.14

COME SOSTENERE IL COE

Il COE ha bisogno di sostegno per le numerose attività in Italia che hanno come obiettivo il dialogo e lo scambio tra le culture e per realizzare progetti di solidarietà e di sviluppo nei paesi del sud del mondo.

Tutti possono partecipare a questo impegno, scegliendo le diverse forme e causali, così da contribuire a fare un mondo più giusto e più bello.
Ecco le nostre proposte:

Volontariato in Italia

- Contributo all'allestimento e allo smontaggio delle Mostre itineranti
- Servizio di accoglienza nelle sale del Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina di Milano
- Servizio di promozione e vendita in occasione di Campagne o Eventi di sensibilizzazione
- Mansioni di tipo organizzativo-logistico per iniziative di animazione o di sensibilizzazione
- Collaborazione alle iniziative di raccolta fondi, quali concerti, grigliate e risottate ecc.
- Collaborazione alla preparazione di materiali didattici e di promozione dell'Associazione
- Stesura di articoli per il giornalino e il sito del COE
- Contributo alla promozione di iniziative periodiche e speciali dell'Ente

Iniziative di solidarietà

- Adozioni a distanza
- Bomboniere solidali
- Proposte di regali alternativi per feste e ricorrenze speciali

Donazioni e sponsorizzazioni

- Contributi economici a progetti di cooperazione nei Paesi del Sud in cui il COE è presente. I progetti richiedono risorse finanziarie e sono realizzabili grazie al coinvolgimento di più persone e realtà
- Borse di studio per studenti universitari delle aree del Sud del Mondo in cui il COE opera
- Sponsorizzazione di iniziative interculturali in Italia
- Donazione di beni materiali
- Lasciti testamentari

Si può versare un contributo a mezzo:

cc.postale n.14528228

oppure:

cc. Bancario n.4400

presso la Banca Popolare di Lecco/ Deutsche Bank filiale di Barzio
IBAN: IT55 B031 0450 9300 0000 0004 400

assegno bancario

intestati a COE, Via Milano, 4
23816 Barzio (Lc)
specificando la causale

pagamento on-line con carta di credito

www.coeweb.org

5 x 1000 dell'IRPEF

Nella denuncia dei redditi si può scegliere di sostenere il COE firmando la casella "sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute" e indicando il codice fiscale 92012290133

In quanto il COE è ONG e ONLUS, i contributi offerti da privati e da imprese godono dei benefici fiscali stabiliti dalla Legge.

Per maggiori informazioni rivolgersi a COE Barzio,
Tel. 0341.996453

COErapp10.indd 81 22/06/11 12.14

APPENDIC

LE NOSTRE SEDI

in ITALIA

Sede di Barzio
Via Milano, 4
23816 Barzio (LC)
Tel. +39 0341.99.64.53
Fax. +39 0341.91.03.11
Email: coebarzio@coeweb.org

Sede di Milano
Via G. Lazzaroni, 8
20124 Milano
Tel. +39 02.66.96.258
Fax. +39 02.66.71.43.38
Email: coemilano@coeweb.org

Sede di Roma
Via Maffeo Vegio, 12
00135 Roma (RM)
Tel. +39 06.30.600.504
Fax. +39 06.30.600.504
Email: coeroma@coeweb.org

Famiglie Aperte
Via Don Pozzi, 10
23900 Lecco (LC)
Tel. +39 0341.36.92.63
Fax. +39 0341.36.92.63
Email: casacat@libero.it

"La Benedicta" – Santa Caterina Valfurva
Via Vedig
23030 S.Caterina Valfurva (SO)
Tel. +39 0342.93.54.23
Fax. +39 0342.93.54.23
Email: santacaterina@coeweb.org

Galleria Artemondo, c/o Museo Gianetti
Via Carcano, 9
21047 Saronno (VA)
Tel. +39 02.96.02.383
Fax. +39 02.96.02.383
Email: info@museogianetti.it

in CAMERUN

CPS Centre de Promotion Sociale
B.P. 50 Mbalmayo
Tel. +237 9989.0376
Email: cps@coecameroun.org
www.coecameroun.org

C.A.A. Centre d'Art Appliqué
B.P. 50 Mbalmayo
Tel +237 9931.2981
Email : caambyo@caambyo.com

CASS Centre d'Animation Sociale et Sanitaire
B.P 185 Yaoundé
Tel. +237.222.04.10
Fax. +237 2222.04.03
Email: cass@coecameroun.org

CPSS Centre de Promotion Socio-Sanitaire
B.P. 1385 Garoua
Tel. +237 9994.88.40
Email: coegaroua@coeweb.org

Vidéo Pro
B.P. 15710 Douala
Tel. +237 3304.1305
Fax. +237 3343.0366
Email: videopro@videoprocameroun.com
www.videoprocameroun.com

in R.D.C.

COE Rungu
Rungu
Tel. +243 (0)810001179
Email: coerungu@gmail.com
coerungu@yahoo.fr

COE Tshimbulu
BP 211 Kinshasa
Tel. +243 (0)997438630
Email: coekananga@katamail.com

CENASC Centre d'Animation Socio-Culturelle
3ème rue, n. 253 Limété - Quartier Industriel
BP 211 Limete - Kinshasa
Tel. +243. (0)81.99.198.12
Email: cenascrdc@yahoo.fr

in ZAMBIA

St. Ambrose Trade Centre
P.O. Box 256
KAFUE
Tel. +260 21311788
Email: st.ambrose.tc@gmail.com

in BANGLADESH

COE Bangladesh
c/o SRF Lizmina Lodge
house 43, road 101
Housing Estate, Khalishpur
Khulna 9000

in COLOMBIA

COE Colombia
Cra. 4 N°0-93
Officina N°101
Popayan (Cauca)
Tel +57 2.8236163
Email: coe_colombia@yahoo.com

in ECUADOR

Edificio Mutualista Ambato
Cevallos Y Mera Esquina
Piso 11 Ambato
Tel +59 332.421.279
Fax. +59 332.421.279
Email: mascoecu@yahoo.es

Hospital I. Atocha
Avda. Los Capulies S/N
Frente Colegio Pio X
Ambato
Tel. +59 332.421.562
Fax. +59 332.821.587
Email: mascoecu@yahoo.es

in PAPUA NUOVA GUINEA

COE Vanimo
Box 205
Vanimo
Tel. +675 8571031
Email: dovconst@daltron.com.pg

COErapp10.indd 82 22/06/11 12.14

FEEDBACK

Consapevoli che si debba fare ancora di più per migliorare la qualità e l'efficacia informativa del Bilancio Sociale vi invitiamo a inviare le vostre opinioni sul Bilancio Sociale 2010 e/o suggerimenti e consigli per la prossima edizione scrivendo via mail a **c.carluzzo@coeweb.org**

COErapp10.indd 83 22/06/11 12.14

ASSOCIAZIONE
CENTRO
ORIENTAMENTO
EDUCATIVO

Testi: ***Associazione Centro Orientamento Educativo***
Fotografie: ***Associazione Centro Orientamento Educativo*** *e* ***amici***
Disegno grafico e impaginazione: ***Walter Mantegazza***
Stampa: ***GECA Spa, Cesano Boscone MI***

finito di stampare nel luglio 2011